



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 19 novembre 2025



Prime Pagine

19/11/2025	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 19/11/2025		
19/11/2025	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 19/11/2025		
19/11/2025	Il Foglio	9
Prima pagina del 19/11/2025		
19/11/2025	Il Giornale	10
Prima pagina del 19/11/2025		
19/11/2025	Il Giorno	11
Prima pagina del 19/11/2025		
19/11/2025	Il Manifesto	12
Prima pagina del 19/11/2025		
19/11/2025	Il Mattino	13
Prima pagina del 19/11/2025		
19/11/2025	Il Messaggero	14
Prima pagina del 19/11/2025		
19/11/2025	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 19/11/2025		
19/11/2025	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 19/11/2025		
19/11/2025	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 19/11/2025		
19/11/2025	Il Tempo	18
Prima pagina del 19/11/2025		
19/11/2025	Italia Oggi	19
Prima pagina del 19/11/2025		
19/11/2025	La Nazione	20
Prima pagina del 19/11/2025		
19/11/2025	La Repubblica	21
Prima pagina del 19/11/2025		
19/11/2025	La Stampa	22
Prima pagina del 19/11/2025		
19/11/2025	L'Economia del Corriere della Sera	23
Prima pagina del 19/11/2025		
19/11/2025	MF	24
Prima pagina del 19/11/2025		

Primo Piano

18/11/2025	quotidianonet.com	25
Quale futuro per i porti italiani? Valori e strategie per la crescita		

Trieste

18/11/2025	Ship Mag	27
Trieste, parte la gara per la progettazione del layout del terminal Adria Port		

Venezia

18/11/2025	Ansa.it	29
Porto Venezia, ok Via al nuovo sito per i fanghi della Laguna		
18/11/2025	Informare	30
Via libera al nuovo sito per i sedimenti derivanti dagli escavi nella Laguna di Venezia		
18/11/2025	Shipping Italy	32
Il nuovo sito per i sedimenti di dragaggio di Marghera ottiene l'ok del Mase		
18/11/2025	Venezia Today	34
Le dichiarazioni di Gasparato		
18/11/2025	Venezia Today	35
La commissione Via dà l'ok alla nuova isola delle Tresse, ma impone integrazioni		

Genova, Voltri

18/11/2025	Genova Today	37
Terzo valico, indennizzi e riqualificazione quartieri: l'ordine del giorno passa (con polemiche) all'unanimità		
18/11/2025	PrimoCanale.it	39
Strada allagata e danni alle auto, lavoratori in stato di agitazione al Psa di Pra'		
18/11/2025	Shipping Italy	40
Fallito il primo assalto del Rina alla gara per la direzione lavori della diga di Genova fase B		

La Spezia

18/11/2025	Citta della Spezia	42
Porto Venere, l'opposizione chiede all'Autorità di sistema portuale un'assemblea pubblica sul futuro dell'area Valdetaro		

Ravenna

18/11/2025	Ravenna Today	43
Porto, infrastrutture e fragilità idrogeologiche: Confindustria incontra il Prefetto		

18/11/2025	Ravenna Today	44
Parco delle dune, si sbocciano i lavori: "Intervento al via da inizio 2026, ci sarà un anno di ritardo"		

Livorno

18/11/2025	Messaggero Marittimo	45
Linea d'attracco, la nuova rivista sull'AdSp del mar Tirreno settentrionale		
18/11/2025	Messaggero Marittimo	46
Darsena Europa, manifestazione di interesse MSC-Neri-Lorenzini pronta entro Dicembre		
18/11/2025	Messaggero Marittimo	47
Giachino: La riforma dei porti è indispensabile"		
18/11/2025	Messaggero Marittimo	48
Deidda: "Blue Economy, l'Italia torna protagonista		
18/11/2025	Messaggero Marittimo	49
De Filicaia: Stati Generali della portualità necessari a Livorno"		
18/11/2025	Port News	50
Lavoro in porto, un bene da tutelare		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

19/11/2025	Abruzzo News	52
Italian Port Days all'Istituto De Cecco di Pescara: studenti protagonisti del futuro del mare		
18/11/2025	Abruzzo Web	54
GIOVANNELLI (CONCOMMERCIO ABRUZZO): "PUNTARE SUL TURISMO COME LEVA DI SVILUPPO ECONOMICO"		
19/11/2025	corriereadriatico.it	57
Hub crociere al molo Clementino, l'Antitrust: «Bando per la gestione? Sleale, va ripubblicato»		
18/11/2025	FerPress	59
AGCM: osservazioni su criticità nell'affidamento della concessione per realizzare la stazione marittima nel porto di Ancona		
18/11/2025	La Gazzetta Marittima	61
Nel porto di Ancona i sedimenti dragati nello scalo di Fano		
18/11/2025	La Gazzetta Marittima	63
Ancona punta sul progetto del futuro terminal crociere chiesto da Msc		
18/11/2025	Messaggero Marittimo	65
Nuova stazione marittima Ancona: l'Agcm chiede di ripubblicare il bando		
18/11/2025	vivereancona.it	67
Ancona presenta i risultati delle attività turistiche (+12,7% di presenze totali, + 20,2% di turisti stranieri) e annuncia le nuove azioni		
18/11/2025	vivereancona.it	70
"Una giornata al porto di Ancona: sicurezza e traffici di uno dei porti più belli d'Italia", conferenza organizzata dal FAI di Ancona		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

18/11/2025	Adnkronos.com	71
Tarquinia e la rete dei Comuni della Dmo Etruskey si candidano a Capitale Italiana della Cultura 2028		

18/11/2025	Agenparl	Lazio, Durigon: "bene la Zls, ma crescita del Lazio passa per la Zes"	73
18/11/2025	AskaNews.it	Regione Lazio, Palazzo: Zona logistica semplificata è opportunità	74
18/11/2025	CivOnline	Stendhal-Calamatta e Capitaneria: via al percorso di formazione per 75 studenti	75
18/11/2025	CivOnline	Nasce la zona logistica semplificata del Lazio	76
19/11/2025	CivOnline	Tarquinia e i comuni della Dmo Etruskey in corsa per il titolo di Capitale italiana della cultura 2028	78
18/11/2025	La Provincia di Civitavecchia	Stendhal-Calamatta e Capitaneria: via al percorso di formazione per 75 studenti	82
18/11/2025	La Provincia di Civitavecchia	Nasce la zona logistica semplificata del Lazio	83
19/11/2025	La Provincia di Civitavecchia	Tarquinia e i comuni della Dmo Etruskey in corsa per il titolo di Capitale italiana della cultura 2028	85

Napoli

18/11/2025	Ildenaro.it	Nomine, via libera per 8 nuovi presidenti delle Autorità Portuali italiane	88
18/11/2025	Ildenaro.it	Capitaneria di porto di Napoli, l'Ammiraglio Giuseppe Aulicino assume il comando	89
18/11/2025	Informazioni Marittime	A Napoli cambio al vertice della Capitaneria di porto	90
18/11/2025	Napoli Today	Cambio al vertice della Capitaneria di Porto di Napoli: la novità	91
18/11/2025	Napoli Village	Porto di Napoli, pronto investimento da 1mln di Euro (VIDEO)	92
18/11/2025	Rai News	Passeggeri e merci, crescono i porti campani	93
18/11/2025	Sea Reporter	Cambio al vertice della Capitaneria di porto di Napoli	94

Brindisi

18/11/2025	Brindisi Report	Beni comunali verso l'alienazione: ipotesi albergo diffuso al Villaggio Pescatori	95
------------	------------------------	---	----

Olbia Golfo Aranci

18/11/2025	Agenparl	Insularità, audizione Bagalà, sistema portuale Mare di Sardegna - Mercoledì alle 15 diretta webtv	96
------------	-----------------	---	----

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

18/11/2025	Messina Oggi	97
Rizzo: incarico in Atm e adesso adesione a Sud chiama Nord		
18/11/2025	TempoStretto	98
Fiera. Ok al progetto per la scogliera e riaprire la vista sul mare		
18/11/2025	TempoStretto	99
Sud chiama Nord, arriva Massimo Rizzo		

Focus

18/11/2025	Adnkronos.com	100
inGroup International riconosciuta come il Miglior Produttore di MSC Crociere per il 2025		
18/11/2025	Adnkronos.com	101
Tomorrow.Blue Economy ha esplorato il potenziale dell'economia blu per porti, città e aziende		
18/11/2025	Ansa.it	103
Costa crociere, due nuovi itinerari in Asia per il 2026		
18/11/2025	Informatore Navale	104
FEDERAGENTI - Pessina: "Con la riapertura di Suez scatta un'emergenza positiva per l'Italia"		
18/11/2025	Informazioni Marittime	105
Professioni del mare, Sisto (Confitarma): "Il ruolo fondamentale degli ITS Academy"		
18/11/2025	La Gazzetta Marittima	106
Identikit delle otto generazioni di portacontainer che hanno cambiato i trasporti		
18/11/2025	Sea Reporter	108
Costa Serena: due nuovi itinerari in Asia nel 2026, tra il Giappone più autentico e le meraviglie dell'oriente		
19/11/2025	Shipping Italy	110
"Dazi Usa: regole, sfide e opportunità": consigli utili per le imprese in un libro appena presentato		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 39 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Liliana Segre, il nuovo libro
Il messaggio ai ragazzi:
«Dite sempre no all'odio»
di **Alessia Rastelli** e un brano dell'autrice
alle pagine 34 e 35



Nobel e ad di Google
Hassabis: ecco come l'AI
migliorerà scuola e prof
di **Federico Cella**
a pagina 23



VALLEVERDE

Manovra e partiti

IL GOVERNO GIOCA IN DIFESA

di **Antonio Polito**

La battaglia della Finanziaria, che sembra campale, è in realtà una scaramuccia. Si combatte sul campo dello status quo. Piccole fette di una torta già piccola e destinata a rimpicciolirsi ancor di più nei prossimi due anni di «crescita-zero/ingola», eppur contese fino all'ultima briciola da partiti famelici. E perfino la solenne liturgia di uno sciopero generale per un rituale che non vale una messa.

Il «presentismo», con la conseguente indifferenza per il futuro, è del resto uno sport nazionale. Perfino nel calcio: dovevamo pensarci vent'anni fa a costruire una generazione di campioni, se volevamo evitare il rischio di perdere il terzo Mondiale di seguito. Ma non c'è niente da fare: siamo incorreggibilmente short term. Di tutta la nostra spesa pubblica per il Welfare, solo l'1% è orientata al futuro. Il restante 89% è gestione del presente (questo dato, come tutti gli altri, è tratto dal rapporto di Tetha Group per il Forum Welfare, Italia 2025).

La responsabilità è innanzitutto dei governi. Di questo governo, dunque, nel caso specifico. L'esecutivo Meloni ha giocato benissimo in difesa per quattro anni, operando a protezione del bilancio pubblico e della nostra credibilità internazionale meglio di molti predecessori considerati più «europesisti» (diamo a Giorgetti ciò che è di Giorgetti: stiamo per uscire anticipatamente dalla procedura di deficit eccessivo della Ue, con spread ai minimi e conseguenti risparmi di spesa per interessi sul debito).

continua a pagina 26

Il capogruppo: «Un consigliere del presidente contro di noi?». L'opposizione: la premier venga in Aula

Scontro tra FdI e Quirinale

Il Colle e le parole di Bignami: stupore. Meloni: nessun riferimento a Mattarella

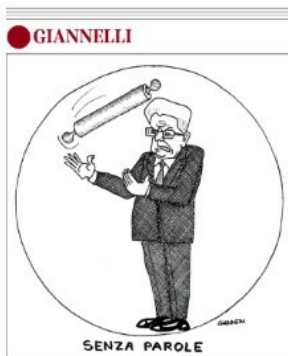
Il capogruppo di FdI e fedelissimo di Meloni, Galeazzo Bignami, chiede al Colle di smentire un'indiscrezione giornalistica de *La Verità* secondo cui «consiglieri del Quirinale auspicerebbero iniziative contro la premier». E il Colle: «Stupore, sconfitta nel ridicolo». Opposizioni scatenate.

alle pagine 2, 3 e 5

PARLA GAROFANI

«Chiacchiere tra amici Amareggiato»

di **Monica Guerzoni**
a pagina 3



IL RACCONTO

La corsa in Campania tra sceneggiate, teatrini e gozzetti

di **Fabrizio Roncone**

a pagina 15

ACCELERAZIONE DELLA LEGA

Intese sull'Autonomia in quattro regioni Ma il Sud fa muro

di **M. Cremonesi e Zapperi** alle pagine 12 e 13

I GESTI, LE SCELTE

I doni e le lettere Kessler, l'addio preparato nei dettagli

di **Mara Gergolet**



Gli ultimi giorni di Ellen, un po' sofferente, e Alice Kessler sono stati scanditi da una meticolosa preparazione dell'addio: le lettere spedite agli amici ma da aprire solo il 18 novembre, i regali, persino l'abbonamento del giornale disdetto prima della morte.

alle pagine 36 e 37
Cappelli

Stati Uniti Il vertice alla Casa Bianca. Il tycoon: non sapeva di Khashoggi



Gli affari, lo show E Trump assolve Bin Salman

di **Viviana Mazza** alle pagine 8 e 9

Così Cina e Russia risvegliano i loro nemici

di **Federico Rampini**

Un'America meno affidabile come protettrice dei suoi alleati dovrebbe, in teoria, facilitare i disegni imperiali dei suoi rivali di sempre: Russia e Cina. In realtà accade qualcosa di diverso. Una delle conseguenze indirette della presidenza Trump è l'emergere di due leader determinati a sbarrare la strada a Putin e Xi Jinping.

continua a pagina 26

Milano La gang si vantava sui social Rapinato a 22 anni Danni permanenti per le coltellate

di **Pierpaolo Lio**

«La prossima volta lo scanniamo», così si postavano sui social i giovanissimi rapinatori che in corso Como, a Milano, lo scorso ottobre hanno aggredito e accolto uno studente 22enne della Bocconi che ha riportato danni permanenti.

a pagina 18

Prato La tragedia di Luana D'Orazio Morì nell'orditoio, assolto il tecnico

di **Giorgio Bernardini**

Assolto il manutentore accusato di omicidio colposo per la morte di Luana, l'openia di 22 anni risucchiata dall'orditoio.



a pagina 19

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Otto anni dopo

Icinque ragazzi (quattro italiani doc e il quinto di origini egiziane in funzione di palo), che a Milano hanno accolto un giovane della Bocconi per poche decine di euro, in commissariato scherzavano e si vantavano. Meno male che è in coma, diceva uno, così non parla. Brò, vado là e gli stacco i cavi, chiosava un altro. Nella loro strafottenza non c'era inconsapevolezza, ma senso di impunità. Mi è sembrato qualcosa di già letto e di già scritto. Così sono andato in archivio e ho ritrovato una storia di cui si era occupata la cronaca di Milano e anche un mio Caffè. Parlava di coltelli e di balordi che se la ridevano. Il sindaco denunciava il senso di impunità degli accolte, incolpando il governo. Le opposizioni denunciavano il clima di insicurezza dei cittadini.

ni, incolpandone il sindaco. E da parte di tutti era un allargare di braccia: le forze dell'ordine («Li mettiamo dentro e li gioro dopo sono fuori»), i magistrati («Applichiamo le leggi esistenti, mica possiamo cambiarle»), le autorità carcerarie («Non sappiamo più dove metterli»). Era il 2017. Otto anni fa. Da allora abbiamo attraversato una pandemia e un paio di guerre, i social ci hanno invaso la vita. Sinner è passato dai tornei juniores alle Finals, ma i coltelli restano lì. Così come i sorrisi strafottenti di chi li impugna nel buio delle notti milanesi confidando nell'impunità e nell'immobilità, cioè nell'incapacità delle istituzioni di cambiare le cose. O quantomeno di governarle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

BUSTINE 16
FLACCONCINI 15

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



Caselli in Antimafia smonta le bugie su via D'Amelio: "Borsellino non morì a causa del dossier del Ros Mafia-Appalti, ma per ciò che disse subito dopo aver visto Mori"



Mercoledì 19 novembre 2025 - Anno 17 - n° 319
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

COMPLOTTISMI Garofani e lo "scossone"

Il consigliere fa litigare Quirinale e melones

Il segretario del Consiglio di Difesa, intercettato dalla "Verità" al bar, rivela le manovre centriste per evitare una Giorgia-2 e far vincere il centrosinistra. Bignami e Fazzolari criticano Mattarella, che fa trapielare "stupore"

● CANNÀVO E MARRA A PAG. 2-3

Mannelli

CROSETTO AL QUIRINALE

Mosca ci destabilizza con droni cyber-attacchi e guerra ibrida...



POI MATTARELLA SCOPRI' CHE LA GUERRA IBRIDA DI PUTIN SI CHIAMA BIGNAMI GALEAZZO

AD ATREJU SUI GIUDICI

Festa meloniana: Di Pietro, Nordio e Gratteri invitati



● SALVINI A PAG. 8

HA 2 PROCESSI IN CORSO

Ministero Salute: Gemmato porta l'amico imputato



● MANTOVANI A PAG. 9

Rotta di Colle

» Marco Travaglio

Il sismografo del Quirinale registra scosse ondulatorie e sussultorie, più uno "scossone". Domenica, al Bundestag, il presidente Mattarella ha ricordato le guerre del '900, ha auspicato che "si cessi di guardare alla guerra come strumento per risolvere le controversie fra gli Stati", ha aggiunto che "la sovranità di un popolo non si esprime nel diritto di portare guerra al vicino", perché "la guerra di aggressione è un crimine" e chi colpisce civili "bombardando le aree abitate non può restare impunito". Parole sante, se non fosse che nel 1999 il governo di cui Mattarella era vicepremier partecipò alla guerra d'aggressione della Nato (contro l'Onu) alla vicina Federazione Jugoslava, bombardando per 78 giorni le aree abitate piene di civili a Belgrado e non solo per risolvere una controversia - la guerra civile serbo-kosovara - su cui si stava trattando a Rambouillet. Poi l'Italia e tutto l'Occidente riconobbero la secessione del Kosovo sebbene la risoluzione Onu 1244 vi avesse ribadito la sovranità jugoslava. E fornì a Putin un bel precedente per fare lo stesso in Crimea. Mattarella deve aver rimosso tutto, se non reclamerebbe una Norimberga anche per se stesso.

Lunedì Mattarella ha riunito il Consiglio supremo di difesa, che è entrato a piedi giunti in una decisione che spetta al Parlamento: se, cioè, tenere aperto o chiudere il Bancamat per Kiev, visto che ogni giorno di guerra in più comporta territori e soldati in meno (senza contare i danni all'economia Ue) e molti "aiuti" finiscono letteralmente nel cesso (d'oro). Ovviamente si è deciso di continuare, denunciando "la minaccia ibrida da Russia e altri attori stranieri ostili" che "manipola lo spazio cognitivo con campagne di disinformazione, interferenze nei processi democratici, narrazioni polarizzanti... per indebolire la fiducia nelle istituzioni e minare la coesione sociale". Quindi, se le istituzioni sono così screditate, non è per le balle che raccontano sulle cause della guerra, sulla vittoria ucraina, sui negoziati sabotati, sulla salute di Putin, sull'economia russa e su quelle europee, sullo spaventoso riarmo che distrugge il Welfare e calpesta la Costituzione. Ma per le bugie russe, così efficaci che l'Italia non ha mai avuto governi così filo-Nato come dal 2021 a oggi e non passa giorno senza che venga cacciato o censurato un artista russo o un intellettuale considerato "filo-russo".

Ieri la Verità ha beccato in un locale il consigliere per la Difesa del Quirinale, Francesco Saverio Garofani, che discuteva di "scossoni providenziali" per far vincere il centrosinistra e tener lontana la Meloni dal Colle. Giustamente Mattarella rifiutò di commentare. Ma Garofani ha solo due strade: o smentisce, sperando di non essere sbugiardato da testimoni o registrazioni; o si dimette.

LO SA ANCHE LUI IL REPORT DELLA DIFESA: "NON CAMBIERANNO LA GUERRA"

Crosetto: "Le armi a Kiev solo per prendere tempo"



"5MILA HACKER ANTI-FAKE RUSSI"

IL MINISTRO CONVINTO CHE L'UCRAINA NON RIAVRÀ I TERRITORI. E PREPARA IL CENTRO CONTRO LA GUERRA IBRIDA

● GIARELLI A PAG. 4-5

COLLOQUIO COL VICESEGRETARIO LEGHISTA

Vannacci: "Le minacce ibride sono balle. No ad acquistare missili in Usa per Kiev"

● A PAG. 5

VARSAVIA: TRENO SABOTATO SU ORDINE RUSSO

Tangenti: nei guai il "vice" di Zelensky. L'Ue apre le frontiere a soldati e tank

● PARENTE E PROVENZANI A PAG. 6

» LA FOTO DA TORONTO

"Olietto" Fratin: il suo portavoce si fa lo spot al G7

» Ilaria Proietti

L'ultimo in ordine di arrivo è Massimiliano Gaggino, parucchiere e anche un po' uomo di teatro ma soprattutto ex consigliere comunale.

SEGUE A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Basile Le bugie di guerra dei "buoni" a pag. 13
- Fini Il Bataclan e l'Isis creato da noi a pag. 13
- Robecchi Barbarie: uniamo i puntini a pag. 13
- Arlacchi Trump: suicidio a Caracas a pag. 16
- Fracassi Così finirono le case chiuse a pag. 17
- Delbecchi Kessler, gemelle sempre a pag. 20

E LO ASSOLVE SU KHASHOGGI

Trump-Bin Salman: accordi da 1 trilione

● ANTONIUCI A PAG. 7

IL FILM SUL MAXIPROCESSO

"Mafia, la più lunga camera di consiglio non solo coraggio"

● PONTIGIA A PAG. 19



La cattiveria

Calenda: "Facendo i conti, stiamo dando agli ucraini meno di un caffè a testa al mese". Sono i cessi d'oro che costano un botto

LA PALESTRA/MARCO FARFARANA

FUGA DA AZIONI E BOND

IA, persi in Borsa 1000 mld: la bolla inizia a sgonfiarsi

● BORZI A PAG. 10



ANNO XXX NUMERO 273 DIRETTORE CLAUDIO CERASA MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 45

Contro il Da-da-um-pa letale attorno al suicidio delle Kessler. La dignità di una scelta non ha nulla di eroico, né di esemplare

Festa per il suicidio delle carie amiche Kessler. Brutta sceneggiatura di serie, Call My Killer. Oltreoceano geografica, questo Da-da-um-pa letale, questa idea stoico-dignitosa che "la morte è piccola per noi, troppo piccola". Pudore e calamita nera furono il tratto distintivo di un successo allegro, scanzonato, ora a Monae il pudore svanisce, resta il generoso e compiaciuto tutto eutanasico, il massimo della selezione nel momento della ricomposizione suprema, le gemelle in cenere nell'unica urna, nello stesso giorno, le gemelle sostanza velenosa iniettata secondo legge nelle vene, e scatta un applauso che ha qualcosa di inverecondo, di posticcio, specie da parte dei viventi (l'opinione dei

morti non conta). Ciascuno fa quel che gli dettano coscienza e volontà, ovvio: a quasi novant'anni poi. Ma chi sopravvive avrebbe forse il dovere o dovrebbe concedersi il piacere gentile di una certa discrezione nel celebrare la dignità della morte come volontà e rappresentazione. Sono come l'Alexander Ritter di una bella biografia di Richard Strauss scritta da Alessandro Zignani, "sono un orecchiante di filosofia quel tanto che basta per non interessarmi" nel mio "bulimico dilettantismo". Non imparisco né accetto lezioni sul suicidio stoico. Padrone del calendario e della loro vita, le gemelle hanno fatto qualcosa per cui in vita potevano essere programmaticamente e moderatamente soddisfatte, e va rispettato questo qualcosa. Che però non finisce di

essere triste e non ha niente di lieto e magistrale, non ha alcuno che esemplari, come cinquecento tanti tantoli incalliti e tante vestali della libertà. Vita donna e libertà, si diceva appunto, cose, anzi, soggetti, che sono assoggettati al tempo, alla derelizione, stato e senso doloroso di abbandono morale, di solitudine esistenziale secondo la Trece, del corpo e della mente. La procedura, con medico e avvocato, la tortura burocratica della inquietante domanda delle autorità sulla reversibilità del volere di farla finita, domanda replicata fino all'ultimo istante, sono dettagli che non imbellettano una cerimonia degli adatti regolata dallo stato. Ci vorrà una legge, il permissivismo è tutto, vietato vietare, ma non necessariamente una festa. La morte è una strana e complicata compagna di vita.

Il suo bello, l'unico. Che la vita diventi una spensierata compagna della morte, e per di più a cura dei sopravvissuti, dei salvati, questo è un altro paio di maniche. Per due straordinarie gemelle la separazione finale era un incubo, erano dotate di irreversibilità nel meccanismo decisionale, hanno scelto per una facoltà che non è un diritto né una speciale dignità. E non credo che avrebbero voluto fingere da cattedratiche del buon esito finale, avevano una semplicità anche nella tristezza che in loro sfiorava come un'attitudine al ballo in maschera e che in noi sopravvissuti innumerevoli liardi confonde con il fare i vivi e i vivaci con la morte degli altri. Della cerimonia deve far parte anche un ordinario lutto per l'altro qualcosa, quello che avrebbe potuto essere e non è stato. Da-da-um-pa.

La visita e gli affari

Trump incassa (a parole) l'impegno di Bin Salman con Israele

La difesa su Khazbeggi, gli F-35, la risoluzione dell'Onu, i fondi per Gaza. Cosa fa Washington per Riad

Il tornaconto americano

Roma. La visita del principe ereditario saudita Mohammed bin Salman (MBS) a Washington era stata progettata da Donald Trump per essere storica, quindi perfetta. Era dal 2018 che il figlio del re dell'Arabia Saudita non metteva piede alla Casa Bianca, dall'omicidio del giornalista Jamal Khashoggi presso il consolato di Riad a Istanbul: l'intelligence americana indicò il coinvolgimento dello stesso MBS. Alla presenza dei giornalisti, dentro lo Stato ovale, era inevitabile che una donna, la vicepresidente dell'editorialista del Washington Post venisse posta al principe saudita. (Fiorini segue nell'inserto VIII)

Alleati disallineati

L'accordo sugli F-35 ai sauditi preoccupa Israele e il Pentagono, che dice: occhio ai cinesi

Roma. Ci sono centinaia di miliardi di dollari in ballo nell'accordo sulla vendita di armi che l'Amministrazione Trump sta per concludere con l'Arabia Saudita e che, secondo le indiscrezioni di Reuters, riguarda una cinquantina di F-35. Un accordo che porterebbe Riad a diventare l'unica nel medio oriente - oltre a Israele - a dotarsi del caccia stealth di quinta generazione. "Si, vendiamo una cinquantina di F-35. Un accordo che porterebbe Riad a diventare l'unica nel medio oriente - oltre a Israele - a dotarsi del caccia stealth di quinta generazione. "Si, vendiamo una cinquantina di F-35. Un accordo che porterebbe Riad a diventare l'unica nel medio oriente - oltre a Israele - a dotarsi del caccia stealth di quinta generazione. (Gambalelli segue nell'inserto VIII)

Ayatollah a secco

L'Iran è rimasto senz'acqua (potrebbe richiedere aiuto agli israeliani anziché bombardarli)

Roma. Il presidente venezuelano Nicolás Maduro ieri ha dato la colpa ai "sionisti" per la situazione disastrosa del suo paese. Se gli israeliani hanno preso una terza senza acqua e ora esportano acqua desalinizzata, i venezuelani hanno preso una terza zeppa di petrolio e ora sono senza benzina. Colpa dell'ideologia. Ed è colpa dell'ideologia se l'Iran, circondato d'acqua con il Golfo Persico, il Mar dell'Oman e il Mar Caspio, non ha più acqua per dissalare il popolo. (Matti segue nell'inserto VIII)

• IL DOSSIER DI CROSETTO SULLE MINACCE IRSEDE nell'inserto V

Una Shenghen militare

L'Ue vuole meno burocrazia e ponti più resistenti per far passare i convogli militari

Roma. C'è un settore non secondario della Difesa collettiva che l'Unione europea sta cercando di accelerare. In questa fase di profonda incertezza, legata anche all'inizio del disimpegno militare americano in Europa, oltre all'allarme sugli attacchi ibridi e al tema del riarmo, una delle questioni più importanti da affrontare riguarda i movimenti e la logistica delle Forze armate dentro all'Ue. Perché "la circolazione rapida di mezzi e truppe è importante tanto quanto il possedere gli stessi mezzi", dice un funzionario della Difesa italiana al Foglio. E' per questo che oggi la Commissione europea presenterà le proposte contenute nel pacchetto sulla Mobilità militare: si tratta di una cornice, potenzialmente migliorabile, che servirà a velocizzare gli spostamenti di uomini e mezzi e che mira a "istituire un'area di mobilità militare" entro il 2027, come primo passo verso la cosiddetta "Shenghen militare". L'urgenza è concreta: secondo i dati della Commissione, per spostare un contingente dalla costa atlantica alla frontiera con l'Ucraina oggi, servono almeno 45 giorni. (Pungili segue nell'inserto VIII)

La Silicon in armi

Per non "amare la Bomba" secondo Alex Karp c'è un solo modo: dominare le armi con l'AI

Nuovi Dottor Stranamore si affacciano all'orizzonte con la pretesa che si debba amare la "Bomba", ha detto il presidente Mattarella nel suo discorso al Bundestag, evocando un'icona potente della critica antimilitarista del Novecento. "Non amare la Bomba" è un forte monito morale in un momento storico in cui, invece, l'arma atomica è tornata a essere moneta della critica antimilitarista del Novecento. "Non amare la Bomba" è un forte monito morale in un momento storico in cui, invece, l'arma atomica è tornata a essere moneta della critica antimilitarista del Novecento. (Gambalelli segue nell'inserto VIII)

Andrea's Version

Lo spavento per la decreta demografica in Italia è ormai diffuso, ma non facciamoci fregare. Continuiamo a avere fiducia, per esempio, negli insegnamenti della Lega. Teniamo a mente la pretesa lezione del nordismo: mettersi l'uno sopra l'altra, o viceversa, altro non è che un'atroce scomodità voluta dalla sempre più debordante sovrappopolazione di negri e similari. Non la daremo mai vinta al fitto disordine creato da quei baluba, resisteremo. Continueremo a fare i nostri figli secondo le tradizioni, restando comodamente fianco a fianco.

• I TABÙ DELL'UE SU KYIV E IL PIANO DI VON DER LEYEN Corrette nell'inserto VIII

Contro la politica del fare di più

Il pil è quello che è, il governo galleggia, l'opposizione fa fuggia, le imprese latitano e una svolta è necessaria: per dare una scossa all'economia non serve più stato, ne serve meno. Meno regole, più crescita. Ipcrisia da combattere

Croce o delizia? Prudenza o coraggio? Soluzioni o capi ispiratori? Per il governo Meloni, l'economia, per quanto possa essere paradossale, è allo stesso tempo il suo punto di forza e il suo punto di debolezza. E' il suo punto di forza perché, in questi anni, Meloni è riuscito a combattere i pregiudizi nei suoi confronti, molti dei quali perfettamente legittimi, con una credibilità conquistata grazie a uno strumento incompatibile con l'agenda del populismo: la prudenza. Il populista, il nazionalista, il sovranista, sono l'antitesi della prudenza. E aver messo in campo una politica cauta sul fronte dei conti pubblici ha permesso a Meloni di essere giudicata, dai suoi partner internazionali, come una politica accorta, previdente e dunque non irresponsabile. Aver tenuto le mani in ordine ha permesso all'Italia di avere rendimenti più bassi sui titoli di stato, ha permesso di avere una valutazione più alta da parte delle agenzie di rating, ha permesso di avere conti minori nelle operazioni di finanziamento del mercato e ha permesso allo stato di avere qualche risorsa in più per sostenere il potere d'acquisto dei lavoratori. La delizia economica del governo è tutta qui, e non è poco aver trovato la chiave giusta anche per uscire con un anno di anticipo dalla procedura di infrazione sul deficit (se questa manovra vi sembra demagogica, e non lo è, è perché non abbiamo ancora visto la prossima, l'ultima prima delle elezioni). Ma l'economia, improvvisamente, sta diventando anche lo specchio delle occasioni perse dai

governo, e il dato offerto due giorni fa dall'Unione europea, relativamente alla crescita dell'Italia, ultimo paese dell'Eurozona, è un dato che fotografa il vero punto di debolezza del governo Meloni: non essere riusciti a trovare le leve giuste per far crescere il paese nonostante le palate di miliardi dall'Europa, nonostante la prudenza sui conti, nonostante la credibilità internazionale affermata, nonostante una stabilità rivendicata, nonostante un'opposizione impalpabile, nonostante una congiuntura politica all'interno della quale l'unico nemico del governo, in fondo, è il governo stesso. I numeri dell'Italia che non va, purtroppo, non sono solo quelli legati alla crescita. Ma sono anche quelli legati alla produttività del lavoro (autumnale dal 1995 al 2024 dello 0,4 per cento, rispetto a un'area euro che ha aumentato del 1,3 per cento). Sono anche quelli legati ai salari reali (in Italia sono in calo da anni, in media del 1,6 per cento, in Germania del 3 per cento). Sono quelli legati alla crescita industriale (dal 2010 al 2024, la crescita industriale dell'Italia è stata del 3 per cento, la Germania ha segnato un 18 per cento, la Spagna 17, la Francia 11). Soltanto, quando un governo si trova in difficoltà sull'economia ha di fronte a sé tre strade. La prima strada è negare il problema e parlare solo dei dati positivi ignorando quelli negativi (se non ci fosse stato il Pdl, le percentuali da prefisso telefonico del 10 la nostra crescita avrebbero avuto un segno negativo, non positivo).



2010 al 2024, la crescita industriale dell'Italia è stata del 3 per cento, la Germania ha segnato un 18 per cento, la Spagna 17, la Francia 11). Soltanto, quando un governo si trova in difficoltà sull'economia ha di fronte a sé tre strade. La prima strada è negare il problema e parlare solo dei dati positivi ignorando quelli negativi (se non ci fosse stato il Pdl, le percentuali da prefisso telefonico del 10 la nostra crescita avrebbero avuto un segno negativo, non positivo).

Meloni e Garofani

Bignami contro il consigliere di Mattarella. Il Colle furioso: nessuna "trama". E' l'effetto referendum

Roma. Regolate più garofani. Il giardino di Meloni ha le spine. Si comincia a temere davvero il voto del referendum sulla giustizia. Sboccia il caso Francesco Saverio Garofani, ex deputato del Pd, consigliere di Mattarella, che siede nel Consiglio di difesa. La verità lo sente parlare a tavola di "provvidenza secolare" per fermare Meloni. Il capogruppo di Pdl Bignami chiede la smentita di Garofani. Il Quirinale registra "stupore per le dichiarazioni del partito di maggioranza relativa". Sherie, Interpol e Fazio. Dalle parti del Quirinale dicono che Garofani non si deve scusare di nulla e si attende la telefonata di Meloni (fino a quando si scrive si attende che è inimmaginabile pensare Mattarella "tramare" contro il governo. E' un vao, ma di fraintendimenti. (Corno segue nell'inserto IV)

La partita di Piantadosi

Il Pd riscopre la sicurezza ma a Bologna si oppone alla gara Virtus-Maccabi. La linea Viminale "Si gioca"

Roma. Dicono che Matteo Piantadosi prima abbia sorriso, poi, come gli accade, sia rimasto in silenzio e abbia pensato a Ely Schein che scoppia il tema sicurezza. No, non si può definire fastidio, non è nella natura del ministro dell'Interno, ma sorpresa, sì, e nostalgia per una "sinistra della pace", quella di Napolitano, Minniti e Guerini. Raccontano che Piantadosi sia rimasto colpito dalla richiesta "inversimile" del sindaco di Bologna, Matteo Lepore, ribadita ieri, di rinviare la partita di basket tra Virtus Bologna e Maccabi Tel Aviv, prevista per il 21. E' l'idea che per paura di inaccoppiarsi pro Pal si debba mettere la sordina. Al Viminale si sono chiesti: "E sarebbe questa, la sicurezza?" E così che la sinistra pensa di gestire l'ordine pubblico. La partita per Piantadosi si giocherà. (Corno segue nell'inserto IV)

L'Anm e la riforma: dieci no, dieci balle

Abbiamo passato in rassegna le dieci ragioni per il "no" esposte dai giovani magistrati sponsorizzati dall'Anm. Diversi, frasi senza senso, fake news. Manuale minimo di anti demagogia referendaria

L'Anm è entrata in piena campagna referendaria. I vertici dell'Associazione nazionale magistrati hanno promesso che la loro attività comunicativa sarà priva di opposizione al governo, ma "sul merito": informare i cittadini affinché possano votare in maniera consapevole contro la separazione delle carriere e le altre misure della riforma Nordio. Ma la realtà è diversa. L'esigenza di mobilitare e costruire il consenso porta, inevitabilmente, a molte semplificazioni, diverse esagerazioni e addirittura qualche menzogna (la falsa intervista a Giovanni Falcone è stata, almeno finora, il punto più basso). La modernità ha poi costretto l'Anm a una strategia comunicativa differente. Non solo i soliti convegni universitari, dove si confrontano esperti e un pubblico mediamente interessato, ma soprattutto ospitate nei talk show e uso dei social media. Così l'Anm ha diffuso sui suoi canali social un decalogo: "per dire No alla riforma Nordio". In meno di due milioni, dieci giovani magistrati indicano dieci ragioni per dire No. Ma circa la sicurezza non è modificata in questa parte, resta com'è adesso. "La magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere". La nuova versione aggiunge solo "ed è composta dai magistrati della carriera giudicante e della carriera requirente". Pertanto, se la norma costituzionale sull'autonomia e l'indipendenza della magistratura è rimasta identica, vuol dire che il "rischio" che il pm passi sotto il controllo dell'esecutivo è identico: zero. Affinché ciò accada bisogna cambiare la Costituzione con un altro procedimento di revisione. Non è modificata in vita a votare contro la legge costituzionale che c'è perché è tema i rischi di una riforma costituzionale che non c'è. (Corno segue a pagina quattro)

lo stesso: non a caso esiste ora che la riforma non è ancora in vigore. 2) "No, perché il numero di magistrati resta tra i più bassi d'Europa. Senza rinforzi i processi si allungano". Idem. Il referendum non riguarda la pianta organica dei magistrati, quindi che vinca il Sì o che vinca il No non fa alcuna differenza. 3) "No, perché questa riforma non fa niente per velocizzare i processi civili, che continueranno a durare anni". Alla terza viene il sospetto che l'Anm non conosca il contenuto del referendum. O, peggio, vuole far credere ai cittadini che si voti per altro. Ma questa si chiama disinformazione. 4) "No, perché il pubblico ministero rischia di finire sotto il controllo del potere esecutivo, come accade in tutti i paesi in cui le carriere sono separate. Un pm meno libero significa meno tutela per i cittadini". Questa affermazione è semplicemente falsa. La riforma Nordio separa le carriere di giudici e pm istituendo due Csm distinti, ma non sottopone in alcun modo il pm al governo. L'art. 104 della Costituzione non è modificata in questa parte, resta com'è adesso. "La magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere". La nuova versione aggiunge solo "ed è composta dai magistrati della carriera giudicante e della carriera requirente". Pertanto, se la norma costituzionale sull'autonomia e l'indipendenza della magistratura è rimasta identica, vuol dire che il "rischio" che il pm passi sotto il controllo dell'esecutivo è identico: zero. Affinché ciò accada bisogna cambiare la Costituzione con un altro procedimento di revisione. Non è modificata in vita a votare contro la legge costituzionale che c'è perché è tema i rischi di una riforma costituzionale che non c'è. (Corno segue a pagina quattro)

1) "No, perché la riforma non affronta il vero problema: la mancanza di risorse e di personale giudiziario. Senza investimenti la giustizia sarà solo più lenta". E' vero che la riforma non si occupa della sicurezza del personale ed è probabile che la lentezza della giustizia dipenda anche dalla mancanza di investimenti. Ma non è questo l'oggetto del referendum. Pertanto, anche se vincesse il No il problema rimarrebbe.

2) "No, perché la riforma non affronta il vero problema: la mancanza di risorse e di personale giudiziario. Senza investimenti la giustizia sarà solo più lenta". E' vero che la riforma non si occupa della sicurezza del personale ed è probabile che la lentezza della giustizia dipenda anche dalla mancanza di investimenti. Ma non è questo l'oggetto del referendum. Pertanto, anche se vincesse il No il problema rimarrebbe.

3) "No, perché questa riforma non fa niente per velocizzare i processi civili, che continueranno a durare anni". Alla terza viene il sospetto che l'Anm non conosca il contenuto del referendum. O, peggio, vuole far credere ai cittadini che si voti per altro. Ma questa si chiama disinformazione. 4) "No, perché il pubblico ministero rischia di finire sotto il controllo del potere esecutivo, come accade in tutti i paesi in cui le carriere sono separate. Un pm meno libero significa meno tutela per i cittadini". Questa affermazione è semplicemente falsa. La riforma Nordio separa le carriere di giudici e pm istituendo due Csm distinti, ma non sottopone in alcun modo il pm al governo. L'art. 104 della Costituzione non è modificata in questa parte, resta com'è adesso. "La magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere". La nuova versione aggiunge solo "ed è composta dai magistrati della carriera giudicante e della carriera requirente". Pertanto, se la norma costituzionale sull'autonomia e l'indipendenza della magistratura è rimasta identica, vuol dire che il "rischio" che il pm passi sotto il controllo dell'esecutivo è identico: zero. Affinché ciò accada bisogna cambiare la Costituzione con un altro procedimento di revisione. Non è modificata in vita a votare contro la legge costituzionale che c'è perché è tema i rischi di una riforma costituzionale che non c'è. (Corno segue a pagina quattro)

Toghe bocciate

20 giudici onorari su 23 respinti al concorso per la magistratura tributaria. Ma resteranno giudici

Roma. Giudici bocciati per fare i giudici. Ma che continuano a fare i giudici. E' il paradosso della giustizia tributaria. Da maggio 2024 si sta svolgendo il primo concorso per l'assunzione di 146 giudici tributari professionali. Il Foglio ha appreso che 23 attuali giudici onorari hanno partecipato al concorso: sono stati bocciati in 20, di cui 17 nella scrittura della sentenza. Un'ecatombe. Il paradosso? Nonostante la bocciatura continueranno a fare i giudici tributari onorari, cioè ad amministrare una giustizia che ogni anno gestisce 30-40 miliardi di euro di contenziosi. (Antonucci segue a pagina quattro)

Amici imbarazzanti

Il caso Epstein ha fatto un'altra vittima postuma, e non è Trump. Il "ritiro" di Larry Summers

Milano. Il caso Epstein ha fatto un'altra vittima postuma, e ancora una volta non si tratta di Donald Trump. Larry Summers, ex segretario al Tesoro durante l'Amministrazione Clinton, ex direttore del National Economic Council durante l'Amministrazione Obama, ex rettore di Harvard e oggi membro del board di OpenAI oltre che professore di Harvard e collaboratore di numerosi centri studi, si è ritirato dalla vita pubblica perché si "vergogna profondamente" dei suoi rapporti con il finanziere pedofilo che sono più dettagliati in seguito alla pubblicazione di migliaia di email di Epstein. (Pechesi segue a pagina quattro)

Le bufale dei giornalisti, molto peggio delle fake dell'Ai

C'è stata una grande marea delle vecchie", è il beniamino eterno per smascherare tutte le bufale e tutti i preconcetti. Ma non è un giornalista. E' un'idea che ha fatto finta di essere un soccorritore, "nella speranza di ingannare gli agenti". Poi il guizzo del cronista. "Ma gli investigatori l'hanno sbugiardato". Perché. Il colpo finale è arrivato dalla testimonianza di un medico che s'era fermato a soccorrere - lui sì - davvero - l'eri-dici. Pechesi che il medico ha sbagliato di grosso di samaritani gente da prendere sempre con le molle e i vigili. Basta aspettare di vedere i filmati, verificare, prima di sparare la bufala del medico. Meglio occuparsi delle Kessler, va'. (Maurizio Orpica)



SI SALDA L'ASSE TRUMP-BIN SALMAN
«INVESTIMENTI PER MILLE MILIARDI»

Robecco a pagina 13

**VESCOVI, PRESIDENTE
DEL COMITATO DI BIOETICA**
«IL SUICIDIO KESSLER
NON È LIBERTÀ»

Sorbi a pagina 17



«ARCIPELAGO BATTIATO» ALLA BIENNALE
ISOLE DI TALENTO IN UN MARE DI MUSICA

Giordano a pagina 26



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21
**No al partito
degli islamici**



il Giornale

MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 274 - 1.50 euro**



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4271 il giornale (ed. nazionale)

BIG TECH NEL MIRINO

**Borse a picco,
la bolla IA
ora fa paura**

■ Nelle Borse sale il livello di tensione sul possibile scoppio della bolla IA. Ad alimentare il clima di incertezza l'uscita del miliardario Thiel dal capitale di Nvidia e le dichiarazioni di Pichai (Alphabet).

Ferraro e De Remigis alle pagine 2-3

Editoriale

**RUMORI DI FONDO
E AVVISI DI SVENTURA**

di Osvaldo De Paolini

C'è un momento, nei cicli economici, in cui il rumore di fondo — l'entusiasmo, i proclami visionari, l'euforia degli investitori — non riesce più a coprire il cigolio delle travi portanti. Oggi quel momento sembra essere arrivato. E non lo dice un pensionato della finanza o un profeta di sventura. Lo dice Sundar Pichai, il capo di Alphabet-Google, l'azienda simbolo della rivoluzione digitale: se scoppia la bolla dell'intelligenza artificiale a Wall Street, avverte, nessuno sarà risparmiato, nemmeno Google. Quando anche i colossi cominciano a parlare di irrazionalità, forse un dubbio dovrebbe sorgere: non sarà che ci siamo spinti troppo avanti, troppo in fretta? Negli ultimi mesi abbiamo assistito a una corsa sfrenata agli investimenti in intelligenza artificiale. Solo per il 2025, le imprese americane hanno messo sul piatto quasi 500 miliardi di dollari in nuovi data center. Una cifra che non ha precedenti nemmeno ai tempi della bolla dot-com. A questi numeri vertiginosi va aggiunto l'allarme energetico: la domanda di potenza richiesta dall'IA crescerà in modo spropositato entro il 2030, quasi quanto l'attuale capacità installata nel Regno Unito. Citigroup stima che ciò comporterà 2,8 trilioni di dollari di spesa incrementale. Una voragine. E qui torna un vecchio insegnamento: i cicli del capitale non mentono mai. Quando gli investimenti crescono a dismisura, quando nessuno sembra più interrogarsi sul ritorno effettivo, quando perfino i costi energetici (...)

segue a pagina 3

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' e 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

IL CASO

«Complotto anti Meloni» Lite fra Quirinale e Fdi

Le esternazioni del consigliere di Mattarella Garofani per uno «scossone» nel 2027. Bignami chiede conto. Il Colle: «Ridicolo»

Sindaca dem di Genova

**Salis spende 156mila euro
per la consulente Lgbtq**

Francesco Curridori a pagina 11



IN CARRIERA Silvia Salis, astro nascente della politica dem

■ Il Quirinale contro il governo Meloni, il consigliere di Mattarella Francesco Saverio Garofani sospettato di lavorare per scenari elettorali per portare un tecnico a Palazzo Chigi. Bignami, capogruppo di Fdi alla Camera, chiede al Colle di smentire. E arriva la reazione irritata del Quirinale.

Di Sanzo e Scaffi a pagina 4

EMENDAMENTO DI FI

**Manovra, spunta il bonus
per le scuole paritarie**

Gian Maria De Francesco

■ Forza Italia torna a spingere su un tema che aveva già acceso le polemiche un anno fa: il voucher da 1.500 euro per le famiglie con Isee sotto i 30mila euro da spendere nelle scuole paritarie.

a pagina 3

ALLARME BABY GANG A MILANO

**Coltellate dai rapinatori
Studente resta invalido**

Paola Fuciliari

■ Cinque ragazzi, due di 18 anni e tre di 17, tutti studenti e tutti arrestati ieri: nella notte del 12 ottobre hanno picchiato e accoltellato a Milano un giovane bocconiano che rimarrà paralizzato.

con un commento di Giannino Della Frattina a pagina 16

SVOLTA RADICALE

**Quella lezione
di Londra
sui migranti**

di Ferdinando Adornato

Londra ha lanciato all'Europa un segnale che merita di non essere trascurato. La radicale svolta sull'immigrazione proposta dal governo laburista di Keir Starmer è, infatti, una notizia di prima grandezza. Per la prima volta un governo di sinistra riconosce che l'immigrazione irregolare «sta riducendo a pezzi il Paese» e dispone la più severa riforma del diritto d'asilo dalla Seconda guerra mondiale. Se poi si pensa che il provvedimento chiamato «restauro dell'ordine e il controllo» reca la firma di una ministra pakistana, Shabana Mahmood, si misura per intero la clamorosa (...)

segue a pagina 19

GUERRA IN UCRAINA

**Il pacifismo
controcorrente
dei sovranisti**

di Augusto Minzolini

a pagina 19

GIUSTIZIA

**Di Pietro-Craxi,
la strana coppia
del sì al voto**

di Filippo Facci

a pagina 10

GIÙ LA MASCHERA

NON NELLA MIA ZTL

di Luigi Mascheroni

Solo perché dotata di un secolare *sense of humor* l'Inghilterra può permettersi di essere così ridicola. Infatti è successo che la leader di sinistra dei Verdi Rachel Millward, splendido compendio in salsa Worcester dell'incoerenza di Fratoianni e della clownerie di Bonelli - una che si è sempre dichiarata favorevole ad accogliere rifugiati nel suo Paese, ma non nel suo paesino, appena saputo che il governo Starmer avrebbe spostato 600 migranti nel distretto dove vive con la famiglia, ha protestato pubblicamente esprimendo preoccupazione e minacciando di passare alle azioni legali.



Benvenuti, ma non troppo. È pronta per ricevere la cittadinanza onoraria a Capalbio.

Comunque è un'idea anche per la Meloni: minacci di spostare i migranti nelle Ztl. Riceverà appoggi inaspettati al piano dei centri in Albania.

Il fatto è che sul fronte sicurezza l'Inghilterra sta usando il pugno di ferro e l'altro giorno la ministra dell'Interno Shabana Mahmood, laburista e pachistana, ha varato un nuovo programma - dal nome nazisteggiante «Ripristino dell'ordine e del controllo» che prevede: forti limiti al ricongiungimento familiare, abbassamento da 5 anni a 30 mesi allo stato di rifugiato, limitazioni alle richieste d'asilo e beni dei migranti confiscati. Vieni pure puzzone bengalese, ma non nel mio back yard.

A dimostrazione che le misure più disumane e di destra - in Inghilterra e dio non voglia domani anche in Italia - le può prendere solo la sinistra.



può iniziare
ad agire dopo
15
minuti

VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e pseudoefedrina che può avere effetti indurenti anche gravi, leggere alterazioni di fegato, stomaco. Autocensura del 05/01/2025. TREVIGLIO/ES



IL GIORNO

Speciale

VIVERE
LODI

MERCOLEDÌ 19 novembre 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



MILANO Pre-intesa con il governatore Fontana

Autonomia, c'è la sigla
Calderoli: benefici
«Ma non a costo zero»

Anastasio nelle Cronache



Le nostre iniziative: il Qn a Napoli

Sviluppare i porti
Musumeci:
scali più moderni

Femiani alle pagine 18 e 19



Pensioni, la Lega rilancia «Ridurre l'età di uscita»

È braccio di ferro nella maggioranza sugli emendamenti alla manovra: oggi il primo verdetto
Rinnovato il contratto dei medici, la Cgil non firma. Tajani: «È la quinta colonna dell'opposizione»

Marin
e Troise
alle p. 2 e 3

Tensione dopo le parole di Bignami

Irritazione del Colle
per le accuse di FdI
«Sconfinano
nel ridicolo»

Coppari a pagina 4

Zelensky da Erdogan con Witkoff

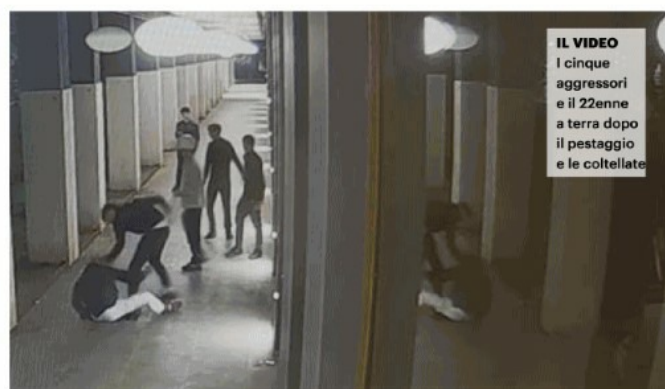
Il Carroccio si sfilava
dal nuovo round
di aiuti all'Ucraina

Ottaviani a pagina 6

Contro le bombe ibride

Crosetto: «Servono
cyber specialisti
Tempo scaduto»

Servizio alle pagine 6 e 7



IL VIDEO
I cinque
aggressori
e il 22enne
a terra dopo
il pestaggio
e le coltellate

Coltellate da cinque ragazzini Rimane invalido a 22 anni

Un 22enne, studente della Bocconi, è stato pestato, rapinato e accoltellato per 50 euro a Milano da un gruppo di giovanissimi, riportando lesioni permanenti a una gamba. È accaduto la notte del 12 ottobre e ieri la polizia ha arrestato cinque ragazzi della zona di

Monza: tre 17enni e due 18enni. Dell'aggressione si sarebbero vantati sui social e, intercettati, li si sente pronunciare frasi del tipo «è in fin di vita, così almeno non parla».

Vazzana a pagina 9

DALLE CITTÀ

IL 'SISTEMA PAVIA' Dopo il Riesame



Ex pm Venditti:
torna il sereno
Contromosse
della Procura

Zanette a pagina 15

LIVRAGA Due macchinisti le vittime

Frecciarossa deragliato
Chiesti 11 anni di condanne

Raimondi Cominesi nelle Cronache

MILANO Lo schianto in cui è morto un 19enne

Viale Fulvio Testi, due indagati
«Chi guidava era drogato»

Giorgi e Palma a pagina 17

PAVIA Presentato a studenti e docenti

Ecco "Pepper"
il robot utile
in Rsa, scuola
e ospedali



Marziani nelle Cronache



Consumi cresciuti del 4,3%
Il caso di una 31enne di Padova

Boom dei farmaci
contro il diabete:
acquistati on line
e presi per dimagrire
Allarme dei medici:
si rischia la vita

Bartolomei alle pagine 12 e 13

La causa: problemi tecnici
della piattaforma Cloudflare

Blackout
di Internet,
siti e social
fuori uso
per ore:
da X a ChatGpt

Ponchia a pagina 10



I media tedeschi: problemi cardiaci

L'addio alle Kessler
«Ellen era malata»

Jannello a pagina 20

VIVINDUO

FEBBRE e DOLORI
INFLUENZALI

CONGESTIONE
NASALE

VIVINDUO è un medicinale
a base di paracetamolo
e pseudoefedrina che può avere
effetti indesiderati: vertigini, gonfiore
all'orofaringe, tachicardia, ipertensione.
Evitare l'assunzione di alcool.
A. MENARINI

FEBBRE e CONGESTIONE NASALE

può
iniziare
ad agire
dopo

15
MINUTI



Domani l'ExtraTerrestre

COP30 A Belém il ritorno di massa dei movimenti. In 50 mila chiedono una svolta vera su clima e i diritti. Gli indigeni dell'Amazzonia in prima linea



Culture

JOSIAH OBER Intervista allo storico di Stanford che racconta le radici ateniesi della democrazia

Federico Gurgone pagina 12



Visioni

BEATLES Riedizione per la storica «Anthology» con rarità, remix e inediti. Ritratto di un'epoca

Francesco Brusco pagina 14

IL MONDO DIPLOMATICO
+ EURO 2,00

MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 2025 - ANNO LV - N° 274

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Pieni poteri Uno scontro senza paraventi

ANDREA FABOZZI

«Coabitare stanca», scrivemmo quando la convivenza istituzionale tra un presidente della Repubblica che ha i piedi ben saldi nella Costituzione e una presidente del Consiglio che viene da un'altra storia, opposta, era agli inizi. Passati anni e mesi, è chiaro che a essere più stanca e a perdere frequentemente la pazienza è ormai Giorgia Meloni.

Escludiamo che l'attacco al Quirinale sia il frutto di un pensiero di Galeazzo Bignami e che questo pensiero sia stato autonomo. Due cose evidentemente non possibili. Il comunicato con cui si è voluto dar credito e rilanciare un servizio della Verità, inequivocabile già dal titolo - «Il piano del Quirinale per fermare la Meloni» - aveva il visto della presidente del Consiglio. Non a caso era firmato dal capogruppo del partito di maggioranza relativa, come il Colle non ha mancato di far notare, segnalando di aver mangiato la foglia. Certo, quel capogruppo è pur sempre Bignami, cioè un soldato del melonismo, indossi o meno la nota divisa, arguto come quando mesi fa attaccò noi del manifesto perché avevamo dato una notizia a lui sgradita. Questa è la qualità media del gruppo dirigente di Fratelli d'Italia, per cui si dà seguito agli ordini come si può e come si sa fare. Ma gli ordini arrivano sempre dall'alto. Meloni è stanca del contraltare del Capo dello Stato. Che svolge esattamente la funzione che gli assegna la Costituzione: non rappresenta la maggioranza pro tempore ma l'unità nazionale, non accompagna e agevola il funzionamento del governo ma della Repubblica nel suo complesso. Quando il governo e la sua capa vanno all'assalto dei poteri di garanzia, il presidente non può che segnalare la sua contrarietà, con gesti e con parole. Se gli interventi del presidente si moltiplicano è perché questi assalti si fanno più frequenti. E non raramente calpestando le più elementari regole del parlamentarismo, dunque Mattarella ammonisce e segnala anche quando firma comunque leggi e decreti assai discutibili.

— segue a pagina 2 —

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e la presidente del Consiglio Giorgia Meloni foto Ettore Ferrari/Ansa

Alta tensione tra Quirinale e palazzo Chigi. Il capogruppo di Fdi Bignami chiede di smentire «il piano per fermare Meloni» denunciato da «La Verità», che tira in ballo un consigliere di Mattarella. L'Ira del presidente: «Si sconfina nel ridicolo». Il sottosegretario Fazzolari stempera, la premier no

pagine 2,3

Colle cattive

L'ESERCITO ISRAELIANO FERISCE UN RAGAZZINO E UN REPORTER

Tulkarem, spari sui rifugiati in marcia

■ Il cancello giallo con cui l'esercito israeliano ha isolato il campo profughi di Nur Shams dalla città di Tulkarem oggi è aperto. Lo hanno spalancato i rifugiati. Da qualche tempo si ritrovano all'ingresso e tentano un ritorno, dopo 300 giorni di sfollamento forzato. Donne, anziani e bambini per lo più, i più giovani ci sono ma si tengono a

distanza: «Non voglio tornare in prigione», dice un ragazzo con un sorriso storto, una volta si gridava per la Palestina, ora si chiede il minimo, tornare in una casa che è da otto decenni il rifugio simbolo della perdita di un'altra casa, quella delle origini. Rimbomba il primo colpo. I soldati non si vedono, nascono dentro le case occupate. Poi

un secondo, un terzo, un quarto, spari in aria. Il quinto sparo, il sesto. Poi chissà, i militari si stancano di quel sit-in disarmato e puntano ad altezza d'uomo. Un grido, chiamate l'ambulanza. A terra c'è Fadi Yassin, cameraman di al-Jazeera, colpito a una gamba. «Un cecchino, lo ha preso di mira».

CRUCIATI A PAGINA 6

La risoluzione Onu

La seconda Nakba dei palestinesi

ALBERTO NEGRI

La risoluzione Onu voluta dagli Stati Uniti sancisce la seconda Nakba (catastrofe) dei palestinesi. Cancellata di fatto la formula "due po-

poli, due stati" lasciando un assai vago "percorso verso l'autodeterminazione dei palestinesi" che non significa nulla.

— segue a pagina 8 —

INTERVISTA A FICO «Modello Campania: progressisti e popolari»



■ Roberto Fico racconta la campagna elettorale e spiega al manifesto il modello campano: «Le persone pongono temi come l'equità sociale e territoriale. Da qui parte la risposta a Meloni: una coalizione progressista con un'agenda sociale che tiene dentro anche forze moderate». SANTORO A PAGINA 5

DOPO IL PIENO DI ARMI Zelensky in Turchia per riaprire il negoziato



■ I viaggi in Grecia, Francia e Spagna hanno fruttato milioni in armamenti. E oggi il presidente ucraino a Istanbul torna a parlare di «pace giusta» con Erdogan e l'inviato Usa Witkoff. Nessuna delegazione russa è prevista. Intanto a Kiev lo scandalo corruzione fa tremare persino il potente Yermak. ANGIERI A PAGINA 9

IL COMMISSARIO HOEKSTRA Retromarcia sul clima: «L'Ue più di così non può»



■ L'Ue arriva alla Cop30 di Belém indebolita e con scarsa ambizione. Intervista al commissario per il Clima Hoekstra, che gela la bozza della presidenza brasiliana su uscita dal fossile e finanziamenti: «Non riapriremo i compromessi raggiunti con fatica l'anno scorso sui finanziamenti». SEGANTINI A PAGINA 10



Photo: Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/23/2103
 07/00025 2130000

piccolo
supermercati

IL MATTINO

CARICO
CASH&CARRY

€ 1,20 ANNO CIOCHI-N° 319
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/11/90/2016

Fondato nel 1892



Mercoledì 19 Novembre 2025 •

Commenta le notizie su **ilmattino.it**

A BONA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 123

**La morte delle Kessler
I gioielli all'amica
e la lettera spedita
prima della fine:
«Non siate tristi»**
Il commento di Guido Bofo
a pag. 34. Servizi a pag. 12



Napoli al centro dell'immaginario
**Whoopi Goldberg, una diva
alla corte di "Un posto al sole"**
E Diabolik va al San Carlo
Alessandra Farro a pag. 14



Dieci anni senza Luca
"Non ti pago!"
**Ficarra e Rosi
in scena nel segno
di De Filippo**
Luciano Giannini a pag. 13



L'editoriale
Dietro
i numeri europei
**C'È PIÙ
CRESCITA
DI QUEL
CHE SÈMBRA**
di Marco Fortis

Le stime per il 2025 e le previsioni fino al 2027 della Commissione europea sono state commentate in Italia più o meno allo stesso modo: conti pubblici italiani promossi ma crescita economica in rallentamento, specie nel confronto con gli altri Paesi mediterranei, in particolare la Spagna. Qualcuno ha anche parlato di un ritorno dell'Italia a Paese condannato ad una crescita allo "zerovirgola" ed è stata riassumata perfino la vecchia immagine stereotipata del "fanalino di coda". Ma è davvero così?

Distinguiamo i due aspetti. Per quanto riguarda le finanze pubbliche, in effetti, non c'è partita. L'Italia fa nettamente meglio di tutti nel G7. Nel 2025 il nostro deficit sarà riportato al 3%. Nel 2026 scenderà al 2,8% e si confronta con i deficit ben più alti di tante altre economie: Germania -4%, Regno Unito -4,2%, Francia -4,9%, Stati Uniti -7,8%. Osserviamo, per inciso, che se l'Italia non seguisse la linea di disciplina fiscale adottata per uscire rapidamente dalla procedura d'infrazione europea e facesse anch'essa deficit a mani basse come gli altri Paesi citati, anche la sua crescita attuale sarebbe ovviamente superiore. Ma del Pil parleremo dopo. Rileviamo, per intanto, tornando ai conti pubblici, che l'Italia nel 2026 e nel 2027 resterà l'unico Paese del G7 in avanzo strutturale primario positivo, cioè prima del pagamento degli interessi, come già avvenuto nel 2024 e 2025. Inoltre, il nostro debito pubblico salirà fino al 137,9% del Pil nel 2026 sulla spinta degli ultimi residui oneri del superbonus edilizi per poi cominciare a scendere, mentre i debiti della maggior parte delle altre principali economie avanzate continueranno ad aumentare. *Continua a pag. 35*

FdI, la frase di un consigliere del Colle è un caso

**Bignami: è contro
Meloni. Il Quirinale:
si sfiora il ridicolo**

Ernesto Menicucci
Eliana Sciarra

Bignami (FdI) accusa il consigliere del Quirinale Garofani di complottare per «fermare Meloni». Dal Colle la replica duturissima: «Sfiorano il ridicolo».

A pag. 6

Tajani vara la Comunità dell'Italofonia

**Lingua italiana, un bene prezioso
che ci fa contare di più nel mondo**

di Mario Ajello

Johann Gottfried Herder, nella seconda metà del '700, scriveva che il genio della lingua è anche il genio della nazione. Verissimo. E finalmente lo abbiamo capito anche noi. Abbiamo introiettato, ma tardi o comunque a intermittenza, che la lingua è il fattore portante dell'identità italiana. *Continua a pag. 35*

La sicurezza nazionale

**Guerra ibrida, Italia a rischio
«Ci servono cinquemila hacker»**

Francesco Becchi

Armarsi per difendersi. Contro una guerra ibrida che non conosce regole né confini. Vede l'Italia nel mirino e in regia Stati autoritari pronti a varcare

tutte le linee rosse possibili: Russia, Cina, Iran, Corea del Nord. La ricetta di Crosetto nelle conclusioni del report sulla guerra ibrida consegnato al Capo dello Stato Mattarella durante il Consiglio supremo di Difesa. *A pag. 34*

Campania alle urne 23 E 24 NOVEMBRE

Sanità e lavoro, la doppia sfida

► Duello in tv tra Cirielli e Fico. Il viceministro: disastro assistenza, più formazione. L'ex presidente della Camera: medicina territoriale, occupazione di qualità. Scintille sulla riforma dell'Autonomia

Atalanta e Qarabag, per il Napoli 2 match in 4 giorni. Adani: Antonio unico condottiero

Il murale della discordia
**SE OGNUNO HA
LA SUA FORMAZIONE**
di Francesco De Luca

Tutti insieme non hanno mai giocato. Ci sono quattro campioni che hanno indossato la fascia di capitano, altri che hanno conquistato scudetti e coppe, qualche vincitore della classifica cannonieri. *Continua a pag. 34*



CONTE, IL CUORE OLTRE LE TENSIONI

Bruno Majorano e Pino Taormina da pag. 15 a 17

Adolfo Pappalardo alle pag. 2 e 3

Le interviste del Mattino

**Rotondi: il condono era in agenda
prima del voto, salva l'irreparabile**

Dario De Martino a pag. 4

**Esposito: decisivi asili nido e Sanità
riuscire a fare rete, così il Sud vince**

Adolfo Pappalardo a pag. 4

Piano Mattei, con Sace 200 aziende in Africa investiti 18 miliardi

Nando Santonastaso e Antonio Troise a pag. 8

L'analisi

**IL COMMERCIO
CHE AGGIRA I DAZI
E L'INCERTEZZA**

di Fabrizio Galimberti

L'incertezza è una brutta cosa, sia nella vita dell'individuo che in quella delle nazioni. O no? Un interessante grafico del Fondo monetario mostra un paradosso: malgrado l'incredibile impennata di un indice di incertezza - ai livelli più alti da molti lustri, più alto ancora che negli anni della Grande recessione o negli anni della pandemia - il "sentimento" economico rimane alto. *A pag. 9*

VIVINDUO

FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e pseudoefedrina che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio di istruzioni. AutORIZZAZIONE DEL 10/10/2025. INVIVINDUO2025.

può
iniziare
ad agire
dopo

15

MINUTI



€ 1,40* ARNO 147 - N° 319
ITALIA

Sped. in A.P. 01.03.2003 conv. L. 48/2004 art. 1 c. 1 DGR RM

Il Messaggero

NAZIONALE



VALLEVERDE



Mercoledì 19 Novembre 2025 • S. Fausto

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Il nuovo thriller
Carrisi: le nostre vite manipolate dagli algoritmi

De Palo a pag. 23



Le scommesse di Conti
Sanremo, la strana coppia Fedez-Masini C'è Angelina Mango

Marzi a pag. 24



Le finali a Bologna
Davis senza Sinner, Cobolli guida gli azzurri

Martucci a pag. 29



Tra Consulta e Camere
IL FINE VITA IN ITALIA TERRA DI NESSUNO

Guido Boffo

Sappiamo poco delle condizioni che hanno spinto le gemelle Kessler, Alice ed Ellen, a scegliere il suicidio assistito per congedarsi dalla vita esattamente come l'avevano vissuta. Insieme. Ma da quel poco che sappiamo, in Italia non avrebbero avuto accesso a questa opportunità. In attesa di un intervento legislativo del Parlamento, tanto auspicabile quanto improbabile, i requisiti stabiliti dalla Consulta con la sentenza 242 del 2019 (caso Cappato/Dj Fabo) sono molto stringenti. Per farsi aiutare a morire, devono ricorrere le seguenti condizioni: una patologia irreversibile, sofferenza fisica e psicologica intollerabile, dipendenza da trattamenti di sostegno vitale o una condizione clinica equivalente, verifica dell'Asl di competenza e parere di un comitato etico. E pensare che anche in Germania il suicidio assistito è oggetto di un inconcludente dibattito parlamentare. Esattamente come è successo da noi, un anno dopo per la precisione, la Corte Costituzionale di Karlsruhe ha fatto da supplente. Ma la sentenza del 2020 non fissa paletti, se non quello di una "decisione libera e responsabile" e riconosce espressamente un diritto al morire autodeterminato, come espressione del diritto alla personalità. La conseguenza è che il parlamento tedesco può, anzi deve intervenire secondo gli auspici dei giudici, ma senza svuotare quel "diritto alla morte", prevedendo ad esempio che il paziente sia un malato terminale tenuto in vita dalle macchine dalle macchine o una procedura eccessivamente lunga e burocratica che renda difficoltoso accedere al farmaco letale. Il legislatore è chiamato a introdurre dei filtri ed evitare (...)

Continua a pag. 18

FdI, la frase di un consigliere del Colle è un caso

► Bignami: è contro Meloni. Il Quirinale: si sfiora il ridicolo

Ernesto Menicucci
Elisiana Sciarra

Bignami (FdI) accusa il consigliere del Quirinale Garofani di cospirare per "fermare Meloni". Dal Colle: «Sfiorano il ridicolo». A pag. 2

Tajani vara la Comunità dell'Italofonia

Lingua italiana, un bene prezioso che ci fa contare di più nel mondo

Mario Ajello

Johann Gottfried Herder, nella seconda metà del '700, scriveva che il genio della lingua è anche il genio



della nazione. Verissimo. E finalmente lo abbiamo capito anche noi. Abbiamo introiettato, ma tardi o comunque a intermittenza, che la lingua (...) Continua a pag. 18

Le mosse di Trump

LA CASA BIANCA E LO STALLO IN UCRAINA

Andrew Spannaus

Mentre la Russia avanza in Ucraina e l'Europa discute su come rafforzare (...) Continua a pag. 18

Il guasto globale

Web paralizzato per ore, bloccato anche ChatGpt

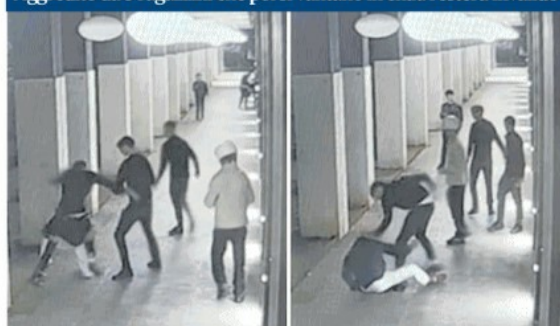
Mauro Evangelisti

Un guasto ai sistemi di Cloudflare ha mandato in tilt per ore una parte del web mondiale. A pag. 5

Pensioni, un fondo dalla nascita

► Proposta bipartisan in Manovra: previdenza complementare sin dalla culla, l'Inps contribuirà con 50 euro all'anno. Lavoro, stipendi su del 3,4%: ma le donne restano meno pagate degli uomini

Aggredito da 5 ragazzini che poi si vantano in chat: resterà invalido



Milano, studente della Bocconi accoltellato

L'aggressione a uno studente 22enne della Bocconi a Milano.

Guasco a pag. 13

Trinità dei Monti, cade «Niente indennizzo doveva stare attenta»

► Per la Cassazione i monumenti non possono esser messi in sicurezza. La donna pagherà le spese

Federica Pozzi

La Cassazione nega il risarcimento alla donna caduta a Trinità dei Monti, perché la scollinatura - monumento antico e irregolare - era ben visibile e il rischio prevedibile. I giudici ritengono che mancasse la prova che le condizioni dei gradini fossero la causa della caduta. A pag. 12

Orrore a Innsbruck

Madre e figlia trovate morte nel congelatore

Arrestati due fratelli

ROMA Le due donne scomparse a Innsbruck nel 2024 sono state ritrovate morte in due congelatori. Pace a pag. 13

Le ultime ore



Kessler, i gioielli all'amica: ci vedremo lassù sulle nuvole

Francesca Pierantozzi

Le gemelle Kessler hanno lasciato lettere e gioielli alle amiche più care, annunciando il loro addio.

A pag. 11

VILLA MAFALDA

La risposta alla tua salute, sempre.

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Per informazioni 06 86 09 41 - [villamafalda.com](#)

Il Segno di LUCA

LEONE, TEMPO DI OSARE

Ora che Mercurio è tornato in Scorpione, nel settore della creatività rimane Marte, che ti mette a disposizione tutta la sua carica di vitalità e lo spirito di conquista. Mentre la Luna si avvicina al Sole per il novilunio di domenica, tu ti senti pronto a muoverti e ad agire. Il fermento interiore ti rende più intraprendente nel lavoro e porta su di te l'attenzione, mentre per la famiglia e la casa si preparano novità di rilievo. MANTRA DEL GIORNO Si vince prima dentro e poi fuori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 18

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • 1,20, la domenica con Tuttomercato • 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio • 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise • 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio • 1,50. "Vocabolario Romanesco" • € 9,90 (Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 19 novembre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



BOLOGNA Basket, venerdì sfida con gli israeliani

Lepore: «Troppi rischi, rinviando la partita»
Piantadosi: «Si giochi»

Tempera a pagina 8



Le nostre iniziative: il Qn a Napoli

Sviluppare i porti
Musumeci:
scali più moderni

Femiani alle pagine 18 e 19



Pensioni, la Lega rilancia «Ridurre l'età di uscita»

È braccio di ferro nella maggioranza sugli emendamenti alla manovra: oggi il primo verdetto. Rinnovato il contratto dei medici, la Cgil non firma. Tajani: «È la quinta colonna dell'opposizione»

Marin e Troise alle p. 2 e 3

Tensione dopo le parole di Bignami

Irritazione del Colle per le accuse di FdI «Sconfinano nel ridicolo»

Coppari a pagina 4

Zelensky da Erdogan con Witkoff

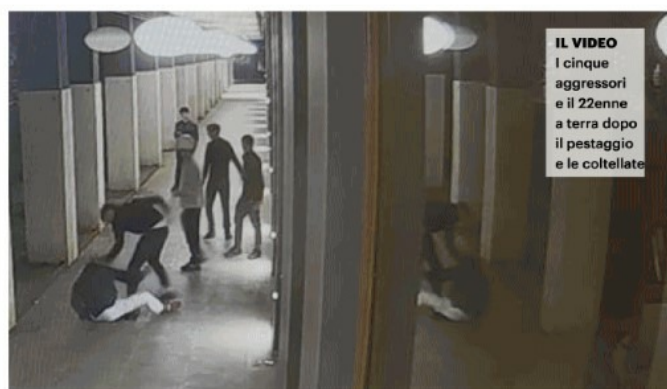
Il Carroccio si sfilava dal nuovo round di aiuti all'Ucraina

Ottaviani a pagina 6

Contro le bombe ibride

Crosetto: «Servono cyber specialisti Tempo scaduto»

Servizio alle pagine 6 e 7



IL VIDEO
I cinque aggressori e il 22enne a terra dopo il pestaggio e le coltellate

Coltellate da cinque ragazzini Rimane invalido a 22 anni

Un 22enne, studente della Bocconi, è stato pestato, rapinato e accoltellato per 50 euro a Milano da un gruppo di giovanissimi, riportando lesioni permanenti a una gamba. È accaduto la notte del 12 ottobre e ieri la polizia ha arrestato cinque ragazzi della zona di

Monza: tre 17enni e due 18enni. Dell'aggressione si sarebbero vantati sui social e, intercettati, li si sente pronunciare frasi del tipo «è in fin di vita, così almeno non parla».

Vazzana a pagina 9

DALLE CITTÀ

BOLOGNA Sorveglianza i parchi e caccia i pusher



Omo, il paladino anti droga: «Aggredito, ma non mi piego»

Mastromarino a pagina 17

BOLOGNA Lasciati fuori dai cassonetti

Rifiuti, 12 quintali abbandonati ogni giorno

Di Caprio e Moroni in Cronaca

BOLOGNA L'Ausl avvia l'indagine

Abuso di antibiotici Fognature sotto la lente

Raschi in Cronaca

IMOLA La Giunta approva la delibera

All'Osservanza due strade per Basaglia e Ongaro



Agnessi in Cronaca

Consumi cresciuti del 4,3% Il caso di una 31enne di Padova

Boom dei farmaci contro il diabete: acquistati on line e presi per dimagrire Allarme dei medici: si rischia la vita

Bartolomei alle pagine 12 e 13

La causa: problemi tecnici della piattaforma Cloudflare

Blackout di Internet, siti e social fuori uso per ore: da X a ChatGpt

Ponchia a pagina 10



I media tedeschi: problemi cardiaci

L'addio alle Kessler «Ellen era malata»

Jannello a pagina 20

VIVINDUO

FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

VIVINDUO

FEBBRE e CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

può iniziare ad agire dopo

meglioalge
Nuova apertura Showroom
SANREMO
via Pascoli 63 / via Gioberti 4
www.meglioalge.it
Numero Verde 800 577 585

MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 2025

IL SECOLO XIX

meglioalge
Nuova apertura Showroom
SANREMO
via Pascoli 63 / via Gioberti 4
www.meglioalge.it
Numero Verde 800 577 585

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA
1,80€ (1,00€ Con TuttoportadAT, AL, C42,00€ Con TuttoportadAT, SP, SV, ecced. Levante) Anno CXXXIX NUMERO 274 COMMA 2019 SPEDIZIONE ABB. POST. GR.50 - BLUEMEDIAS.R.L. - Per le pubblicità sul IL SECOLO XIX www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

LE MORTI SULL'ASFALTO

PER STRADE SICURE ORA SI RIPARTA DALL'EDUCAZIONE

DANIELE GRILLO

Abbiamo, ancora e nonostante i progressi tecnologici, un grosso problema con gli incidenti stradali. Dai tempi delle stragi del sabato sera le auto sono diventate più sicure, con sistemi capaci di mantenersi in carreggiata, l'antibloccaggio delle ruote, i segnali acustici che disincentivano gli smemorati della cintura. Non è ancora di serie lo scudo disattiva-smartphone, ma sono arrivate norme più severe per condannare eccessi e imperizie. Eppure, gli incidenti aumentano.

Secondo l'Istat, nel 2024 la provincia di Genova ha registrato 4.844 incidenti e 25 morti. L'anno precedente 300 incidenti e 4 vittime in meno. Lo scorso weekend, complice il maltempo, i decessi sulle strade del Nord sono stati cinque.

Ora, per non scomodare sempre ingegneri e legislatori, una riflessione si potrebbe fare su quanto si parli oggi di educazione stradale laddove si dovrebbe farlo. Perché se costruire una cultura diversa di viabilità e regole sembra necessario, l'unica soluzione è ripartire dalla scuola. I neopatentati di oggi hanno sentito parlare poco di comportamenti alla guida, cartelli e utenti deboli. Il Covid li ha prima chiusi in casa, poi ha congelato molti progetti dedicati al tema e a loro. La polizia locale di Genova, ad esempio, ha ripreso ad andare nelle aule solo dal 2023. Facendo un rapido sondaggio tra i ragazzi, sarà inoltre facile capire come l'argomento venga trattato molto bene alle elementari e alle medie, meno alle superiori. In un articolo di Edoardo Giralbaldi di qualche giorno fa, il direttore dell'Adi di Genova Raffaele Ferriello ha smoccolato dati importanti: i Comuni della provincia nel 2024 hanno dichiarato provenienti da multe per 36,7 milioni, di cui 19 destinati alla sicurezza stradale. Tuttavia, dice Ferriello, gran parte di questi fondi viene usata per buche e segnaletica. E ai progetti di educazione stradale? Meno di 10 mila euro.

Eppure, si potrebbero approntare soluzioni innovative. Prove su strada in circuiti protetti, oppure simulatori sui quali far cimentare i ragazzi (o testare qualche patentato di lungo corso, anche per non ridurre i rinnovi a poco più di una visita oculistica). Certo, una strada asfaltata e con le linee appena tracciate crea immediato consenso. Però ecco, sperare che la guida assistita arrivi presto a manlevare il nostro cervello anche alla guida non basta. E un'attesa senza azioni può costare altre vite.

SI BIPARTISAN IN COMUNE Genova, semaforo verde per il tunnel sotto il porto

ANNAMARIA COLUCCIA / PAGINA 14



FINO A VENERDI' AL PORTO ANTICO DI GENOVA Orientamenti fa il pienone Massari e Botteri in cattedra

ALESSANDRO PALMESINO / PAGINA 16



PRECIPITA LA SITUAZIONE DOPO UN DRAMMATICO CONFRONTO TRA I MINISTRI E I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI CHE SI È CONCLUSO CON LA ROTTURA

Ex Ilva, tutti in cassa integrazione Stop agli impianti, è sciopero

Il governo: «Corsi di formazione per l'acciaio green». I sindacati: «Il piano porta alla chiusura»

Per l'ex Ilva non ci sono acquirenti, né piani di decarbonizzazione, né soldi per continuare a sostenere una produzione con altiforni in perdita (non a caso è previsto, a brevissimo, il fermo delle cokerie). Solo cassa integrazione che alla fine riguarderebbe tutti i lavoratori. Lo sciopero è stato proclamato ieri al termine del peggiore degli incontri a Palazzo Chigi. Stamattina presidi e assemblee in tutti i siti produttivi, probabile che a Genova gli operai decidano di manifestare in corteo.

L'APOLEMICA
Yasmin Inangiray / PAGINA 4
«Piano anti-Meloni»
Alta tensione tra Fdi e il Quirinale

Fratelli d'Italia ipotizza un complotto del Quirinale contro la premier Meloni, dopo un articolo de La Verità. Durissima la replica del Colle: «Ridicolo».



LA TEMUTA BOLLA TIENE I MERCATI CON IL FIATO SOSPESO: INDICI IN CALO NEL MONDO



Borse, incubo intelligenza artificiale

Un operatore di Wall Street segue con preoccupazione l'andamento del mercato

ALFONSO NERI / PAGINA 13

IL FRONTE UCRAINO



Kiev annuncia «Abbiamo usato i missili Atacms»

Alberto Zancanato / PAGINA 2

Mentre Zelensky prosegue il tour europeo (nella foto con il premier spagnolo Sanchez) Kiev annuncia di aver lanciato missili Atacms sul territorio russo.

FILE SECRETATI



Epstein, via libera della Camera Usa alla pubblicazione

Claudio Salvaggio / PAGINA 3

Con un solo voto contrario la Camera Usa ha approvato il disegno di legge per obbligare il Dipartimento di Giustizia a divulgare tutti i file del caso Epstein.

OTTANT'ANNI FA IL GIUDIZIO CONTRO I CRIMINALI NAZISTI SANCI' IL PRINCIPIO DELLA RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE

Norimberga, il processo all'abisso del Male

GIOVANNIMARI

Il significato del Processo di Norimberga non si misura soltanto nei verdetti pronunciati a carico dei criminali nazisti. Lo si comprende perfettamente oggi, a ottant'anni dall'apertura delle udienze, nelle condizioni in cui si presenta la geopolitica mondiale e dinnanzi ai rigurgiti nazionalisti che infiammano la pancia



di troppe popolazioni e classi politiche. Quella plateale e rumorosa scure giudiziaria impartita dai vincitori della Seconda guerra mondiale voleva infatti ridefinire il rapporto tra Diritto, Memoria e Storia. Norimberga segnò una cesura: per la prima volta la responsabilità individuale per crimini di guerra e contro l'umanità fu separata dalla sovranità statale.

L'ARTICOLO / PAGINA 31

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
ACQUISTIAMO ORO A €112/gr
ACQUISTIAMO ARGENTO A €1.300/kg
STERLINA €822
*LE QUOTAZIONI POSSONO LEGGEREMENTE VARIARE IN BASE AL TIPO DI OPERAZIONE DEL CLIENTE SULLE BORSE INTERNAZIONALI

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
ACQUISTIAMO ORO ARGENTO DIAMANTI GIOIELLI E OROLOGI
CORSO BUENOS AIRES, 98
16129 GENOVA (GE)
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Adeempimenti
Rivalutazione
partecipazioni
senza perizia
nelle quote



Michela Folli
e Marco Piazza
— a pag. 44

Rischio fiscale
Commercialisti
e avvocati,
verifica entro
il 30 settembre 2026

Marco Mobili e Giovanni
Parente
— a pag. 8



FTSE MIB 42838,64 -2,12% | SPREAD BUND 10Y 74,39 +0,71 | SOLE24ESG MORN. 1572,73 -1,29% | SOLE40 MORN. 1612,81 -2,09% | Indici & Numeri → p. 51-55

Borse giù per il rischio di bolla tech

Mercati globali

Cresce l'attesa per i conti di Nvidia di oggi, cartina di tornasole del settore Ai

Milano perde il 2%, le Borse Usa limitano i danni. Oro giù dell'1%, stabili i tassi dei bond

I mercati azionari sembrano essere arrivati alla resa dei conti che da tempo molti attendevano: proprio alla vigilia dei dati di bilancio di Nvidia, la società e il titolo forse più rappresentativi del boom della tecnologia che ha finora guidato i rialzi su scala planetaria. Comprensibile quindi la prudenza con cui gli investitori hanno affrontato le sedute precedenti, che soprattutto ieri si è trasformata in forti vendite in Europa e a New York: Milano -2,12%, Francoforte -1,77%, Parigi -1,86%. Giti anche Toro (-1%).

Maximilian Cellino — a pag. 3

CRIPTOVALUTE

Il Bitcoin scende sotto quota 90mila dollari poi rimbalza. Azzerati i rialzi da inizio anno

Vito Lops — a pag. 3

L'INCHIESTA

Così l'intelligenza artificiale manipola il mercato

Vittorio Carlini — a pag. 2

Per holding e piccole banche in arrivo lo stop all'aumento Irap

Legge di Bilancio

Copertura dall'incremento al 2,5% per istituti di credito e assicurazioni

Niente aumento Irap per holding industriali, Sgr e Sicav. Non solo. L'incremento di due punti dell'aliquota del tributo regionale previsto dal Ddl di Bilancio non dovrebbe colpire anche istituti di credito e compagnie di assicurazione più piccoli. Per la copertura decisiva l'aumento del 2,5% dell'aliquota per banche e assicurazioni.

Marco Mobili — a pag. 8

31 miliardi

LA SPESA INTERMEDIATA è salita a quota 31 miliardi. I lotti sono aumentati del 61%

ACQUISTI PA

La corsa di Consip: gare per 37 miliardi, +126% sul 2024

Gianni Trovati — a pag. 9

6.500

GLI ARRETRATI IN EURO. Nella preintesa per il rinnovo del contratto 6500 euro di arretrati

IL CONTRATTO 2022-24

Medici, sì alla pre-intesa: aumenti medi di 490 euro

Marzio Bartoloni — a pag. 44

BANCHE

Crédit Agricole rilancia il rischio: «Pronti alla fusione con Bpm»

Luca Davi — a pag. 36



Bce. La presidente Christine Lagarde

CREDITO

Diagnosi della Bce sulle banche: in Europa il sistema è solido

— Servizio a pag. 37



In visita negli Usa, il principe saudita bin Salman con Trump a Washington

IN PALESTINA DOPO LA RISOLUZIONE DELL'ONU

Arabia Saudita: adesione agli accordi di Abramo, ma servono i due Stati

— Servizio a pag. 5

Ex Ilva, rottura governo sindacati. Non basta la riduzione della Cig

Siderurgia

L'esecutivo punta a scendere da 6mila a 4.450 addetti, con formazione per gli altri

Salta il tavolo a Palazzo Chigi sull'ex Ilva. Per ora è rottura tra Governo e sindacati metalmeccanici. Dopo il confronto molto teso dell'11 novembre, l'Esecutivo ha pro-

vato a riprendere la discussione ieri pomeriggio con una nuova convocazione, ma le sigle hanno chiuso il confronto dichiarando la rottura e annunciando già da oggi uno sciopero di 24 ore con assemblee in tutti i siti. Al tavolo erano presenti il sottosegretario alla presidenza, Alfredo Mantovano, e i ministri Adolfo Urso (Imprese), Marina Calderone (Lavoro) e Tommaso Foti (Affari Ue, Pnrr e coesione); proposti frenata sulla Cig e corsi di formazione professionale.

Fotina e Palmiotti — a pag. 23

INVESTIMENTI PER 18 MILIARDI IN AFRICA

Piano Mattei, garanzie Sace per oltre 3 miliardi di euro

Celestina Dominelli — a pag. 6

PANORAMA

ALTA TENSIONE

Bignami: un piano anti Meloni? Dura risposta del Quirinale: stupore per le frasi

Alta tensione fra Fdi e Quirinale. Il quotidiano La Verità ventila un complotto contro Giorgia Meloni auspicato da un consigliere del Quirinale. Il capogruppo Fdi alla Camera, Galeazzo Bignami, chiede una smentita. Dura la risposta del Quirinale: «stupore» per le frasi di Bignami che «sembra dar credito a un ennesimo attacco alla Presidenza della Repubblica sconfinando nel ridicolo». Insorge l'opposizione, Fdi: «Nessun dubbio su lealtà di Mattarella» (foto).



ANTITRUST USA

Meta vince causa: nessun monopolio sui social media

Biagio Simonetta — a pag. 36

DOPO DIECI ORE

Bonus elettrodomestici, già esaurito il plafond

Alle 18,30 di ieri, dieci ore dopo l'apertura del click day per il bonus elettrodomestici, sono arrivate richieste da più di 550.000 famiglie. Il plafond da 48,1 milioni è andato già esaurito.

— a pagina 23



ETICA DI FRONTIERA

L'ALGORITMO DELLA GUERRA, SE LAI MINA GLI EQUILIBRI

di Paolo Benanti — a pagina 18

Lavoro 24

L'Osservatorio Sport, una filiera con 61mila addetti

Giorgio Pogliotti — a pag. 33

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Brustenghi, neurologo: «Niente cellulari e social fino a 14 anni. Ne va della salute mentale»

Alessandra Ricciardi a pag. 8

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**IL DOSSIER SULLA
MANOVRA 2026 SU**


www.italiaoggi.it

Professioni a base regionale

Lombardia e Veneto, che hanno chiesto l'autonomia differenziata, potranno disciplinare le professioni non ordinistiche. Firmate ieri le pre-intese con Calderoli

Mani libere delle regioni sulle professioni non ordinistiche. Gli enti che hanno chiesto allo Stato maggiori spazi di manovra nell'ambito dell'autonomia differenziata potranno disciplinare professioni non ordinistiche di rilievo regionale, subordinandone l'esercizio all'iscrizione in appositi elenchi. Ieri Lombardia e Veneto hanno firmato le pre-intese con il ministro Calderoli sulle materie non Lcp come protezione civile, professioni, previdenza e sanità.

Cerviano a pag. 28

A PARMA

**Centro ricerca
Barilla
per rispondere
ai nuovi bisogni
dei consumatori**

Capiani a pag. 14

Il tennista Jannik Sinner paga le tasse anche in Italia: è tra i maggiori contribuenti


Solo di tasse sui montepremi che ha vinto in Italia nel 2025 (circa 5 milioni di euro), Jannik Sinner ha versato all'erario tricolore poco meno di 1,5 milioni di euro. Ovvero, già così diventa uno dei maggiori contribuenti tra le persone fisiche. Poi si dovrebbero aggiungere pure le imposte sui redditi prodotti da Sinner in Italia nei giorni in cui è stato sul suolo nazionale (sponsorizzazioni, ospitato, ecc), e anche le imposte pagate ad esempio sugli investimenti immobiliari fatti a Milano (spesi circa 7 milioni di euro per due appartamenti in centro città). E questo serve come primo argomento per mettere a tacere tutte le polemiche sulla residenza fiscale del campione di tennis.

Piazzotta a pag. 15

DIRITTO & ROVESCIO

SpaceX, la società fondata da Elon Musk, ha inventato il turismo spaziale e aperto la strada per un nuovo business: al costo di poco più di un milione di dollari permette di vivere l'esperienza di un astronauta in orbita a circa cento km di altezza e godere per qualche minuto la bellissima sensazione di galleggiare nel vuoto ammirando la sfera blu della terra sospesa nello spazio infinito. Tu chiamale se vuoi, emozioni. Nonche il tempo di godersi il successo dei primi lanci ed ecco arrivare i cinesi che, con Coso (China aerospace science and technology corporation), azienda statale, presenteranno a breve l'offerta all inclusive che permetterà di godere la stessa identica avventura, ma a un decimo del costo: un viaggio tra le stelle a sole 120 mila dollari. Il primo lancio è previsto nel 2027. Per le prenotazioni è meglio affrettarsi.

Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese
Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere ogni obiettivo e a superarlo!

**FINANZA
ALL'IMPRESA**

**FACTORING
ALLE IMPRESE
IN CRISI**

**FACTORING
ALLE PMI**

www.generalfinance.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/trasparenza/>

Con Credito facile per le PMI a € 9,90 in più; Con Guida alle professioni creative a € 2,50 in più

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 19 novembre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



PRATO Giovane morta sul lavoro all'orditoio

**Manutentore assolto
La mamma di Luana
«Non è giustizia»**

Natoli a pagina 15



Le nostre iniziative: il Qn a Napoli

**Sviluppare i porti
Musumeci:
scali più moderni**

Femiani alle pagine 18 e 19



Pensioni, la Lega rilancia «Ridurre l'età di uscita»

È braccio di ferro nella maggioranza sugli emendamenti alla manovra: oggi il primo verdetto. Rinnovato il contratto dei medici, la Cgil non firma. Tajani: «È la quinta colonna dell'opposizione»

Marin
e Troise
alle p. 2 e 3

Tensione dopo le parole di Bignami

**Irritazione del Colle
per le accuse di FdI
«Sconfinano
nel ridicolo»**

Coppari a pagina 4

Zelensky da Erdogan con Witkoff

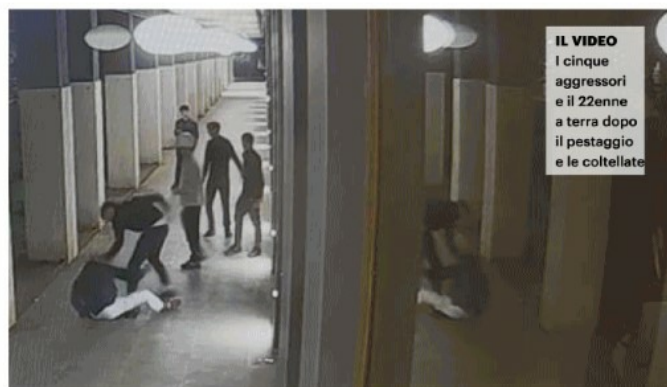
**Il Carroccio si sfilava
dal nuovo round
di aiuti all'Ucraina**

Ottaviani a pagina 6

Contro le bombe ibride

**Crosetto: «Servono
cyber specialisti
Tempo scaduto»**

Servizio alle pagine 6 e 7



IL VIDEO
I cinque
aggressori
e il 22enne
a terra dopo
il pestaggio
e le coltellate

Coltellate da cinque ragazzini Rimane invalido a 22 anni

Un 22enne, studente della Bocconi, è stato pestato, rapinato e accoltellato per 50 euro a Milano da un gruppo di giovanissimi, riportando lesioni permanenti a una gamba. È accaduto la notte del 12 ottobre e ieri la polizia ha arrestato cinque ragazzi della zona di

Monza: tre 17enni e due 18enni. Dell'aggressione si sarebbero vantati sui social e, intercettati, li si sente pronunciare frasi del tipo «è in fin di vita, così almeno non parla».

Vazzana a pagina 9

DALLE CITTÀ

TOSCANA L'allarme di Confindustria



**Negozi sfitti
per i canoni alti
I nostri centri
desertificati**

Pieraccini a pagina 23

EMPOLI La città prega per Antonio

**Aggressione al volontario
Il senzatetto resta in carcere**

Puccioni in Cronaca

EMPOLI Il ritrovamento ad Avane

**Allarme per l'ordigno bellico
Sorpresa: è una palla di ferro**

Servizio in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA Il report

**Violenza di genere
e discriminazioni
Boom di accessi
per il Codice rosa**



Cecchetti in Cronaca



**Consumi cresciuti del 4,3%
Il caso di una 31enne di Padova**

**Boom dei farmaci
contro il diabete:
acquistati on line
e presi per dimagrire
Allarme dei medici:
si rischia la vita**

Bartolomei alle pagine 12 e 13

**La causa: problemi tecnici
della piattaforma Cloudflare**

**Blackout
di Internet,
siti e social
fuori uso
per ore:
da X a ChatGpt**

Ponchia a pagina 10



I media tedeschi: problemi cardiaci

**L'addio alle Kessler
«Ellen era malata»**

Jannello a pagina 20

VIVINDUO

**FEBBRE e DOLORI
INFLUENZALI**

**CONGESTIONE
NASALE**

VIVINDUO

FEBBRE e CONGESTIONE NASALE

**può
iniziare
ad agire
dopo**

**15
MINUTI**



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



Rcultura
Fenomeno paparazzi
così resero dolce la vita
di **FRANCESCO PICCOLO**
a pagina 34

Rsport
Tennis, anche Alcaraz
non gioca la Davis
di **LUCA BORTOLOTTI**
a pagina 41



Mercoledì
19 novembre 2025
Anno 50 - N° 274

Oggi con *Velvet - Beauty* e libro
"I giusti di Natale - Glimmes-Barlett"
in Italia €1,90

Attacco al Quirinale

Bignami, capogruppo Fdi: "Complotto contro Meloni da consigliere di Mattarella"
Lo stupore della presidenza della Repubblica: "Dà credito a ricostruzioni ridicole"

Fratelli d'Italia contro il Colle. Il capogruppo di Fdi alla Camera, Galeazzo Bignami, ha chiesto al Quirinale di smentire "senza indugio" un articolo de *La Verità* che ha attribuito a un consigliere del presidente iniziative contro la premier e il governo. Ma Mattarella reagisce con una nota durissima nei confronti di Bignami.
di **CECCARELLI, CERAMI, CIRIACO, DE CICCO e VECCHIO**
a pagina 2 a pagina 5

Quel confine superato

di **ANALISA CUZZOCREA**

Per capire cosa sta succedendo davvero, tra la presidenza del Consiglio e la presidenza della Repubblica, è necessario rimettere in fila i fatti. Lunedì il capo dello Stato ha riunito il Consiglio supremo di difesa riportando il nostro Paese sui binari delle democrazie occidentali: con la riconferma degli aiuti all'Ucraina, con la difesa dei principi dello Stato di diritto, con l'allarme sulla disinformazione armata dalla propaganda russa.
a pagina 15

Nordio: "Gelli? Sulla giustizia aveva ragione"

di **DARIO DEL PORTO e GIULIANO FOSCHINI**

a pagina 6



Le ultime lettere
delle Kessler
alle amiche
"Non siate tristi"

dal nostro inviato
ROSARIO DI RAIMONDO
GRÜNWALD (BAVIERA)

Alice ed Ellen Kessler se ne sono andate a 89 anni scegliendo la propria morte. "Non siate tristi per noi" hanno scritto alla vicina. E scoppiata la polemica sul suicidio assistito.
di **FINOS, FUMAROLA e MASTROBUONI**
alle pagine 10, 11 e 13

Quando due
diventa uno

di **MASSIMO RECALCATI**

La nascita di un fratello o di una sorella espone la vita del figlio alla necessaria rinuncia dell'essere un Uno tutto solo introducendola all'esperienza beneficamente traumatica del Due. Questa esperienza implica un taglio, una separazione, una divisione dell'Uno. Per questa ragione la fratellanza e la sorellanza sono così difficili da realizzare virtuosamente.
a pagina 13

IL VOTO DEL CONGRESSO USA

di **BASILE, MASTROLILLI e RIOTTA**

Si alla divulgazione dei file Epstein
Trump insulta cronista: taci, maialina

alle pagine 20 e 21

Da sinistra, Amanda Roberts, cognata di Virginia Giuffrè. E le vittime: Annie Farmer, Haley Robson e Danielle Bensky

MILANO



Il video dell'accoltellamento dello studente ventiduenne a Milano
Pestato per rapina resta invalido
"Bro", magari schiatta": 5 arresti

di **MASSIMO PISA**

a pagina 23

Maira Orfei
e il potere
di costruire sogni

LE IDEE

di **MAURA GANCITANO**

Diceva di consumare una bottiglia di profumo al giorno. L'unica volta che sciolse i capelli non la riconobbe nessuno, dunque non lo fece più. Portò fino all'ultimo il turbante, il trucco marcato, il neo disegnato, i boa di struzzo, i vestitini rosa confetto. Viveva in un caravan che apriva con orgoglio alle telecamere.
a pagina 33

FLYER-ALARM.it
TIPOGRAFIA ONLINE
STAMPIAMO TUTTO
Anche gli Attacchi D'Arte
★ Trustpilot ★★★★★

Prezzi di vendita all'estero: Grecia €3,50 - Croazia, Francia, Marocco P., Slovenia €4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,50

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: public@ladimazzoni.it



NZ

IL RISIKO BANCARIO

Unicredit, l'ultima mossa
Orcel punta su Bper

GIULIANO BALESTRERI — PAGINA 22

IL CARTOON VERSO L'OSCAR

La storia di Sergio
cavia umana nei lager

FRANCESCA PACI — PAGINA 27

POLITICA E SPORT

Cirio: "Le Finals a Torino
basta inutili polemiche"

GIULIARICCI — PAGINA 15

1,90€ • ANNO 159 • N. 319 • IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE • DL 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1 COMMA 1, DCB-TO • WWW.LASTAMPA.IT

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

GLI EMENDAMENTI DI FDI INDICATI COME PRIORITARI: RIAPRIRE LE SANATORIE, DALLA CAMPANIA AL COLPO DI SPUGNA DEL 1985

Manovra, spuntano quattro condoni edilizi

L'ANALISI

L'errore di vendere
l'oro di Bankitalia

SALVATORE ROSSI

Si ha notizia di un emendamento alla legge di bilancio presentato da Fdi il quale sancirebbe che «le riserve auree gestite e detenute da Banca d'Italia appartengono allo Stato, in nome del popolo italiano».

— PAGINA 7

BARONI, MONTICELLI

La casa resta uno dei temi che più appassiona la politica italiana. Tra gli emendamenti alla manovra ci sono quattro condoni edilizi, firmati da Fdi. Due riguardano la riapertura dei termini della sanatoria sugli immobili del 2003 dell'allora governo Berlusconi. Una terza sanatoria ripescia il primo condono del 1985 e prevede un colpo di spugna sugli abusi ultimati al 30 settembre 2025.

— PAGINE 6 E 7

L'ALLARME DI GOOGLE

Ai, l'incubo della bolla: cadono le Borse

GORIA, ROCIOLA, TIRITTO

I test che i mercati aspettano da mesi sta per arrivare. Nella tarda serata di oggi, dopo la chiusura di Wall Street, Nvidia diffonderà i risultati finanziari del trimestre, pubblicando dati che il settore tech attende per decidere gli investimenti



futuri. Da giorni i mercati si interrogano per capire se il rally dell'intelligenza artificiale continuerà e in che modo, e se sarà interrotto dalla esplosione di una potenziale bolla. Intanto per Borse e Bitcoin ieri è stata una giornata nera.

— PAGINE 20 E 21

LE GUERRE

Quando la teologia
inquina la politica
e insanguina
la lotta per le terre

SIMONA FORTI



Non serve evocare il binomio nazista «sangue e suolo» per comprendere che terra è una parola che può uccidere — e ha ucciso. Troppe volte essa si è caricata di un peso simbolico che, invece di unire nell'immagine di una casa comune, ha diviso ferocemente, alimentando ostilità insanabili.

— PAGINA 11

Attacco al Quirinale, Meloni tace

Fratelli d'Italia rilancia la voce di un complotto contro la premier. Il Colle: si sconfigge nel ridicolo

L'ANALISI

La destra, gli scoop
e la tentazione Maga

FLAVIA PERINA

S'ode a destra uno squillo di tromba («all'arme!») che ci avvisa dell'incombente complotto contro la riconferma di Giorgia Meloni. Chi trama, chi meste nel torbido, chi inquina la volontà del popolo sovrano? Non bastano i magistrati impiccioni, la Corte dei Conti No-Ponte, i giornaloni ipercritici, le università Pro-Pal, quelli del cinema asserviti alle sinistre, la macchina deve essere di massimo livello.

— PAGINA 4 • DE ANGELIS — PAGINA 23

I RETROSCENA

Capo dello Stato stupito:
attacco incomprensibile

UGO MAGRI — PAGINA 2

Ora Palazzo Chigi teme
il no alla legge elettorale

ILARIO LOMBARDO — PAGINA 3

TRUMP INSULTA UNA GIORNALISTA CHE CHIEDEVA DEL CASO EPSTEIN, FILE DESECRETI, SI DEL CONGRESSO



“Stai zitta ciccione”

ALBERTO SIMONI — PAGINE 12 E 13

Donald e l'arroganza del potere

ASSIA NEUMANN DAYAN — PAGINA 23

LA RETTRICE POLIMENI

“Scuole e Atenei
patto per le donne”

FLAVIA AMABILE

«La richiesta della Sapienza di costituirsi parte civile nel processo per il femminicidio della nostra studentessa Ilaria Sula è un tassello di un percorso: testimonia il fatto che il contrasto alla violenza di genere debba coinvolgere tutte e tutti, in uno sforzo sempre più intenso e incessante», dice a La Stampa la rettrice dell'ateneo Antonella Polimeni. Ilaria fu uccisa da un compagno di università.

— PAGINA 17

IL FINE VITA

Lingardi: Kessler
anime allo specchio

ALBERTO INFELISE

«La decisione di Kessler è l'atto finale di una vita a due che diventa morte a due» spiega lo psichiatra Vittorio Lingiardi.

— PAGINE 18 E 19

Buongiorno

Al di là delle asprezze di un dibattito spesso grossolano, l'incolmabile distanza fra i contrari e i favorevoli all'eutanasia, o al suicidio assistito, è che i primi credono in Dio e dunque non credono di disporre della propria vita, e i secondi credono di disporre poiché non credono in Dio, o non lo credono sadico. Io appartengo alla seconda categoria e continuo a dispiacermi di vivere in un Paese che rinvia il problema per inadeguatezza ad affrontarlo, e nonostante il racconto di Wega Wetzel, la portavoce dell'associazione che ha accompagnato all'addio Alice e Ellen Kessler, avesse l'andamento deprimente della marcia burocratica e non quello solenne della marcia funebre. Ho poi scoperto che l'anno scorso, in Germania, sono state mille e duecento le persone che hanno scelto di congedarsi da

La torre di Babele

MATTIA FELTRI

una vita di sofferenza insopportabile, fisica o psicologica. Mille e duecento mi sono sembrate uno sproposito, ma nei Paesi Bassi sono state ottomila e settecento e, soprattutto, dall'Associazione Coscioni raccontano di aver ricevuto, nell'ultimo anno, mille e settecento telefonate da chi vorrebbe farla finita. Va così ed è una grande contraddizione dei nostri tempi, nei quali la scienza, attraverso prevenzione e farmacologia e terapie accanite, ci ha reso quanto mai resilienti alle malattie e dunque quanto mai longevi. Se c'è qualche cosa che assomiglia alla torre di Babele, alla sfida a Dio, non è scegliere la morte ma la rinuncia a un'illusione d'immortalità. Diventare centenari può essere bellissimo ma non a qualsiasi prezzo. Talvolta accomiarsi è il passo più dignitoso e più umano.

L'ITALIA DEI PRIMI ITALIANI

RITRATTO DI UNA NAZIONE APPENA NATA

CASTELLO DI NOVARA

1 NOVEMBRE 2025 - 6 APRILE 2026

WWW.METSARTE.IT



 CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI Valore della carta per superare il più dei nostri 100 anni di gestione attiva	L'ANALISI «AI» E PROGRESSO: MARCIA COMUNE A VANTAGGIO DEI CITTADINI di G. VERONA 2	OGGI E DOMANI MARIASOLE BIANCO & CO. TUTTI GLI OSPITI A MILANO A PAGINA 3	ANDREA PENNACCHI SIAMO NATURA: RICOSTRUIAMO IL RAPPORTO CON LA TERRA di F. GAMBARINI 5	 CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI Valore della carta per superare il più dei nostri 100 anni di gestione attiva
---	--	---	--	---

L'Economia

Parole per capire il Futuro

MERCOLEDÌ 19.11.2025
ANNO XXIX
NUMERO SPECIALE
economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

L'OCCASIONE PERDUTA
DI TRANSIZIONE 5.0

SOSTENIBILITÀ E AMBIENTE LA LEADERSHIP ITALIANA

di DANIELE MANCA

Quando fu varato il Pnrr uno degli assi di sviluppo era stato indicato nella transizione energetica e digitale. La vita difficile di Transizione 5.0, l'iniziativa finanziata dall'Europa per agevolare le imprese attive sui due fronti, è stata rallentata e alla fine quasi resa inutile. Tanto che nella Legge di Bilancio per il prossimo anno si è dovuti tornare ai concetti alla base di Industria 4.0 del 2016.

Ma questa travagliata vicenda, assieme a visioni di retroguardia che all'ideologia ambientalista hanno risposto con quella opposta dei rinvii, hanno oscurato gli innegabili primati italiani. Come quello del riciclo dei rifiuti dove abbiamo raggiunto e superato gli obiettivi europei del 2030. La filiera della carta con tassi di riciclo oltre il 90% e il vetro sopra l'80%, ne sono la prova. Sulle fonti della transizione come il gas, o la cattura della CO₂ il Paese è tra i leader globali. E persino sull'hi-tech e sui computer superveloci siamo avanti. Ma non ragioniamo in maniera sistemica. La Germania può contare su 4 grandi poli di ricerca dal Max Planck al Fraunhofer. In Italia regna la frammentazione. Ogni istituzione, per quanto avanzatissima, dovrà vedersela con le 86 sedi del Max Planck e il suo bilancio miliardario. E questo spesso diventa un alibi per non competere e oscurare così i nostri primati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con articoli di **Giorgia Bollati, Andrea Bonafede, Elena Comelli, Alessia Cruciani, Massimiliano Del Barba, Chiara Galletti, Sara Gandolfi, Valentina Iorio, Valeriano Musiu, Elena Papa, Gabriele Petrucciani, Alessandra Puato, Massimo Sideri**



Paolo Barilla
Presidente di Unione Italiana Food

Claudio Descalzi
Amministratore delegato di Eni

Andrea Guerra
Amministratore delegato di Prada

Imprese, Pianeta e Società

LA SFIDA DELLA (BUONA) CRESCITA

INNOVATIVI E COMPETITIVI, QUESTA È LA STRADA PER CREARE PIÙ VALORE

a cura di **FRANCESCA GAMBARINI, MASSIMO FRACARO, GIUDITTA MARVELLI**

agsm aim

Quando si parla di energia,
la somma delle parti non aggiunge.

Moltiplica



**UE FEDERALE
VALLEVERDE**

Mediobanca, escono anche il dg Vinci e il capo legale Vincenzi
servizio a pagina 11

Banca Progetto, la svalutazione dei crediti aumenta il costo del salvataggio
Gualtieri a pagina 11



il quotidiano dei mercati finanziari

Vinted si apre a nuovi soci
Valutazione fino a 8 miliardi
La piattaforma di moda second hand rilancia l'ipotesi della quotazione
Agus in MF Fashion
Anno XXXVII n. 227
Mercoledì 19 Novembre 2025
€2,00 *Classedtori*



VALLEVERDE

Con MF Magazine for Fashion € 125 + € 7,00 (+ € 5,00) - Con Crediti rischi per la PMI € 11,50 (+ € 3,00) - Con The Luxury Agenda € 10,00 (+ € 2,00) - Con Guida alle professioni creative € 4,50 (+ € 2,00) - Con The Italian Magazine 2025 € 5,50 (+ € 2,00) - Con L'Espresso € 4,00 (+ € 3,00)
Spettatore in A.P. art. 1 c. 1 L. 48/94, D.C. Milano - L. 2 - L. 10 - C.R. 4.000 franchi € 5,00
FTSE MIB -2,12% 42.839 DOW JONES -0,67% 46.279** NASDAQ -0,60% 22.573** DAX -1,77% 23.173 SPREAD 75 (+1) €/S 1,159
** Dati aggiornati alle ore 19,30

SECONDO LA BCE RISCHI LIMITATI PER I GRUPPI DEL PAESE

Banche italiane promosse

Dall'esame della Vigilanza per definire i requisiti di capitale escono bene soprattutto Credem, Mediolanum, Intesa, Unicredit e Finecobank. L'ultima in classifica? Revolut

IN BORSA CRESCE LA PAURA PER LA BOLLA AI. MILANO MAGLIA NERA IN UE: -2,1%

Bicchieri e Ninfale alle pagine 3 e 4



CONTRO LA GUERRA IBRIDA

Il ministro Crosetto alza la guardia: attacchi quotidiani a finanza e pagamenti

Di Rocco a pagina 2

TRA GLI EMENDAMENTI

Musei per vino, pizza e olio: tutte le mance nella manovra

Rizzo e Valente alle pagine 7 e 21

PARLA IL CEO GAVALDA

Agricole apre alle nozze con Bpm E nel nuovo piano punta sull'Italia

Dal Maso e Gualtieri a pagina 9



Algebris INVESTMENTS

Algebris Financial Income Fund

Nel top 1% dei fondi EUR Moderate Allocation - Global secondo Morningstar¹, su migliaia di fondi. A uno, tre, cinque e dieci anni.

Rendimento netto (%) relativo alla classe retail R (ad accumulazione) in Euro del comparto.

2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
1.6	5.3	15.6	-18.4	23.2	1.7	18.6	-4.4	13.2	17.7	15.5

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Il fondo è considerato come gestito attivamente, ma senza fare riferimento ad alcun benchmark.

(al 30.09)

I numeri parlano da soli.

Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di consultare il prospetto dell'OICVM e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID/KID) prima di prendere una decisione finale di investimento. Tali documenti sono disponibili in lingua italiana e sono stati depositati presso la Consob. Prima di investire nel fondo si prega di considerare che il valore delle azioni e delle obbligazioni sottostanti può aumentare o diminuire e vi è il rischio di perdere il capitale investito e che il fondo può investire in strumenti finanziari il cui valore potrebbe essere influenzato da numerosi rischi quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il rischio di (i) Credito e tassi di interesse, (ii) CoCo-Bonds, (iii) Mercato, (iv) Mercati emergenti (v) Cambio, (vi) Sostenibilità e (vii) Derivati. Questo documento di marketing è stato emesso da Algebris Investments (Ireland) Limited. Algebris Investments (Ireland) Limited, autorizzata e regolamentata dalla Banca Centrale d'Irlanda (C433985), è la Società di Gestione del Fondo. ¹ Il fondo è al percentile 1 a 1, 3, 5, 10 anni. Il ranking si riferisce alla classe R EUR (ad accumulazione) del fondo ed esprime il percentile rispettivamente su 3035 (a 1 anno), 2686 (a 3 anni), 2261 (a 5 anni) e 1285 (a 10 anni) fondi nella categoria EUR Moderate Allocation - Global al 30/09/2025. © 2025 Morningstar, Inc. Tutti i diritti riservati. Le informazioni contenute nel presente documento: (1) sono di proprietà di Morningstar; (2) non possono essere copiate o distribuite; e (3) non si garantisce che siano accurate, complete o tempestive. Né Morningstar né i suoi fornitori di contenuti sono responsabili di eventuali danni o perdite derivanti dall'uso di queste informazioni. Le performance passate non sono garanzia di risultati futuri.

COMUNICAZIONE DI MARKETING

Quale futuro per i porti italiani? Valori e strategie per la crescita

di Egidio Scala Una vera e propria istantanea sui porti italiani. Sulle strategie di crescita e sui processi legati all'innovazione tecnologica... di Egidio Scala Una vera e propria istantanea sui porti italiani. Sulle strategie di crescita e sui processi legati all'innovazione tecnologica e la sostenibilità. QN Quotidiano Nazionale rinnova oggi, ancora nella prestigiosa sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, l'appuntamento dedicato al confronto tra istituzioni, associazioni e imprese e intitolato 'Porti d'Italia - Valori, eccellenze e rotte da solcare'. Promosso da QN e cofinanziato dall'Unione Europea, l'evento riunirà i principali player del settore per un dialogo sul ruolo strategico dei porti italiani come infrastrutture di coesione economica, territoriale e industriale. "La coesione è la rotta che unisce il Paese e ne rafforza le fondamenta. Il mare, con i suoi porti e le sue comunità, rappresenta la sintesi perfetta tra innovazione e identità, tra sviluppo economico e visione condivisa. È in tale prospettiva che vogliamo raccontare l'Italia che costruisce il futuro partendo dalle proprie radici" dichiara Agnese Pini, Direttrice di QN Quotidiano Nazionale, il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno e Luce!. I lavori si aprono alle 10.45 con l'introduzione di Davide Nitrosi, Vicedirettore di QN Quotidiano Nazionale, che delineerà gli obiettivi dell'incontro e il significato del percorso di coesione economica e territoriale promosso dall'Unione Europea. A seguire i saluti di Eliseo Cuccaro, Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. Subito dopo, la parola passa a Edoardo Cosenza, Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile del Comune di Napoli, per un intervento sulla visione di una città e di un porto che vogliono essere protagonisti del Mediterraneo, tra sostenibilità e cooperazione. Il primo momento di dialogo è il talk 'Politiche del mare per tracciare nuove rotte', nel corso del quale Agnese Pini conversa con Nello Musumeci, Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare. Un confronto ad ampio raggio sui piani strategici nazionali per la crescita del comparto marittimo, sull'importanza dei porti come infrastrutture di coesione europea e mediterranea. A seguire, lo Scenario Ipsos Doxa curato da Andrea Alemanno, Head of Public Affairs & Corporate Reputation di Ipsos Doxa, che presenta la ricerca 'Percezioni, fiducia e prospettive: l'opinione pubblica sull'economia del mare e sul ruolo dei porti italiani'. La seconda parte della mattinata è dedicata al tema 'L'importanza di fare rete per garantire la coesione e l'ecosistema economico e industriale', una tavola rotonda moderata da Davide Nitrosi, vicedirettore di QN Quotidiano Nazionale, con la partecipazione di Pasquale Busiello, Senior Relationship Manager di SACE; Enrico Della Gatta, Vice President Geopolitical Studies & Advocacy di Fincantieri; Marcello Di Caterina, Vicepresidente e Direttore Generale di ALIS - Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile e Romolo Spinazzola,



Head of Sales Strategic & Large Centro Sud di TIM Enterprise. A seguire la tavola rotonda 'Porti e nautica: valori e valore di due pilastri del Made in Italy delle infrastrutture e del commercio', moderata da Raffaele Marmo, Condirettore di QN Quotidiano Nazionale. Interverranno **Rodolfo Giampieri**, Presidente **Assoport**; Costanzo Jannotti Pecci, Presidente del Consiglio delle Rappresentanze Portuali di Confindustria; Amedeo Manzo, Presidente BCC di Napoli; Roberto Neglia, Responsabile Relazioni Istituzionali di Confindustria Nautica e Maria Alessandra Santillo, Direttore Territoriale Campania Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. A seguire un light lunch di networking e le conclusioni della giornata che è resa possibile grazie al contributo dei partner Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Bcc Napoli, ENEL, Fincantieri, Grimaldi, SACE e TIM Enterprise.

Ship Mag

Trieste

Trieste, parte la gara per la progettazione del layout del terminal Adria Port

Primo accordo di cooperazione con Metrans, società ferroviaria di Hhla, che nello scalo già gestisce la Piattaforma logistica **Trieste** - Il terminal Adria Port, che il governo ungherese intende costruire nel **porto** di **Trieste**, compie due passi avanti in pochi giorni: da una parte l'annuncio della gara per la progettazione del layout e della messa in sicurezza ambientale dei terreni; dall'altra la firma del primo accordo di cooperazione con Metrans, società ferroviaria controllata dall'amburghese Hhla, che nello scalo già gestisce la Piattaforma logistica. La notizia sull'imminente appalto per la progettazione è arrivata in corrispondenza alla visita di due viceministri del governo Orbán a **Trieste**, dove l'Autorità portuale ha avviato i lavori di banchinamento finanziati con 55 milioni del Fondo complementare del Pnrr. Risorse che il governo magiaro ha già chiesto a Roma di incrementare, non essendo sufficienti alla realizzazione dell'intera banchina prevista dal progetto. Levente Magyar, viceministro agli Affari Esteri e al Commercio, ha sottolineato la volontà di avviare almeno parzialmente il terminal entro il 2028 e rimarcato che i lavori sulla linea d'attracco comincianti nei mesi scorsi "procedono a pieno ritmo", tanto che "ci sono tutte le condizioni affinché il **porto** marittimo ungherese possa iniziare a funzionare entro pochi anni". Perché le condizioni ci siano, è però indispensabile che Adria Port ottenga il via libera dal ministero dell'Ambiente sul complesso piano di risanamento ambientale dei terreni inquinati dalle storiche attività della raffineria petrolifera ex Aquila, chiusa ormai da quarant'anni. Il confronto è in atto da tempo e il quotidiano Il Piccolo riferisce che gli ungheresi hanno ottenuto un primo via libera sulla pianificazione preliminare dell'intervento da parte degli enti seduti al tavolo tecnico del ministero. L'ad di Adria Port, Peter Garai, parla di "difficoltà burocratiche superate". Un disco verde informale che basta alla società per indire a inizio 2026 la gara europea che selezionerà lo studio di progettazione cui assegnare la definizione del layout del terminal, nonché la strutturazione della messa in sicurezza permanente dei terreni, grazie a un tombamento in calcestruzzo degli inquinanti. Dopo che il progetto avrà passato il vaglio delle autorità italiane, Adria Port potrà dispiegare sul terreno il proprio investimento: fra acquisto dei terreni (privati e non in concessione) e costruzione del terminal, l'impegno supererà i 200 milioni di euro. Adria Port annuncia intanto su LinkedIn di aver stretto una nuova partnership strategica con Metrans. Si tratta del primo accordo commerciale ufficialmente sottoscritto, con un anticipo che racconta di come Budapest voglia cominciare a "rafforzare e accrescere la competitività del network intermodale connesso alla nostra futura banchina". Tre sono i pilastri richiamati da Adria Port: lo sviluppo di soluzioni inter e multimodali per costruire "connessioni più veloci, affidabili e sostenibili tra Mediterraneo ed Europa centro-orientale"; l'espansione



Primo accordo di cooperazione con Metrans, società ferroviaria di Hhla, che nello scalo già gestisce la Piattaforma logistica Trieste - Il terminal Adria Port, che il governo ungherese intende costruire nel porto di Trieste, compie due passi avanti in pochi giorni: da una parte l'annuncio della gara per la progettazione del layout e della messa in sicurezza ambientale dei terreni; dall'altra la firma del primo accordo di cooperazione con Metrans, società ferroviaria controllata dall'amburghese Hhla, che nello scalo già gestisce la Piattaforma logistica. La notizia sull'imminente appalto per la progettazione è arrivata in corrispondenza alla visita di due viceministri del governo Orbán a Trieste, dove l'Autorità portuale ha avviato i lavori di banchinamento finanziati con 55 milioni del Fondo complementare del Pnrr. Risorse che il governo magiaro ha già chiesto a Roma di incrementare, non essendo sufficienti alla realizzazione dell'intera banchina prevista dal progetto. Levente Magyar, viceministro agli Affari Esteri e al Commercio, ha sottolineato la volontà di avviare almeno parzialmente il terminal entro il 2028 e rimarcato che i lavori sulla linea d'attracco comincianti nei mesi scorsi "procedono a pieno ritmo", tanto che "ci sono tutte le condizioni affinché il porto marittimo ungherese possa iniziare a funzionare entro pochi anni". Perché le condizioni ci siano, è però indispensabile che Adria Port ottenga il via libera dal ministero dell'Ambiente sul complesso piano di risanamento ambientale dei terreni inquinati dalle storiche attività della raffineria petrolifera ex Aquila, chiusa ormai da quarant'anni. Il confronto è in atto da tempo e il quotidiano Il Piccolo riferisce che gli ungheresi hanno ottenuto un primo via libera sulla pianificazione preliminare dell'intervento da parte degli enti seduti al tavolo tecnico del ministero. L'ad di Adria Port, Peter Garai, parla di "difficoltà burocratiche superate". Un disco verde informale che basta alla società per indire a inizio 2026 la gara europea che selezionerà lo studio di progettazione cui assegnare la

Ship Mag

Trieste

della capacità e della flessibilità "creando un'infrastruttura scalabile, stabile e competitiva sul lungo termine"; il rafforzamento della presenza sul mercato e della visibilità grazie a "a una comunicazione congiunta". In attesa di realizzare il terminal, Adria Port si unisce dunque a una società capace di fare leva su un ampio ventaglio di connessioni su ferro per cominciare a costruire il modello di business da mettere in campo nei prossimi anni. Nella foto la delegazione ungherese in visita al porto di Trieste.

Porto Venezia, ok Via al nuovo sito per i fanghi della Laguna

A sud Isola delle Tresse, lungo il Canale Malamocco-Marghera La Commissione nazionale Via ha espresso oggi parere favorevole, con raccomandazioni e prescrizioni, sul progetto del nuovo sito per la messa a dimora dei sedimenti da escavo della Laguna di Venezia, localizzato nell'area a sud dell'Isola delle Tresse lungo il Canale Malamocco-Marghera. Si tratta - informa l'Autorità Portuale dell'Adriatico Settentrionale - di un passaggio determinante per la realizzazione di un intervento essenziale per assicurare la continuità dei dragaggi, la sicurezza della navigazione e l'attuazione delle opere che interessano il sistema portuale e le città di Venezia e Chioggia. La sua definizione è il frutto di un accordo istituzionale, formalizzato nell'agosto 2023 dal Commissario **Crociere** Venezia, che ha coinvolto l'Autorità, il Commissario straordinario Montesyndial e il Provveditorato alle Opere Pubbliche nelle funzioni di ex Magistrato alle Acque. L'obiettivo è dotare la Laguna di un nuovo spazio dedicato alla gestione dei sedimenti derivanti dagli escavi manutentivi e dalle opere commissariali, superando le criticità di capacità legate ai siti storici e garantendo continuità operativa alle attività portuali con un orizzonte temporale di almeno 15 anni. Il nuovo sito, del valore complessivo di 82 milioni di euro ed esteso su circa 46 ettari, prevede un volume di conferimento di 3,8 milioni di metri cubi di sedimenti lagunari. L'area, completamente conterminata, garantisce la piena impermeabilità con la laguna, riceverà sedimenti lagunari non pericolosi, conformemente alla normativa e alle prescrizioni del vigente Protocollo Fanghi.



Informare

Venezia

Via libera al nuovo sito per i sedimenti derivanti dagli escavi nella Laguna di Venezia

Gasparato: consente la manutenzione dei canali di grande navigazione e sostiene le opere commissariali e non Oggi la Commissione nazionale VIA ha espresso parere favorevole, con raccomandazioni e prescrizioni, sul progetto del nuovo sito per la messa a dimora dei sedimenti da escavo localizzato nell'area lagunare veneziana a sud dell'Isola delle Tresse lungo il Canale Malamocco-Marghera. Annunciando il via libera, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha evidenziato che «si tratta di un passaggio determinante per la realizzazione di un intervento essenziale per assicurare la continuità dei dragaggi manutentivi, la sicurezza della navigazione e l'attuazione delle opere, commissariali e non, che interessano il sistema portuale e le città di Venezia e Chioggia». «È - ha rilevato il presidente dell'AdSP e commissario straordinario, Matteo Gasparato - un passaggio fondamentale, che conferma la qualità del lavoro svolto e la necessità di dotare il porto di un'infrastruttura moderna, sicura e capace di garantire la piena operatività dei nostri canali. Il progetto - ha precisato Gasparato - recepirà le prescrizioni e le raccomandazioni formulate dalla Commissione così da renderlo ancora più rispondente agli standard ambientali richiesti. Ribadiamo che quest'opera è indispensabile, per il porto e la città: consente la manutenzione dei canali di grande navigazione e sostiene le opere commissariali e non che, nei prossimi anni, daranno un contributo decisivo allo sviluppo e alla competitività del sistema portuale veneto. Mi auguro che, davanti a questo pronunciamento, vengano finalmente archiviate contrapposizioni ideologiche su progetti che, per loro stessa essenza, rappresentano strumenti concreti di compatibilità e sostenibilità fra la portualità e il delicato ambiente lagunare». Ricordando che il progetto è frutto di un accordo istituzionale formalizzato nell'agosto 2023 dal commissario Crociere Venezia, che ha coinvolto l'AdSP, il commissario straordinario Montesyndial e il Provveditorato alle Opere Pubbliche nelle funzioni di ex Magistrato alle Acque, l'ente portuale ha spiegato che il suo obiettivo è di «dotare la laguna di un nuovo spazio dedicato alla gestione dei sedimenti derivanti dagli escavi manutentivi e dalle opere commissariali, superando le criticità di capacità legate ai siti storici e garantendo continuità operativa alle attività portuali con un orizzonte temporale di almeno 15 anni. Il nuovo sito, del valore complessivo di 82 milioni di euro ed esteso su circa 46 ettari - ha ricordato ancora l'ente - prevede un volume di conferimento di 3,8 milioni di metri cubi di sedimenti lagunari. L'area, completamente conterminata, garantisce la piena impermeabilità con la laguna, riceverà sedimenti lagunari non pericolosi, conformemente alla normativa vigente sulla movimentazione dei materiali da escavo e alle prescrizioni previste chimiche, ecotossicologiche



Informare

Via libera al nuovo sito per i sedimenti derivanti dagli escavi nella Laguna di Venezia

11/18/2025 17:27

Gasparato: consente la manutenzione dei canali di grande navigazione e sostiene le opere commissariali e non Oggi la Commissione nazionale VIA ha espresso parere favorevole, con raccomandazioni e prescrizioni, sul progetto del nuovo sito per la messa a dimora dei sedimenti da escavo localizzato nell'area lagunare veneziana a sud dell'Isola delle Tresse lungo il Canale Malamocco-Marghera. Annunciando il via libera, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha evidenziato che «si tratta di un passaggio determinante per la realizzazione di un intervento essenziale per assicurare la continuità dei dragaggi manutentivi, la sicurezza della navigazione e l'attuazione delle opere, commissariali e non, che interessano il sistema portuale e le città di Venezia e Chioggia». «È - ha rilevato il presidente dell'AdSP e commissario straordinario, Matteo Gasparato - un passaggio fondamentale, che conferma la qualità del lavoro svolto e la necessità di dotare il porto di un'infrastruttura moderna, sicura e capace di garantire la piena operatività dei nostri canali. Il progetto - ha precisato Gasparato - recepirà le prescrizioni e le raccomandazioni formulate dalla Commissione così da renderlo ancora più rispondente agli standard ambientali richiesti. Ribadiamo che quest'opera è indispensabile, per il porto e la città: consente la manutenzione dei canali di grande navigazione e sostiene le opere commissariali e non che, nei prossimi anni, daranno un contributo decisivo allo sviluppo e alla competitività del sistema portuale veneto. Mi auguro che, davanti a questo pronunciamento, vengano finalmente archiviate contrapposizioni ideologiche su progetti che, per loro stessa essenza, rappresentano strumenti concreti di compatibilità e sostenibilità fra la portualità e il delicato ambiente lagunare». Ricordando che il progetto è frutto di un accordo istituzionale formalizzato nell'agosto 2023 dal commissario Crociere Venezia, che ha coinvolto l'AdSP, il commissario

Informare

Venezia

e ambientali, definite dal vigente Protocollo Fanghi». Il progetto sarà ora sottoposto alla Regione del Veneto ai fini dell'intesa con il Commissario Crociere prevista dalla norma per l'approvazione finale dell'intervento. Contestualmente prenderà avvio la progettazione esecutiva, che recepirà prescrizioni e raccomandazioni formulate dalla Commissione VIA, e, conseguentemente, si procederà all'affidamento dei lavori mediante bando di gara pubblico.

Shipping Italy

Venezia

Il nuovo sito per i sedimenti di dragaggio di Marghera ottiene l'ok del Mase

Porti L'area potrà ospitare 3,8 milioni di metri cubi di materiali. Ancora pendenti le altre tre procedure avviate dal Commissario straordinario per le crociere di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Autorità di sistema portuale di Venezia ha reso noto che "la Commissione nazionale Via - Valutazione di impatto ambientale (del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ndr) ha espresso oggi parere favorevole, con raccomandazioni e prescrizioni, sul progetto del nuovo sito per la messa a dimora dei sedimenti da escavo, localizzato nell'area lagunare a sud dell'Isola delle Tresse lungo il Canale Malamocco-Marghera, un intervento essenziale per assicurare la continuità dei dragaggi manutentivi, la sicurezza della navigazione e l'attuazione delle opere, commissariali e non, che interessano il sistema portuale e le città di Venezia e Chioggia". La sua definizione è il frutto di un accordo istituzionale, formalizzato nell'agosto 2023 dal Commissario Crociere Venezia, che ha coinvolto l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, il Commissario straordinario Montesyndial e il Provveditorato alle Opere Pubbliche nelle funzioni di ex Magistrato alle Acque. L'obiettivo è dotare la Laguna di un nuovo spazio dedicato alla gestione dei sedimenti derivanti dagli escavi manutentivi e dalle opere commissariali, superando le criticità di capacità legate ai siti storici e garantendo continuità operativa alle attività portuali con un orizzonte temporale di almeno 15 anni. Il nuovo sito, del valore complessivo di 82 milioni di euro ed esteso su circa 46 ettari, prevede un volume di conferimento di 3,8 milioni di metri cubi di sedimenti lagunari. "L'area, completamente conterminata, garantisce la piena impermeabilità con la laguna, riceverà sedimenti lagunari non pericolosi, conformemente alla normativa vigente sulla movimentazione dei materiali da escavo e alle prescrizioni previste chimiche, ecotossicologiche e ambientali, definite dal vigente Protocollo Fanghi" ha spiegato l'Adsp. "L'Autorità di Sistema Portuale continuerà l'azione di supporto al Commissario Crociere e agli altri enti coinvolti per recepire integralmente gli adeguamenti richiesti e avviare le fasi successive dell'iter autorizzativo e realizzativo. Il progetto sarà ora sottoposto alla Regione del Veneto ai fini dell'intesa con il Commissario Crociere prevista dalla norma per l'approvazione finale dell'intervento. Contestualmente prenderà avvio la progettazione esecutiva, che recepirà prescrizioni e raccomandazioni formulate dalla Commissione VIA, e, conseguentemente, si procederà all'affidamento dei lavori mediante bando di gara pubblico" ha aggiunto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e Commissario straordinario, Matteo Gasparato. Restano pendenti le procedure di Via relative a terminal crociere sul Canale Nord, escavo del canale Vittorio Emanuele III ed escavo del Canale Malamocco - Marghera. ISCRIVITI ALLA



Porti L'area potrà ospitare 3,8 milioni di metri cubi di materiali. Ancora pendenti le altre tre procedure avviate dal Commissario straordinario per le crociere di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Autorità di sistema portuale di Venezia ha reso noto che "la Commissione nazionale Via - Valutazione di impatto ambientale (del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ndr) ha espresso oggi parere favorevole, con raccomandazioni e prescrizioni, sul progetto del nuovo sito per la messa a dimora dei sedimenti da escavo, localizzato nell'area lagunare a sud dell'Isola delle Tresse lungo il Canale Malamocco-Marghera, un intervento essenziale per assicurare la continuità dei dragaggi manutentivi, la sicurezza della navigazione e l'attuazione delle opere, commissariali e non, che interessano il sistema portuale e le città di Venezia e Chioggia". La sua definizione è il frutto di un accordo istituzionale, formalizzato nell'agosto 2023 dal Commissario Crociere Venezia, che ha coinvolto l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, il Commissario straordinario Montesyndial e il Provveditorato alle Opere Pubbliche nelle funzioni di ex Magistrato alle Acque. L'obiettivo è dotare la Laguna di un nuovo spazio dedicato alla gestione dei sedimenti derivanti dagli escavi manutentivi e dalle opere commissariali, superando le criticità di capacità legate ai siti storici e garantendo continuità operativa alle attività portuali con un orizzonte temporale di almeno 15 anni. Il nuovo sito, del valore complessivo di 82 milioni di euro ed esteso su circa 46 ettari, prevede un volume di conferimento di 3,8 milioni di metri cubi di sedimenti lagunari. "L'area, completamente conterminata, garantisce la piena impermeabilità con la laguna, riceverà sedimenti lagunari non pericolosi, conformemente alla normativa vigente sulla movimentazione dei materiali da escavo e alle prescrizioni previste chimiche, ecotossicologiche e ambientali, definite dal vigente Protocollo Fanghi" ha spiegato l'Adsp. "L'Autorità di

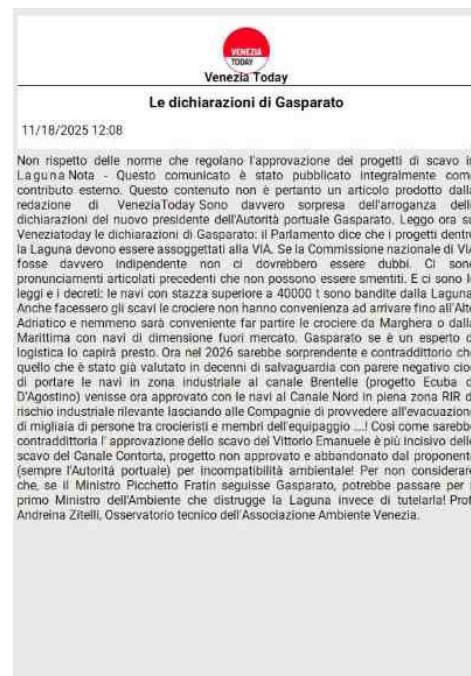
Shipping Italy

Venezia

NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP:
BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Manca una
settimana a CONTAINER ITALY: oltre 150 partecipanti, 6 main topics e 20 speaker.

Le dichiarazioni di Gasparato

Non rispetto delle norme che regolano l'approvazione dei progetti di scavo in Laguna Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di VeneziaToday Sono davvero sorpresa dell'arroganza delle dichiarazioni del nuovo presidente dell'**Autorità portuale** Gasparato. Leggo ora su VeneziaToday le dichiarazioni di Gasparato: il Parlamento dice che i progetti dentro la Laguna devono essere assoggettati alla VIA. Se la Commissione nazionale di VIA fosse davvero indipendente non ci dovrebbero essere dubbi. Ci sono pronunciamenti articolati precedenti che non possono essere smentiti. E ci sono le leggi e i decreti: le navi con stazza superiore a 40000 t sono bandite dalla Laguna. Anche facessero gli scavi le crociere non hanno convenienza ad arrivare fino all'Alto Adriatico e nemmeno sarà conveniente far partire le crociere da Marghera o dalla Marittima con navi di dimensione fuori mercato. Gasparato se è un esperto di logistica lo capirà presto. Ora nel 2026 sarebbe sorprendente e contraddittorio che quello che è stato già valutato in decenni di salvaguardia con parere negativo cioè di portare le navi in zona industriale al canale Brentelle (progetto Ecuba di D'Agostino) venisse ora approvato con le navi al Canale Nord in piena zona RIR di rischio industriale rilevante lasciando alle Compagnie di provvedere all'evacuazione di migliaia di persone tra crocieristi e membri dell'equipaggio .! Così come sarebbe contraddittoria l'approvazione dello scavo del Vittorio Emanuele è più incisivo dello scavo del Canale Contorta, progetto non approvato e abbandonato dal proponente (sempre l'Autorità **portuale**) per incompatibilità ambientale! Per non considerare che, se il Ministro Picchetto Fratin seguisse Gasparato, potrebbe passare per il primo Ministro dell'Ambiente che distrugge la Laguna invece di tutelarla! Prof. Andreina Zitelli, Osservatorio tecnico dell'Associazione Ambiente Venezia.



La commissione Via dà l'ok alla nuova isola delle Tresse, ma impone integrazioni

Conterrà 3,8 milioni di metri cubi di fanghi derivanti dallo scavo del canale Malamocco-Marghera, per consentire al porto di funzionare per circa 15 anni. Chiesti più dati e accorgimenti: «Recepiremo le prescrizioni» Il punto che conta davvero è positivo: la commissione nazionale Via ha espresso oggi parere favorevole, sul progetto del nuovo sito per la messa a dimora dei sedimenti da escavo, localizzato nell'area lagunare a sud dell'Isola delle Tresse lungo il canale Malamocco-Marghera. Ma lo ha fatto imponendo una lunga serie di integrazioni e prescrizioni, riguardo la valutazione degli effetti cumulativi con altri progetti in essere (ad esempio quelli proposti dal commissario per le Crociere), la minimizzazione degli impatti, le attività di monitoraggio. Il documento, di 260 pagine, arriva dopo mesi di istruttoria, ed è molto pesante. Si tratta dell'ok al nuovo sito, del valore complessivo di 82 milioni di euro ed esteso su circa 46 ettari, che deve ospitare un volume di conferimento di 3,8 milioni di metri cubi di sedimenti contaminati non riutilizzabili altrove, conformemente alla normativa vigente. Garantendo così continuità operativa alle attività portuali con un orizzonte temporale di almeno 15 anni. La soddisfazione del porto: «Progetto solido, andiamo avanti»

L'Autorità Portuale dell'Adriatico Settentrionale esulta. «Il parere positivo della Commissione Via rappresenta un riconoscimento della solidità tecnica del progetto, aggiornato ad agosto 2025 sulla base delle osservazioni prodotte dai soggetti, istituzionali e non, che si sono pronunciati secondo i termini procedurali» si legge in una nota. Il progetto sarà ora sottoposto alla Regione del Veneto ai fini dell'intesa con il Commissario Crociere prevista dalla norma per l'approvazione finale dell'intervento. «Accogliamo con grande soddisfazione il parere positivo della Commissione nazionale Via - dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** e Commissario straordinario, **Matteo Gasparato** - Il progetto recepirà le prescrizioni e le raccomandazioni formulate dalla Commissione così da renderlo ancora più rispondente agli standard ambientali richiesti. Mi auguro che, davanti a questo pronunciamento, vengano finalmente archiviate contrapposizioni ideologiche su progetti che, per loro stessa essenza, rappresentano strumenti concreti di compatibilità e sostenibilità fra la portualità e il delicato ambiente lagunare». In realtà **L'Autorità** non ha scelta, il parere positivo è subordinato alle integrazioni e modifiche richieste. «Siamo logicamente contenti. Notiamo che l'attenzione verso il porto e verso Venezia stanno lentamente crescendo, finalmente possiamo guardare al futuro con un minor grado di incertezza, serve ora proseguire su questo solco. L'approvazione fornisce un grande respiro per la città e per il porto per i prossimi 10-15 anni» commenta il presidente di VPC (Venice Port Community), Davide Calderan. Le prescrizioni e le integrazioni richieste, in breve La Commissione ribadisce



Venezia Today

Venezia

che l'Asdpmas «dovrà ottemperare alle indicazioni e condizioni, che si condividono, impartite dal MiC, dalla Regione Veneto, dall'Autorità di bacino distrettuale e delle Alpi Orientali e dagli altri enti pubblici che si sono espressi». E, con particolare riguardo agli interventi di competenza del commissario per le crociere (scavi, nuovi approdi), analizzare nelle istruttorie dei successivi interventi i possibili effetti cumulativi; e valutare l'eventuale revisione dimensionale del progetto (areale o altimetrica), o «una realizzazione per stralci funzionali in ragione del progressivo affinamento dei dati effettivi su qualità e volumetrie dei sedimenti conferibili». E poi ci sono una lunga serie di integrazioni richieste, sui dati, sui programmi di monitoraggio ambientale, sulla cantierizzazione, sulle opere di mitigazione. In sintesi, la maggior parte delle integrazioni richieste (decine di pagine) si concentra sulla necessità di dettagliare e documentare con più evidenze le ipotesi progettuali, in particolare per quanto riguarda la gestione dei sedimenti contaminati, la modellazione idraulica e la previsione degli impatti cumulativi derivanti dalla realizzazione coordinata di tutte le opere in programma nella Laguna. Ma la commissione Via dà l'ok per quanto riguarda l'ostacolo più importante, la sostenibilità di una nuova isola di fanghi, dopo quella delle Tresse, nell'area della Laguna, zona di protezione speciale nell'ambito della Rete Natura 2000.

Terzo valico, indennizzi e riqualificazione quartieri: l'ordine del giorno passa (con polemiche) all'unanimità

Piciocchi: "Con la nuova giunta, il progetto è precipitato nell'oblio", l'assessore Ferrante: "In cinque mesi abbiamo risolto situazioni che voi non eravate riusciti ad affrontare" È stato approvato all'unanimità l'ordine del giorno presentato da Pietro Piciocchi (Vince Genova) che chiede sostanzialmente un'assemblea pubblica e una commissione consiliare apposita sul progetto di riqualificazione e rigenerazione urbana connesso all'ultimo miglio del Terzo valico. Tutta l'aula ha detto "sì", insomma, ma non sono mancate le polemiche. Il protocollo di intesa del 2022 Il documento ripercorre un po' di storia: nel 2022 è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra il Mit, il commissario straordinario del progetto Terzo valico-Nodo di Genova, la Regione, il Comune, **Autorità** portuale e Rfi. Sulla base dell'accordo, il Comune di Genova è stato individuato come attuatore del progetto di riqualificazione delle aree interessate dai lavori, ovvero Fegino, Rivarolo, Certosa e Campasso. In sostanza, il Comune deve realizzare le opere di compensazione e pagare gli indennizzi ai cittadini. Il governo, dal canto suo, ha stanziato 199 milioni di euro. Nel 2023 la giunta aveva approvato un masterplan di rigenerazione urbana, e a fine anno era stato firmato un addendum al protocollo d'intesa per estendere il perimetro della rigenerazione urbana. In seguito, il Comune aveva bandito e aggiudicato una gara pubblica per l'affidamento della progettazione del programma di rigenerazione urbana, chiedendo anche alla Regione di attivare il tavolo per il pagamento degli indennizzi. Piciocchi: "Con la nuova giunta, il progetto è precipitato nell'oblio" "A partire da questo maggio - puntualizza Piciocchi - con la nuova amministrazione comunale, il progetto di rigenerazione urbana è precipitato nell'oblio e nulla più si è saputo. Manca un assessore competente, non si sono tenuti nuovi incontri pubblici né sono stati convocati i comitati di quartiere. Il dirigente comunale responsabile dell'attuazione del programma non è stato rinnovato, insomma non è stato più dato alcun aggiornamento, e i cittadini chiedono informazioni su questa irrinunciabile opportunità di miglioramento dei quartieri di Fegino, Rivarolo, Certosa e Campasso". Dopo alcune sospensioni del consiglio comunale e momenti di tensione tra campo largo e centrodestra nel tentativo di trovare una quadra, è intervenuto l'assessore ai Lavori Pubblici Massimo Ferrante che, pur dando parere positivo - e infatti il documento è stato poi approvato all'unanimità, dunque anche dal centrosinistra - ha sottolineato alcuni concetti: "La nuova giunta si è fortemente impegnata per quel territorio. Ho incontrato il comitato più di una volta, ho girato tutti i cantieri per controllarli, vado in Valpolcevera almeno due o tre volte a settimana. Ho fatto due assemblee pubbliche con i cittadini di via Ardoino, ho portato le strutture tecniche del Comune nella sede di Rfi per avere garanzie sulla galleria nuova perché non c'erano certezze sulla sua tenuta statica". Ferrante: "Non ci sono 199 milioni di euro" E ancora: "La verità è che non ci



Piciocchi: "Con la nuova giunta, il progetto è precipitato nell'oblio", l'assessore Ferrante: "In cinque mesi abbiamo risolto situazioni che voi non eravate riusciti ad affrontare" È stato approvato all'unanimità l'ordine del giorno presentato da Pietro Piciocchi (Vince Genova) che chiede sostanzialmente un'assemblea pubblica e una commissione consiliare apposita sul progetto di riqualificazione e rigenerazione urbana connesso all'ultimo miglio del Terzo valico. Tutta l'aula ha detto "sì", insomma, ma non sono mancate le polemiche. Il protocollo di intesa del 2022 il documento ripercorre un po' di storia: nel 2022 è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra il Mit, il commissario straordinario del progetto Terzo valico-Nodo di Genova, la Regione, il Comune, Autorità portuale e Rfi. Sulla base dell'accordo, il Comune di Genova è stato individuato come attuatore del progetto di riqualificazione delle aree interessate dai lavori, ovvero Fegino, Rivarolo, Certosa e Campasso. In sostanza, il Comune deve realizzare le opere di compensazione e pagare gli indennizzi ai cittadini. Il governo, dal canto suo, ha stanziato 199 milioni di euro. Nel 2023 la giunta aveva approvato un masterplan di rigenerazione urbana, e a fine anno era stato firmato un addendum al protocollo d'intesa per estendere il perimetro della rigenerazione urbana. In seguito, il Comune aveva bandito e aggiudicato una gara pubblica per l'affidamento della progettazione del programma di rigenerazione urbana, chiedendo anche alla Regione di attivare il tavolo per il pagamento degli indennizzi. Piciocchi: "Con la nuova giunta, il progetto è precipitato nell'oblio" "A partire da questo maggio - puntualizza Piciocchi - con la nuova amministrazione comunale, il progetto di rigenerazione urbana è precipitato nell'oblio e nulla più si è saputo. Manca un assessore competente, non si sono tenuti nuovi incontri pubblici né sono stati convocati i comitati di quartiere. Il dirigente comunale responsabile dell'attuazione del programma non è stato rinnovato, insomma non è stato più dato alcun aggiornamento, e i cittadini chiedono informazioni su questa irrinunciabile opportunità di miglioramento dei quartieri di Fegino, Rivarolo, Certosa e Campasso". Dopo alcune sospensioni del consiglio comunale e momenti di tensione tra campo largo e centrodestra nel tentativo di trovare una quadra, è intervenuto l'assessore ai Lavori Pubblici Massimo Ferrante che, pur dando parere positivo - e infatti il documento è stato poi approvato all'unanimità, dunque anche dal centrosinistra - ha sottolineato alcuni concetti: "La nuova giunta si è fortemente impegnata per quel territorio. Ho incontrato il comitato più di una volta, ho girato tutti i cantieri per controllarli, vado in Valpolcevera almeno due o tre volte a settimana. Ho fatto due assemblee pubbliche con i cittadini di via Ardoino, ho portato le strutture tecniche del Comune nella sede di Rfi per avere garanzie sulla galleria nuova perché non c'erano certezze sulla sua tenuta statica". Ferrante: "Non ci sono 199 milioni di euro" E ancora: "La verità è che non ci

Genova Today

Genova, Voltri

sono 199 milioni di euro, ci è stato spiegato dal viceministro Rixi che, a causa di tagli, l'importo attuale è 175 milioni, ma stiamo riuscendo ad andare avanti. In via Ferri abbiamo trovato una situazione comatosa ma siamo riusciti a risolvere il problema con un accordo con i Comuni limitrofi, sbloccando una situazione come voi non eravate riusciti a fare".

Strada allagata e danni alle auto, lavoratori in stato di agitazione al Psa di Pra'

di Andrea Popolano Entrano in stato di agitazione i lavoratori del Psa di Pra'. Il motivo? La strada di accesso al terminal è rimasta allagata dopo l'ultima ondata di maltempo che ha interessato la città di Genova. Una situazione, raccontano le rsu, si è verificata più volte in passato. L'ultima ondata di maltempo ha causato problemi ai lavoratori che si stavano recando a lavori. "Alcuni hanno subito danni alla propria auto nel tentativo di raggiungere il terminal" spiegano i sindacati con alcuni lavoratori che hanno dovuto "spingere le loro auto in panne per l'allagamento della rampa del nuovo viadotto in un contesto di viabilità dovuta ai lavori in corso estremamente preoccupante. Tutto questo in un quadro dove il parcheggio selvaggio dei mezzi pesanti costringe chi deve accedere al Terminal a lunghi tratti di strada in contromano". Marco Pietrasanta della Filt Cgil spiega: "C'è un rimbalzo di responsabilità tra il Terminal e l'Autorità portuale. Noi chiediamo un intervento degli enti preposti utile a risolvere la situazione in maniera immediata. Il problema nasce dalla gestione delle acque di scolo". Negli scorsi giorni al Psa si è verificato un problema legato alla caduta di alcuni container da una nave Msc che hanno rallentato le operazioni del terminal per diversi giorni. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Fallito il primo assalto del Rina alla gara per la direzione lavori della diga di Genova fase B

Regge, almeno per ora, l'aggiudicazione, da parte della struttura commissariale per la realizzazione della nuova diga foranea di **Genova**, dell'appalto per il project management & consulting (Pmc - direzione lavori) della Fase B dell'opera (gara che, invece, è ancora formalmente da aggiudicare. Il ricorso con cui la cordata seconda classificata, capitanata da Rina Consulting (direttrice lavori di Fase A) e formata anche da Artelia, Sjs e Pwc, chiedeva l'annullamento dell'aggiudicazione alla compagine guidata da Btp e lo scorrimento della graduatoria, è stato infatti giudicato inammissibile dal Tar di **Genova**, che ha accolto l'eccezione preliminare di Regione Liguria, la quale, pur destinataria del ricorso, ha segnalato il proprio difetto di legittimazione passiva, che - hanno sentenziato i giudici - spetta invece al solo Commissario. In ragione di ciò, il merito del ricorso non è stato affrontato dal Tar. Due i principali rilievi mossi da Rina. Innanzitutto a 12 dei 17 componenti del gruppo di lavoro "difetterebbe il requisito di partecipazione costituito dalla conoscenza della lingua inglese". Un aspetto comprovato dagli atti di gara visionati da SHIPPING ITALY, laddove i 5 componenti del gruppo di lavoro di

Btp in possesso di un certificato di lingua hanno autocertificato il possesso di relativo diploma mentre gli altri non lo hanno fatto, anche se nel caso di quelli di Rina è presente, seppur in numero sufficiente, solo un'autovalutazione del proprio livello linguistico. Ancor più controverso il secondo aspetto, avente ad oggetto il presunto "difetto da parte dell'aggiudicatario delle idonee e specifiche esperienze pregresse". Il criterio esperienziale era diviso in due sottocriteri. Quanto al primo, si chiedeva ai candidati di esporre nel dettaglio le attività prestate nell'ambito di due servizi di Pmc relativi a opere collaudate nei 10 anni precedenti la gara. Btp ha portato i servizi svolti per i "lavori di prolungamento del molo di sopraflutto e salpamento del tratto di testata del molo di sottoflutto del porto commerciale di Salerno", una commessa (svolta da due delle consorziate) da 0,5 milioni di euro su un'opera da 20,7 milioni di euro, e quelli relativi alle "opere strategiche I Lotto funzionale per il Porto di Civitavecchia", commessa da 7,2 milioni su un'opera da 190 eseguita dalla consorziata Rogedil (l'appalto fu al centro di una rumorosa inchiesta della Procura locale, chiusasi nel 2017 col proscioglimento di tutti gli imputati). Secondo Rina "l'esperienza richiesta in materia di Pmc (Project Management Consulting richiesta dai criteri 1.1 e 1.2) sarebbe più complessa di quella di Direzione dei lavori indicata" dai competitor. Più riscontrabile anche in assenza di giudizio il difetto relativo al secondo sottocriterio, che chiedeva ai candidati di dimostrare la precedente esperienza nella gestione di progetti complessi elencando una serie di opere già collaudate alla scadenza del termine di gara. In questo caso, come si vede dagli atti di gara, Btp - che, come per il precedente sottocriterio ha



11/18/2025 18:44

Nicola Capuzzo

Porti inammissibile per il Tar il ricorso sulla direzione lavori per un vizio di notifica, ma la mancata discussione del merito prelude ad altre cause di Andrea Moizo Regge, almeno per ora, l'aggiudicazione, da parte della struttura commissariale per la realizzazione della nuova diga foranea di Genova, dell'appalto per il project management & consulting (Pmc - direzione lavori) della Fase B dell'opera (gara che, invece, è ancora formalmente da aggiudicare. Il ricorso con cui la cordata seconda classificata, capitanata da Rina Consulting (direttrice lavori di Fase A) e formata anche da Artelia, Sjs e Pwc, chiedeva l'annullamento dell'aggiudicazione alla compagine guidata da Btp e lo scorrimento della graduatoria, è stato infatti giudicato inammissibile dal Tar di Genova, che ha accolto l'eccezione preliminare di Regione Liguria, la quale, pur destinataria del ricorso, ha segnalato il proprio difetto di legittimazione passiva, che - hanno sentenziato i giudici - spetta invece al solo Commissario. In ragione di ciò, il merito del ricorso non è stato affrontato dal Tar. Due i principali rilievi mossi da Rina. Innanzitutto a 12 dei 17 componenti del gruppo di lavoro "difetterebbe il requisito di partecipazione costituito dalla conoscenza della lingua inglese". Un aspetto comprovato dagli atti di gara visionati da SHIPPING ITALY, laddove i 5 componenti del gruppo di lavoro di Btp in possesso di un certificato di lingua hanno autocertificato il possesso di relativo diploma mentre gli altri non lo hanno fatto, anche se nel caso di quelli di Rina è presente, seppur in numero sufficiente, solo un'autovalutazione del proprio livello linguistico. Ancor più controverso il secondo aspetto, avente ad oggetto il presunto "difetto da parte dell'aggiudicatario delle idonee e specifiche esperienze pregresse". Il criterio esperienziale era diviso in due sottocriteri. Quanto al primo, si chiedeva ai candidati di esporre nel dettaglio le attività prestate nell'ambito di due servizi di Pmc relativi a opere collaudate nei 10 anni precedenti la gara. Btp ha portato i servizi svolti per i

Shipping Italy

Genova, Voltri

ottenuto il massimo punteggio - ha presentato una lista di cinque opere, quattro delle quali sono dichiaratamente in corso e quindi non collaudate ed una è relativa ad un progetto iracheno per il quale sarebbe da verificare la sussistenza del certificato di collaudo o suo corrispondente rilasciato dal Ministero dei Trasporti Iracheno. Facile pertanto che Rina o una delle altre due cordate in corsa decidano di presentare un nuovo ricorso (questa volta chiamando direttamente in causa il Commissario straordinario dell'opera, Marco Bucci) o, nel primo caso, di appellare la sentenza del Tar, anche se nessuno degli interessati si è per il momento sbilanciato in tal senso.

Città della Spezia

La Spezia

Porto Venere, l'opposizione chiede all'Autorità di sistema portuale un'assemblea pubblica sul futuro dell'area Valdettaro

I consiglieri comunali di opposizione di Porto Venere, Francesca Sacconi, Roberto Farnocchia, Jacopo Conti e Paolo Negro, hanno inviato una richiesta formale all'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure orientale per sollecitare la convocazione di un'assemblea pubblica dedicata al futuro dell'area demaniale di Le Grazie attualmente in concessione al Cantiere Valdettaro, la cui scadenza è ormai prossima. Secondo i firmatari, il rinnovo o la riassegnazione della concessione, trattandosi di un bene pubblico considerato strategico per lo sviluppo economico, sociale e ambientale della comunità, deve avvenire garantendo massima trasparenza e partecipazione. Nella lettera indirizzata all'ente di Via del Molo e al presidente Bruno Pisano, i consiglieri sottolineano come l'area in questione rappresenti un nodo centrale per il futuro del territorio e come sia quindi necessario un confronto aperto, non solo con le istituzioni e gli operatori, ma anche con i cittadini e le associazioni. A loro avviso, un'assemblea pubblica permetterebbe di illustrare in modo chiaro lo stato attuale della procedura, gli indirizzi che guideranno l'eventuale nuovo affidamento, gli obiettivi della pianificazione futura, gli impatti socio-economici

attesi e le modalità con le quali la popolazione potrà partecipare al processo decisionale. La richiesta si inserisce in un contesto di rinnovata disponibilità al dialogo da parte della nuova presidenza dell'Authority. Lo stesso Pisano, infatti, aveva recentemente dichiarato: "Conosco bene le realtà e le dinamiche locali, ho rapporti già strutturati con gli operatori, le imprese, le istituzioni. Ho voluto mantenere un approccio di apertura e dialogo: ho chiesto condivisione sui progetti, e l'ho ottenuta. Il mio obiettivo è che l'**Autorità portuale** sia una casa aperta a tutti. Solo con la collaborazione tra pubblico e privato si possono ottenere risultati concreti". Richiamandosi a queste parole, i consiglieri sostengono che un momento pubblico di confronto sarebbe perfettamente coerente con la linea annunciata dal presidente. Ora l'attenzione è rivolta alla risposta dell'**Autorità di sistema portuale**, chiamata a decidere se avviare un percorso partecipativo su una delle aree più sensibili e strategiche del territorio graziotto.



11/18/2025 20:23

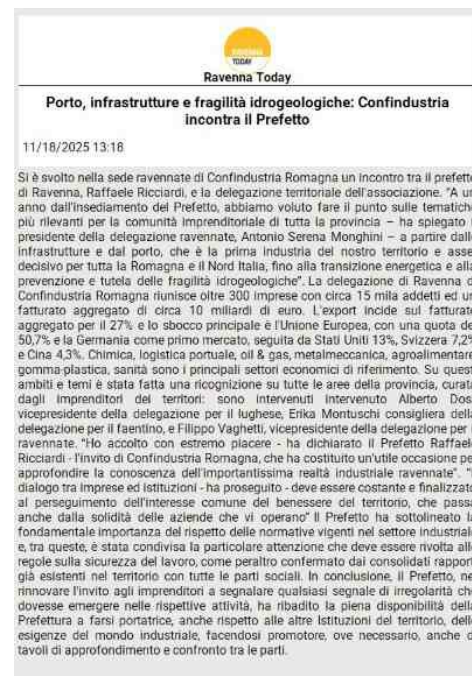
Città della Spezia
Porto Venere, l'opposizione chiede all'Autorità di sistema portuale un'assemblea pubblica sul futuro dell'area Valdettaro

I consiglieri comunali di opposizione di Porto Venere, Francesca Sacconi, Roberto Farnocchia, Jacopo Conti e Paolo Negro, hanno inviato una richiesta formale all'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale per sollecitare la convocazione di un'assemblea pubblica dedicata al futuro dell'area demaniale di Le Grazie attualmente in concessione al Cantiere Valdettaro, la cui scadenza è ormai prossima. Secondo i firmatari, il rinnovo o la riassegnazione della concessione, trattandosi di un bene pubblico considerato strategico per lo sviluppo economico, sociale e ambientale della comunità, deve avvenire garantendo massima trasparenza e partecipazione. Nella lettera indirizzata all'ente di Via del Molo e al presidente Bruno Pisano, i consiglieri sottolineano come l'area in questione rappresenti un nodo centrale per il futuro del territorio e come sia quindi necessario un confronto aperto, non solo con le istituzioni e gli operatori, ma anche con i cittadini e le associazioni. A loro avviso, un'assemblea pubblica permetterebbe di illustrare in modo chiaro lo stato attuale della procedura, gli indirizzi che guideranno l'eventuale nuovo affidamento, gli obiettivi della pianificazione futura, gli impatti socio-economici attesi e le modalità con le quali la popolazione potrà partecipare al processo decisionale. La richiesta si inserisce in un contesto di rinnovata disponibilità al dialogo da parte della nuova presidenza dell'Authority. Lo stesso Pisano, infatti, aveva recentemente dichiarato: "Conosco bene le realtà e le dinamiche locali, ho rapporti già strutturati con gli operatori, le imprese, le istituzioni. Ho voluto mantenere un approccio di apertura e dialogo: ho chiesto condivisione sui progetti, e l'ho ottenuta. Il mio obiettivo è che l'Autorità portuale sia una casa aperta a tutti. Solo con la collaborazione tra pubblico e privato si possono ottenere risultati concreti". Richiamandosi a queste parole, i consiglieri sostengono che un momento pubblico di confronto sarebbe perfettamente coerente con la linea

Porto, infrastrutture e fragilità idrogeologiche: Confindustria incontra il Prefetto

Si è svolto nella sede ravennate di Confindustria Romagna un incontro tra il prefetto di Ravenna, Raffaele Ricciardi, e la delegazione territoriale dell'associazione. "A un anno dall'insediamento del Prefetto, abbiamo voluto fare il punto sulle tematiche più rilevanti per la comunità imprenditoriale di tutta la provincia - ha spiegato il presidente della delegazione ravennate, Antonio Serena Monghini - a partire dalle infrastrutture e dal **porto**, che è la prima industria del nostro territorio e asset decisivo per tutta la Romagna e il Nord Italia, fino alla transizione energetica e alla prevenzione e tutela delle fragilità idrogeologiche". La delegazione di Ravenna di Confindustria Romagna riunisce oltre 300 imprese con circa 15 mila addetti ed un fatturato aggregato di circa 10 miliardi di euro. L'export incide sul fatturato aggregato per il 27% e lo sbocco principale è l'Unione Europea, con una quota del 50,7% e la Germania come primo mercato, seguita da Stati Uniti 13%, Svizzera 7,2% e Cina 4,3%. Chimica, logistica portuale, oil & gas, metalmeccanica, agroalimentare, gomma-plastica, sanità sono i principali settori economici di riferimento. Su questi ambiti e temi è stata fatta una ricognizione su tutte le

aree della provincia, curata dagli imprenditori dei territori: sono intervenuti intervenuto Alberto Dosi, vicepresidente della delegazione per il lughese, Erika Montuschi consigliera della delegazione per il faentino, e Filippo Vagheti, vicepresidente della delegazione per il ravennate. "Ho accolto con estremo piacere - ha dichiarato il Prefetto Raffaele Ricciardi - l'invito di Confindustria Romagna, che ha costituito un'utile occasione per approfondire la conoscenza dell'importantissima realtà industriale ravennate". "Il dialogo tra imprese ed istituzioni - ha proseguito - deve essere costante e finalizzato al perseguimento dell'interesse comune del benessere del territorio, che passa anche dalla solidità delle aziende che vi operano" Il Prefetto ha sottolineato la fondamentale importanza del rispetto delle normative vigenti nel settore industriale e, tra queste, è stata condivisa la particolare attenzione che deve essere rivolta alle regole sulla sicurezza del lavoro, come peraltro confermato dai consolidati rapporti già esistenti nel territorio con tutte le parti sociali. In conclusione, il Prefetto, nel rinnovare l'invito agli imprenditori a segnalare qualsiasi segnale di irregolarità che dovesse emergere nelle rispettive attività, ha ribadito la piena disponibilità della Prefettura a farsi portatrice, anche rispetto alle altre Istituzioni del territorio, delle esigenze del mondo industriale, facendosi promotore, ove necessario, anche di tavoli di approfondimento e confronto tra le parti.



Ravenna Today

Ravenna

Parco delle dune, si sbocciano i lavori: "Intervento al via da inizio 2026, ci sarà un anno di ritardo"

Intervento suddiviso in due stralci, il primo in partenza da inizio anno, il secondo partirà probabilmente nel prossimo autunno Partiranno a inizio anno i lavori per il primo stralcio del progetto del Parco delle dune a Porto Corsini, nel comune di Ravenna. Opera compensativa per la realizzazione del nuovo Terminal crociere, in capo all'**Autorità di sistema portuale**. Sullo status quo del progetto da 10 milioni di euro si interessa il capogruppo di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi, segnalando in un question time , discusso questo pomeriggio in Consiglio comunale, che la relativa gara è stata revocata il 7 maggio scorso, per proseguire solo sulla parte a servizio del terminal di sei ettari sui 18 complessivi. Da luglio, replica l'assessore ai Lavori pubblici Massimo Cameliani, ci sono state delle "evoluzioni": la gara sospesa a maggio riguarda solo i primi sei ettari e a giugno è stato ripubblicato il bando. Il 5 novembre scorso, prosegue l'assessore, è stato individuato il vincitore e sono in corso le verifiche di legge. Nelle prossime settimane ci sarà l'aggiudicazione dei lavori al vincitore e "i lavori partiranno a inizio 2026 per concludersi prima dell'estate". Per quanto riguarda gli altri 12 ettari, il progetto esecutivo ha un valore di sette milioni di euro, di cui 1,5 dalla Regione ed è nell'elenco annuale del 2026 delle opere dell'**Autorità di sistema portuale**. La gara, informa Cameliani, sarà indetta a inizio anno e l'aggiudicazione ci sarà entro l'estate. Mentre i lavori partiranno al termine della stagione crocieristica. "Se tutto va bene ci sarà un anno di ritardo" sul progetto che interessa maggiormente la località, con Porto Corsini a subire danni sia a livello di traffico che di rumore dal Terminal crociere, commenta Ancisi che è al lavoro per un odg condiviso con la maggioranza per una serie di misure compensative per la frazione. (fonte Dire.



Intervento suddiviso in due stralci, il primo in partenza da inizio anno, il secondo partirà probabilmente nel prossimo autunno Partiranno a inizio anno i lavori per il primo stralcio del progetto del Parco delle dune a Porto Corsini, nel comune di Ravenna. Opera compensativa per la realizzazione del nuovo Terminal crociere, in capo all'Autorità di sistema portuale. Sullo status quo del progetto da 10 milioni di euro si interessa il capogruppo di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi, segnalando in un question time , discusso questo pomeriggio in Consiglio comunale, che la relativa gara è stata revocata il 7 maggio scorso, per proseguire solo sulla parte a servizio del terminal di sei ettari sui 18 complessivi. Da luglio, replica l'assessore ai Lavori pubblici Massimo Cameliani, ci sono state delle "evoluzioni": la gara sospesa a maggio riguarda solo i primi sei ettari e a giugno è stato ripubblicato il bando. Il 5 novembre scorso, prosegue l'assessore, è stato individuato il vincitore e sono in corso le verifiche di legge. Nelle prossime settimane ci sarà l'aggiudicazione dei lavori al vincitore e "i lavori partiranno a inizio 2026 per concludersi prima dell'estate". Per quanto riguarda gli altri 12 ettari, il progetto esecutivo ha un valore di sette milioni di euro, di cui 1,5 dalla Regione ed è nell'elenco annuale del 2026 delle opere dell'Autorità di sistema portuale. La gara, informa Cameliani, sarà indetta a inizio anno e l'aggiudicazione ci sarà entro l'estate. Mentre i lavori partiranno al termine della stagione crocieristica. "Se tutto va bene ci sarà un anno di ritardo" sul progetto che interessa maggiormente la località, con Porto Corsini a subire danni sia a livello di traffico che di rumore dal Terminal crociere, commenta Ancisi che è al lavoro per un odg condiviso con la maggioranza per una serie di

Messaggero Marittimo

Livorno

Linea d'attracco, la nuova rivista sull'AdSp del mar Tirreno settentrionale

LIVORNO - Esce oggi "Linea d'attracco", la nuova rivista targata Messaggero Marittimo dedicata all'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale. Ad aprire è l'intervista al neo presidente Davide Gariglio, che dopo alcuni mesi dalla sua nomina a Commissario straordinario inizia a farsi un'idea sul campo di quello che sia il porto labronico e i suoi lavoratori. A lui abbiamo chiesto su cosa punterà e quali saranno i progetti a cui darà priorità. Un'intervista a tutto tondo guardando anche i traffici, le crociere e il retroporto senza dimenticare il settore nautico che sta prendendo sempre più piede nella città. Con Antonella Querci abbiamo approfondito un aspetto dell'AdSp dedicato alla parità e inclusione in tutte le sue forme, con il racconto delle attività messe in campo dall'AdSp dall'istituzione del CUG, il Comitato unico di garanzia che ha già dato i primi frutti. La seconda parte della rivista è tutta dedicata ai progetti in corso sulle infrastrutture dei porti dell'Authority, che daranno un nuovo volto ad alcune aree operative. Si chiude con "IL" progetto, anzi il maxi progetto della Darsena Europa, i cui cantieri sono stati recentemente visitati dal ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini: a che punto siamo? La risposta nelle pagine del nostro magazine!



Giachino: La riforma dei porti è indispensabile"

LIVORNO - Per Mino Giachino, presidente di Saimare ed ex sottosegretario ai Trasporti, non ci sono più margini di rinvio: la riforma della portualità va approvata entro questa legislatura. Lo ribadisce a margine di un convegno dedicato alla blue economy e al futuro della logistica, tornando su un tema che considera decisivo per la competitività del Paese. Giachino ricorda il precedente del 2011, quando la riforma degli interporti, approvata all'unanimità in Commissione Trasporti, fu poi bloccata dal governo Monti. Un rinvio che ha fatto slittare la piena operatività della norma di oltre 14 anni. "Non possiamo permetterci lo stesso errore", avverte. "La riforma dei porti deve essere chiusa in questa legislatura. I porti e la logistica sono essenziali per far crescere l'economia italiana". Logistica ferma e inefficienze raddoppiate Il presidente di Saimare sottolinea come negli ultimi anni il settore logistico non abbia compiuto progressi significativi. I numeri parlano chiaro: nel 2010, quando il Governo aveva presentato il Piano nazionale della logistica, il costo dell'inefficienza pesava per 40 miliardi l'anno. Oggi, secondo Confindustria, è salito a 80 miliardi. "Un raddoppio che dimostra quanto sia urgente intervenire", spiega Giachino, apprezzando la linea del viceministro Edoardo Rixi, che nei suoi interventi ha richiamato la necessità di agire sia sulla riforma dei porti sia sul coordinamento dei servizi portuali: dogane, controlli sanitari, servizi ispettivi. "Sono tutti elementi determinanti per la competitività del sistema". Valichi alpini e ruolo dei porti: L'Italia deve diventare il vero hub dell'Europa Giachino insiste anche sull'importanza strategica dei collegamenti alpini: fondamentali per il 65% delle esportazioni italiane dirette verso Germania e Francia, ma al tempo stesso leve di competitività per i porti. "I nostri scali non devono limitarsi a ricevere le merci destinate all'Italia", afferma. "Devono diventare il punto di snodo naturale tra Africa, Asia, Medio Oriente e il mercato europeo". In questo quadro, infrastrutture come la nuova diga foranea di Genova e la Darsena Europa di Livorno assumono un ruolo centrale. "Sono opere che permetteranno di attrarre più traffico internazionale e di rafforzare la posizione dell'Italia nella logistica globale", sottolinea. Giachino conclude ribadendo un concetto cardine: senza crescita economica non si affrontano strutturalmente povertà e diseguaglianze. "Non bastano iniziative simboliche: serve lavoro, serve sviluppo. Per questo logistica e porti devono essere una priorità nazionale".



Deidda: "Blue Economy, l'Italia torna protagonista"

LIVORNO - Nel corso di un convegno sulla blue economy organizzato a Livorno, il sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti Salvatore Deidda ha illustrato la visione strategica del governo per rilanciare il sistema portuale italiano e la filiera della cantieristica navale. Con toni pragmatici e un approccio aperto al dialogo, Deidda ha sottolineato l'importanza di una riforma strutturale e condivisa, capace di mettere ordine e visione in un settore frammentato ma fondamentale per la competitività del Paese. La riforma portuale: verso una governance unitaria e moderna "La riforma portuale spiega Deidda arriverà presto in Parlamento come disegno di legge, e non come decreto. È una scelta precisa, che ci permetterà di ascoltare tutti e di costruire una riforma solida e condivisa". Il testo sarà oggetto di audizioni approfondite con istituzioni locali, sindacati, operatori e rappresentanti delle autorità portuali. L'obiettivo è centralizzare e coordinare meglio il sistema delle autorità, evitando sovrapposizioni e rivalità che negli anni hanno rallentato gli investimenti e la crescita dei traffici. Secondo Deidda, serve una politica nazionale dei porti, in grado di armonizzare la pianificazione logistica e garantire che ogni scalo risponda a una logica di sistema e non di competizione interna. "Per troppi anni osserva abbiamo avuto porti che si sono fatti la guerra fra loro, dimenticando l'interesse nazionale. Ora serve una visione comune che unisca logistica, intermodalità e Blue Economy". Livorno, l'Alto Tirreno e la Darsena Europa: il cuore della strategia Nel contesto nazionale, Livorno assume un ruolo strategico. Deidda lo descrive come un porto cardine per il Centro Italia, capace di connettere la dorsale produttiva toscana con i mercati del Mediterraneo, dell'Africa e del Medio Oriente. Il progetto della Darsena Europa, infrastruttura simbolo della nuova stagione portuale, è al centro di questa visione. "Con il nuovo presidente dell'AdSp spiega stiamo lavorando per dare risposte concrete anche a Pisa, superando quegli ostacoli infrastrutturali (il riferimento è alle note e reiterate polemiche sollevate dagli operatori della cantieristica nautica che si sono insediti nel corso degli ultimi anni lungo il canale dei Navicelli, creando un vero e proprio polo di settore, ndr) che per anni hanno alimentato tensioni e concorrenze inutili". L'obiettivo è creare un sistema integrato Livorno-Pisa, dove il mare diventa un'opportunità comune e non una linea di divisione. Deidda insiste sul concetto di sbocco condiviso: "Livorno deve servire tutto l'entroterra toscano, offrendo alle imprese una porta verso il mondo". Questo estratto sopra rappresenta solo un'anticipazione dell'intervento, più esteso e in forma integrale, che i nostri lettori potranno scoprire nella prossima rivista di fine anno: una pubblicazione con tanti spunti di riflessione a firma dei principali protagonisti, operatori e studiosi del mondo della portualità, della logistica e dell'economia nazionale, che sarà pubblicata come di consueto, a breve, nel mese di Dicembre.



Port News

Livorno

Lavoro in porto, un bene da tutelare

Prevedere l'istituzione di una sorta di fondo strutturale per le imprese o le agenzie deputate alla fornitura di manodopera in **porto**. E' questa l'idea lanciata ieri dal neo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio, in occasione della sesta tappa del Road to Best a **Livorno**, organizzata dal gruppo de il Secolo XIX. Sappiamo che i lavoratori impiegati negli art. 17 percepiscono una Indennità per ogni giornata di mancato avviamento al lavoro ha dichiarato Gariglio durante il suo intervento introduttivo. Le imprese o agenzie di cui al comma 2 e 5 dell'art. 17 non hanno però alcun tipo di ristoro durante i periodi in cui non riescono a far lavorare i propri dipendenti. Ne consegue che nei periodi di crisi, tali soggetti non hanno i margini economici per tenere in piedi l'organizzazione aziendale e sostenere i costi relativi ad esempio agli affitti, alla luce, al gas e all'ammortamento dei mezzi. Ecco perché bisognerebbe pensare ad un sistema di aiuto strutturale a supporto degli art 17 è la conclusione cui è giunto il n.1 dei porti di **Livorno** e Piombino. Il ragionamento sviluppato dal primo inquilino di Palazzo Rosciano ha trovato sponde importanti nel cluster marittimo-portuale, a cominciare dal presidente dell'art.17 del **porto** di **Livorno** (l'ALP), Jari De Filicaria, che sentito da Port News ha ricordato come l'art. 199 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 sia già intervenuto in passato per far fronte agli effetti della pandemia di COVID-19, introducendo misure di sostegno economico a favore delle autorità portuali e delle società autorizzate alla fornitura di lavoro portuale temporaneo. Ora, che quella misura sta di fatto esaurendo la propria spinta propulsiva, occorre pensare ad una soluzione strutturale che permetta a questi soggetti di sopravvivere in un mercato caratterizzato da un grado di flessibilizzazione che oggi ha raggiunto livelli allarmanti anche a causa dell'affermarsi di fenomeni quali quello del gigantismo navale afferma De Filicaria, per il quale è del pari prioritario dare piena attuazione al fondo di accompagnamento all'esodo dei lavoratori (la misura, diventata norma nel lontano 2021, è ad oggi priva del decreto attuativo) e prevedere il riconoscimento del lavoro usurante per i portuali. Anche il segretario territoriale della FILT-CGIL di **Livorno**, Giuseppe Gucciardo, condivide la riflessione del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di **Livorno** e Piombino: Da parlamentare, Davide Gariglio è stato tra coloro che più di altri hanno sostenuto la necessità di dotare il sistema portuale nazionale di un paracadute di soccorso per far fronte alla crisi pandemica ricorda il sindacalista, richiamando l'art. 199 del decreto rilancio, che spiega è nato per questo motivo e ha permesso ai soggetti fornitori di lavoro portuale di acquisire dalle Autorità Portuali contributi fondamentali per gestire gli squilibri di bilancio causati dalle mutate condizioni economiche degli scali del sistema portuale italiano. Ora che le disposizioni di quel



Prevedere l'istituzione di una sorta di fondo strutturale per le imprese o le agenzie deputate alla fornitura di manodopera in porto. E' questa l'idea lanciata ieri dal neo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Davide Gariglio, in occasione della sesta tappa del Road to Best a Livorno, organizzata dal gruppo de il Secolo XIX. Sappiamo che i lavoratori impiegati negli art. 17 percepiscono una Indennità per ogni giornata di mancato avviamento al lavoro ha dichiarato Gariglio durante il suo intervento introduttivo. "Le imprese o agenzie di cui al comma 2 e 5 dell'art.17 non hanno però alcun tipo di ristoro durante i periodi in cui non riescono a far lavorare i propri dipendenti". Ne consegue che "nei periodi di crisi, tali soggetti non hanno i margini economici per tenere in piedi l'organizzazione aziendale e sostenere i costi relativi ad esempio agli affitti, alla luce, al gas e all'ammortamento dei mezzi". Ecco perché "bisognerebbe pensare ad un sistema di aiuto strutturale a supporto degli art 17" è la conclusione cui è giunto il n.1 dei porti di Livorno e Piombino. Il ragionamento sviluppato dal primo inquilino di Palazzo Rosciano ha trovato sponde importanti nel cluster marittimo-portuale, a cominciare dal presidente dell'art.17 del porto di Livorno (l'ALP), Jari De Filicaria, che sentito da Port News ha ricordato come l'art. 199 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 sia già intervenuto in passato per far fronte agli effetti della pandemia di COVID-19, introducendo misure di sostegno economico a favore delle autorità portuali e delle società autorizzate alla fornitura di lavoro portuale temporaneo. Ora, che quella misura sta di fatto esaurendo la propria spinta propulsiva, "occorre pensare ad una soluzione strutturale che permetta a questi soggetti di sopravvivere in un mercato caratterizzato da un grado di flessibilizzazione che oggi ha raggiunto livelli allarmanti anche a causa dell'affermarsi di fenomeni quali quello del gigantismo navale" afferma De Filicaria, per il quale è del pari prioritario dare piena attuazione al fondo di accompagnamento all'esodo dei lavoratori (la misura, diventata norma nel

Port News

Livorno

decreto sono arrivate a scadenza (non ci sarà alcun rinnovo per il 2026), diventa gioco forza necessario pensare a nuove soluzioni: Il nostro mercato è ormai profondamente influenzato dalle dinamiche geopolitiche afferma ancora Gucciardo -, i lavoratori e le imprese in **porto** sono i primi a soffrire queste dinamiche, e ne sono le vittime. Senza uno strumento di tenuta, i nostri operatori economici rischiano il collasso. L'idea di un fondo ad hoc per gli art.17 non dispiace nemmeno all'ex presidente di Assologistica e di Confetra e storico presidente dell'Autorità Portuale di **Livorno**, Nereo Marcucci: Gli art.17 afferma furono pensati sulla carta per essere autosufficienti. Il principio di base sul quale si manteneva in piedi il mercato del lavoro era molto semplice: quando lavori paga la merce e quando non lavori paga l'IMA. Oggi, questo schema ha smesso di funzionare. Consideriamo pertanto positiva una proposta che tenga in galleggiamento non soltanto i lavoratori ma anche le imprese che hanno costi aggiuntivi rispetto al mero salario. Il direttore generale di ANCIP, Gaudenzio Parenti, considera molto stimolante la proposta di Gariglio: E' in linea con quella che come ANCIP abbiamo posto all'attenzione del Ministero delle Infrastrutture, delle Commissioni Trasporti di Camera e Senato e del Comitato Interministeriale per le politiche del mare fa presente. Il mantenimento amministrativo e operativo del soggetto giuridico di cui all'art.17 della legge 84/94 (ovvero la flessibilità regolata) è indispensabile per l'operatività dei porti italiani. Per questo, riteniamo sia giusto prevedere un meccanismo perequativo che sia in grado di ristorare il soggetto giuridico del danno subito dal mancato avviamento dei propri lavoratori. Gli art.17 operano in condizioni di monopolio legale, secondo i principi dell'Unione Europea, e riteniamo che la flessibilità regolata di questi soggetti debba essere preservata nell'interesse generale della portualità italiana. La pensa esattamente come Parenti anche il presidente della sezione terminal operator di Confindustria Toscana/Centro, Roberto Alberti: Giusto utilizzare tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione per gestire al meglio le ricadute di un mercato in cui i cali improvvisi di traffico e il conseguente scostamento degli avviamenti previsti da piani di sviluppo dei pool di manodopera sta chiaramente mettendo in crisi il modello organizzativo disciplinato dalla legge 84/94 dichiara, sottolineando però come questa idea debba essere calata in un contesto diverso da quello attuale: E' giunto il momento di rivedere il modello di organizzazione del lavoro in **porto**, specie a **Livorno**, dove sono in corso di progressivo aggiornamento le procedure di evidenza pubblica finalizzate all'individuazione del soggetto fornitore di manodopera temporanea è in estrema sintesi il suo ragionamento.

Abruzzo News

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Italian Port Days all'Istituto De Cecco di Pescara: studenti protagonisti del futuro del mare

All'Istituto Alberghiero 'De Cecco' di Pescara si è svolta la Giornata nazionale Italian Port Days, con istituzioni e studenti impegnati su portualità, lavoro e tutela del mare scritto da Redazione Abruzzonews PESCARA - "La giornata nazionale dell'Italian Port Days ha l'obiettivo di formare i cittadini del mare, ovvero soggetti consapevoli del valore del mare non solo dal punto di vista culturale, ricordando che il mare è parte essenziale della nostra tradizione, ma anche sotto il profilo professionale quale risorsa fondamentale per lo sviluppo del turismo, dell'economia e quindi fonte di occupazione". Lo ha detto la dirigente dell'Istituto Alberghiero Ipsar 'De Cecco' Alessandra Di Pietro che oggi ha ospitato la Giornata nazionale ed Europea dell'Italian Port Days, manifestazione promossa dall'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale su iniziativa del Comandante Salvatore Minervino e realizzata in collaborazione con la Direzione Marittima di Pescara, la Guardia di Finanza, la Polizia di Frontiera, l'Ufficio Dogane e il Centro Studi Cetacei. Presenti oltre all'Ammiraglio Minervino, Segretario generale dell'**Autorità di sistema portuale**, il Capitano di Corvetta Carlo Augusto Cipollone della Capitaneria di porto di Pescara, il Tenente Marco Metrangolo per la Guardia di Finanza, Reparto Operativo Aeronavale, il Sostituto Commissario Paolo D'Amario e il Vice Sovrintendente Stefano Tontodonati per la Polizia di Frontiera di Pescara e il dottor Vincenzo Olivieri, Medico Veterinario Ispettore per l'igiene dei prodotti ittici per il Centro Studi Cetacei. Tra gli ospiti presenti l'onorevole Guerino Testa, il viceprefetto Marisa Amabile, il vicequestore Antonio Tafano, il Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri Baldassarre Daidone, Daniela Puglisi e Tiziana Venditti per l'Ufficio scolastico provinciale, Don Antonio De Grandis Presidente dell'Osservatorio Ecclesiastico Provinciale, il Presidente Ancri Annamaria Di Rita, il Presidente regionale del FAI Rosaria Morra, i rappresentanti dell'ANPPE Antonio Mariani e Gabriella Lentilucci, il Presidente del Rotary Terre dei Vestini Luigi D'Andreagiovanni e per l'Inner Wheel Aureliana De Filippis Delfico, oltre agli studenti di tutti gli indirizzi del 'De Cecco', i 4 rappresentanti degli studenti in Consiglio d'Istituto e il Presidente e vicepresidente del Consiglio d'Istituto Maria Vaccaro e Antonio Consalvi. L'onorevole Luciano D'Alfonso, assente per improvvisi impegni familiari, ha invece inviato un indirizzo di saluto "L'Istituto 'De Cecco' - ha ricordato la dirigente Di Pietro - ha già istituito da due anni il corso specialistico di 'Cuochi di Bordo' per offrire ai ragazzi una ulteriore opportunità di lavoro sulle navi da crociera e navi passeggeri, e in tal senso siamo la prima scuola in Abruzzo e il secondo Istituto in Italia dopo Brindisi. Oggi abbiamo voluto con noi anche la Guardia di Finanza che, come concordato con il Comandante provinciale Lopez, entrerà nel corso per affrontare il tema della contraffazione e delle frodi alimentari. L'Italian Port



11/19/2025 00:34
Redazione Abruzzonews

All'Istituto Alberghiero 'De Cecco' di Pescara si è svolta la Giornata nazionale Italian Port Days, con istituzioni e studenti impegnati su portualità, lavoro e tutela del mare scritto da Redazione Abruzzonews PESCARA - "La giornata nazionale dell'Italian Port Days ha l'obiettivo di formare i cittadini del mare, ovvero soggetti consapevoli del valore del mare non solo dal punto di vista culturale, ricordando che il mare è parte essenziale della nostra tradizione, ma anche sotto il profilo professionale quale risorsa fondamentale per lo sviluppo del turismo, dell'economia e quindi fonte di occupazione". Lo ha detto la dirigente dell'Istituto Alberghiero Ipsar 'De Cecco' Alessandra Di Pietro che oggi ha ospitato la Giornata nazionale ed Europea dell'Italian Port Days, manifestazione promossa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale su iniziativa del Comandante Salvatore Minervino e realizzata in collaborazione con la Direzione Marittima di Pescara, la Guardia di Finanza, la Polizia di Frontiera, l'Ufficio Dogane e il Centro Studi Cetacei. Presenti oltre all'Ammiraglio Minervino, Segretario generale dell'Autorità di sistema portuale, il Capitano di Corvetta Carlo Augusto Cipollone della Capitaneria di porto di Pescara, il Tenente Marco Metrangolo per la Guardia di Finanza, Reparto Operativo Aeronavale, il Sostituto Commissario Paolo D'Amario e il Vice Sovrintendente Stefano Tontodonati per la Polizia di Frontiera di Pescara e il dottor Vincenzo Olivieri, Medico Veterinario Ispettore per l'igiene dei prodotti ittici per il Centro Studi Cetacei. Tra gli ospiti presenti l'onorevole Guerino Testa, il viceprefetto Marisa Amabile, il vicequestore Antonio Tafano, il Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri Baldassarre Daidone, Daniela Puglisi e Tiziana Venditti per l'Ufficio

Abruzzo News

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Days vuole accendere i riflettori sul tema della portualità e di tutte le attività-sbocchi professionali che ruotano attorno al mare e ai porti, dunque all'interno dell'Agenzia delle Dogane, Agenzia Marittima, nel settore della logistica e della nautica, e anche nel settore della Veterinaria dedicata al mondo dei cetacei. Dunque puntiamo ad approfondire la conoscenza dei prodotti ittici, il contrasto alla pesca intensiva e la promozione dei prodotti di acquacoltura per la tutela dell'ambiente marino e della biodiversità". Quindi si sono avvicendati i relatori in rappresentanza delle Forze dell'Ordine a partire dal Comandante Minervino, che hanno offerto agli studenti un panorama di opportunità professionali legati al mondo del mare. Servizio e foto a cura di Roberto di Blasio.

GIOVANNELLI (CONFCOMMERCIO ABRUZZO): "PUNTARE SUL TURISMO COME LEVA DI SVILUPPO ECONOMICO"

PESCARA - "L' Abruzzo punti sul turismo come leva di sviluppo del sistema economico regionale. Un comparto produttivo portante, che necessita di una programmazione a lungo termine, di risorse mirate e di capitoli di spesa ad hoc all'interno dei bilanci regionali". E' quanto ha dichiarato il presidente Confindustria Abruzzo, Giammarco Giovannelli, intervenendo al convegno "Il Turismo e l'Abruzzo, sfide e prospettive per il turismo regionale", alla terza edizione, che si è svolto oggi, al Grand Hotel Adriatico di Montesilvano (Pescara). L'evento, alla terza edizione, è stato organizzato da Confindustria Abruzzo, con il contributo della Camera di commercio Chieti-Pescara e il patrocinio della Regione Abruzzo, dell'Ente bilaterale turismo Abruzzo, di Federalbergi Abruzzo, Confguide, Federcamping, Balnearia servizi, Sib Sindacato italiano balneari e Fipe Confindustria.

"I dati inerenti le presenze turistiche nel 2025, anche se non definitivi, evidenziano una crescita complessiva, che tuttavia non basta ancora per rappresentare un turismo maturo", ha spiegato Giovannelli, "le presenze sono ancora concentrate in pochi mesi dell'anno ed i margini di redditività per le imprese del settore sono ancora troppo bassi. Occorre lavorare sulla destinazione Abruzzo con una costante azione di promozione che va alimentata con adeguate risorse inserite in un capitolo dedicato del bilancio regionale. Il convegno "Il turismo e l'Abruzzo" è diventato un appuntamento fisso che ha l'obiettivo di tracciare un bilancio di fine anno sull'andamento del turismo in Abruzzo e di gettare le basi delle strategie da mettere in campo nel prossimo futuro per accrescere le presenze turistiche nella nostra regione". Il presidente di Confindustria Abruzzo ha evidenziato come "la promozione, per essere efficace, deve avere un'unica cabina di regia affidata a manager del settore. Immaginiamoci una sorta di nuova Aptr che affianchi la politica nelle scelte". Poi, il tema delle infrastrutture: "Come associazione di categoria che rappresenta le istanze degli operatori del turismo vogliamo risposte in merito ad alcune questioni aperte in materia di infrastrutture di trasporto", ha detto Giovannelli, "i tempi di completamento dei lavori sulla A14 che stanno penalizzando da anni soprattutto il turismo costiero; l'implementazione di voli dal Nord Europa che possano favorire l'incoming se supportati da adeguata promozione dell'Abruzzo presso le destinazioni di partenza; il completamento dei lavori di allungamento della pista per favorire l'arrivo di voli intercontinentali; il ripristino di collegamenti via mare con l'altra sponda dell'Adriatico e lo sviluppo delle infrastrutture portuali anche in ottica turismo crocieristico; il completamento dell'alta velocità ferroviaria sulla dorsale adriatica e il raddoppio della linea Pescara-Roma che potrebbe favorire un notevole flusso turistico dalla capitale. Argomenti fondamentali", ha concluso Giovannelli, "per il futuro delle nostre imprese sui quali ci attendiamo risposte esaurienti, soprattutto dalla politica regionale". Molti i temi affrontati nel



PESCARA - "L' Abruzzo punti sul turismo come leva di sviluppo del sistema economico regionale. Un comparto produttivo portante, che necessita di una programmazione a lungo termine, di risorse mirate e di capitoli di spesa ad hoc all'interno dei bilanci regionali". E' quanto ha dichiarato il presidente Confindustria Abruzzo, Giammarco Giovannelli, intervenendo al convegno "Il Turismo e l'Abruzzo, sfide e prospettive per il turismo regionale", alla terza edizione, che si è svolto oggi, al Grand Hotel Adriatico di Montesilvano (Pescara). L'evento, alla terza edizione, è stato organizzato da Confindustria Abruzzo, con il contributo della Camera di commercio Chieti-Pescara e il patrocinio della Regione Abruzzo, dell'Ente bilaterale turismo Abruzzo, di Federalbergi Abruzzo, Confguide, Federcamping, Balnearia servizi, Sib Sindacato italiano balneari e Fipe Confindustria.

Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

corso del convegno, che ha riunito una nutrita rappresentanza di istituzioni, operatori del comparto turistico e stakeholder: potenziamento delle infrastrutture e dei trasporti, incremento dei servizi e dei sostegni alle aziende turistiche, potenziamento dei flussi aeroportuali e portuali. Sul tavolo di discussione, anche la direttiva Bolkestein. "L'errata applicazione della direttiva Bolkestein rappresenta la condanna a morte non solo degli stabilimenti balneari, ma di tutto il sistema turistico abruzzese e italiano basato sul mare. C'è bisogno di una legge che fornisca stabilità al settore", ha sottolineato Antonio Capacchione, presidente nazionale SIB-Sindacato Italiano Balneari, "la Bolkestein è stata recepita, al momento, in modo errato, creando incertezza e precarietà tra gli operatori", ha dichiarato Capacchione, "sollecitiamo l'applicazione di una legge che applichi correttamente la direttiva, partendo dalla verifica della scarsità della risorsa demaniale, in linea con quanto dichiarato dalla Corte di Giustizia europea". Per Riccardo Padovano, presidente Confcommercio Pescara e presidente Sib-Confcommercio Abruzzo, "sono diverse le problematiche irrisolte, che frenano lo sviluppo del turismo abruzzese: dalle infrastrutture ai trasporti, dal potenziamento dell'aeroporto d'Abruzzo alle aree portuali, passando per l'alta velocità e per il rilancio delle aree interne, che possono insieme alla Costa impreziosire l'offerta turistica abruzzese". Quanto al futuro del turismo balneare "in una regione dove buona parte delle presenze risulta ancora legata al mare", ha detto Padovano, "resta da sciogliere il nodo delle concessioni demaniali e della direttiva Bolkestein. Nell'appuntamento odierno, che ha visto la presenza di importanti interlocutori istituzionali, abbiamo tracciato un percorso per proiettare l'Abruzzo sui mercati nazionali e internazionali". La giornata si è aperta con i saluti istituzionali di Ottavio De Martiniis, sindaco di Montesilvano, Davide Frigelli, presidente Ebtu Abruzzo e Giammarco Giovannelli, presidente Confcommercio Abruzzo. A seguire, la prima sessione "Conessioni che creano destinazioni: il ruolo dei trasporti per lo sviluppo del turismo abruzzese", con Ivana Jelinic, amministratore delegato Enit, Luca Bruni, direttore generale Saga, Antonella Ballone, membro del consiglio di amministrazione di ITA Airways, Pasquale Russo, presidente Confrtrasporto, Vincenzo Garofalo, presidente **Autorità Portuale** del Mare Adriatico Centrale, Umberto D'Annunziis, assessore regionale Infrastrutture Trasporti e Daniele D'Amario, sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale con delega al Turismo. Alla seconda sessione "Concessioni demaniali marittime: come affrontare le evidenze pubbliche?", hanno preso parte Antonio Capacchione, presidente nazionale SIB-Sindacato Italiano Balneari, Daniele Giannelli, comandante Capitaneria di Porto Pescara, Diego De Carolis, docente di Diritto urbanistico all'Università di Teramo e Riccardo Padovano, presidente regionale SIB-Sindacato Italiano Balneari. A seguire, "Finanziamenti regionali e turismo" con Giacomo D'Ignazio, presidente Fira, Claudio Rozzi, amministratore delegato Ital Confidi Scpa, Aldo Di Fabrizio, consulente bandi finanziamento e Daniele D'Amario, sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale con delega al Turismo. Luca Bruni, direttore Saga, nel suo intervento ha rimarcato "la crescita dei passeggeri dell'aeroporto d'Abruzzo, che ha superato il milione di arrivi nel 2025, che ingenera circa 1 miliardo di euro di Pil in Abruzzo". Alessandro Nuca, direttore generale di Federalberghi ha sottolineato

Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

"l'importanza dei trasporti per lo sviluppo di destinazioni turistiche". Quanto alla "destinazione Abruzzo", Nuca ha rimarcato come "sia ricca di tutto ciò che può essere definito turismo esperienziale" e come "rappresenti una carta importante da giocare, sui mercati internazionali, per attrarre turisti in modo stabile e continuativo". Vincenzo Garofalo, infine, ha sottolineato "l'importanza di ridare slancio ai porti abruzzesi attraverso investimenti già stanziati per potenziare i porti come infrastrutture fondamentali per lo sviluppo turistico ed economico della Regione".

Hub crociere al molo Clementino, l'Antitrust: «Bando per la gestione? Sleale, va ripubblicato»

Il garante sulla gara dell'Authority: «Mancante la proposta di Msc, concorrenti svantaggiati» Garofalo (Ap): «Fatto non grave, ci adeguiamo. Accesso agli atti per capire chi ha segnalato» di Antonio Pio Guerra mercoledì 19 novembre 2025, 03:40 3 Minuti di Lettura ANCONA L' Antitrust entra a gamba tesa nell'affaire molo Clementino . Il garante della concorrenza ha infatti evidenziato alcuni elementi di criticità nel bando dell'**Autorità portuale** emesso a gennaio 2025 per l'affidamento in gestione del futuro terminal passeggeri che sorgerà accanto alla banchina grandi navi al porto antico. In particolare, la commissione presieduta dal giurista Roberto Rustichelli ha rilevato che l'«avviso pubblico non allega la documentazione tecnica (progetti, planimetrie, ecc...) relativa alle opere che la società intende realizzare». APPROFONDIMENTI IL PUNTO Stop traghetti al Guasco, è partito l'iter. Banchine 19, 20 e 21: il bando a gennaio IL CASO Molo Clementino, l'affondo di Msc: «Basta con la guerra alle crociere» Ciò ha costituito un pregiudizio «al rispetto dei principi generali di concorrenza, imparzialità, parità di trattamento, pubblicità e trasparenza». La «società» citata non è altro che Msc, la compagnia napoletana che aveva presentato l'istanza per la gestione 35ennale del futuro terminal al molo Clementino - il cui destino è ancora appeso alla valutazione del Ministero dell'Ambiente. Contemporaneamente, Msc aveva chiesto la gestione anche del "mini-terminal" provvisorio che verrà realizzato alla banchina 15, al posto dell'attuale tensostruttura, ed i cui lavori dovrebbero invece partire già nel 2026. Ottenuta questa richiesta, l'Authority ha dovuto emettere un bando (ormai già scaduto, nessuna offerta se non Msc) per permettere ad eventuali concorrenti di rilanciare. E l'Antitrust, nella sua disamina, si è concentrata soltanto sulla parte di bando relativa al molo Clementino. Nella nota inviata all'**Autorità portuale**, il garante scrive: «L'avviso non appare corredato da idonea documentazione tecnica che illustri il progetto della stazione marittima che verrà realizzata». Il che «si traduce in un livello inadeguato di pubblicità e trasparenza, che appare suscettibile di ostacolare la partecipazione di eventuali altri operatori interessati». Ed è per questo che il garante ha poi chiesto di «procedere alla ripubblicazione della domanda corredata dall'opportuna documentazione tecnico-progettuale, fissando contestualmente un nuovo adeguato termine per la presentazione delle domande concorrenti». Insomma, di rimettere il bando già scaduto (e andato deserto, eccezion fatta per Msc) ma con più elementi per eventuali interessati. Dal canto suo, l'**Autorità portuale** è stata ascoltata ieri a Roma dall'Antitrust per dare la sua versione dei fatti. «Avevamo già fornito tutti gli elementi aggiuntivi richiesti e questa occasione ci è stata utile per capire i punti di criticità» racconta, a margine, il presidente dell'Authority Vincenzo Garofalo. Che aggiunge: «Ci hanno però spiegato



che questo procedimento di segnalazione non era di quelli particolarmente gravi». E adesso? Una risposta definitiva potranno darla solo gli uffici dell'**Autorità portuale** dopo gli approfondimenti ma «l'ipotesi più verosimile è che disporremo un ulteriore periodo di pubblicazione, aggiungendo al bando qualche elemento in più» anticipa Garofalo. Quanto? Quarantacinque, forse 60 giorni. Il che farà slittare tutto di qualche mese, anche se l'aggiudicazione ad Msc era praticamente prossima. Resta poi una partita aperta: come ha fatto l'Antitrust a finire su questo bando? «Faremo un accesso agli atti per capire da dove nasce questo procedimento» si limita a dire Garofalo. Il sospetto, più che verso qualche concorrente di Msc, che non c'è stato, vira verso i contrari all'infrastruttura per le grandi navi da crociera al porto antico. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

AGCM: osservazioni su criticità nell'affidamento della concessione per realizzare la stazione marittima nel porto di Ancona

(FERPRESS) Roma, 18 NOV L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nella sua adunanza del 28 ottobre 2025, ha deliberato di formulare le proprie osservazioni con riferimento ad alcune criticità concorrenziali riscontrate nelle modalità di affidamento della concessione demaniale marittima per la realizzazione della stazione marittima nel **Porto di Ancona**. Il 9 gennaio 2025, su istanza presentata da MSC Cruises S.A., l'AdSP scrive l'AGCM ha pubblicato un avviso pubblico concernente il **Porto di Ancona** e, in particolare, la richiesta di concessione di aree e banchine per la realizzazione e la gestione di una stazione marittima destinata al traffico crocieristico. L'avviso pubblico illustra che l'istanza di concessione presentata da MSC si articola in due fasi, una prima fase c.d. transitoria avente a oggetto l'area attualmente occupata dalla tensostruttura utilizzata come terminal crociere, e la seconda fase c.d. definitiva avente a oggetto il fronte esterno del molo Clementino dove è prevista la realizzazione di una stazione marittima con finanziamento a carico della società istante relativo alla progettazione e alla realizzazione della stessa per una superficie pari a circa mq. 2.600, secondo il progetto che la Società si riserva di allegare al fine del perfezionamento dell'iter istruttorio, anche in relazione ai concomitanti interventi infrastrutturali previsti nella programmazione dell'Ente. Si rileva osserva l'AGCM che l'avviso pubblico non allega la documentazione tecnica (progetti, planimetrie, ecc.) relativa alle opere che la società istante intende realizzare. L'orientamento dell'Autorità in tema di concessioni è sempre stato quello secondo cui l'affidamento delle concessioni demaniali marittime debba essere effettuato mediante procedure a evidenza pubblica, in particolare nei casi di realizzazione di infrastrutture portuali. Simile orientamento, oltre a essere condiviso anche dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti con la delibera n. 57/2018, risulta altresì coerente con la costante giurisprudenza che, anche in caso di concessioni di beni demaniali (contratti attivi) assentite ai sensi del Codice della navigazione, richiede l'applicazione di procedure che garantiscano il rispetto dei principi generali di concorrenza, imparzialità, parità di trattamento, pubblicità e trasparenza⁵. Per quanto concerne nello specifico la fase c.d. definitiva della domanda di concessione in analisi, l'Autorità rileva una sostanziale indeterminatezza dell'oggetto dell'istanza, in quanto lo stesso avviso pubblico non appare corredato da idonea documentazione tecnica che illustri il progetto relativo alla stazione marittima che verrà realizzata. Una simile carenza nella descrizione dell'oggetto della domanda di concessione nella sua fase c.d. definitiva si traduce in un livello inadeguato di pubblicità e trasparenza, che appare suscettibile di ostacolare la partecipazione di eventuali altri operatori interessati, non mettendoli in grado di formulare le proprie osservazioni. Le procedure di assentimento di una concessione sono

FerPress

AGCM: osservazioni su criticità nell'affidamento della concessione per realizzare la stazione marittima nel porto di Ancona



11/18/2025 09:43

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario. Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

FerPress

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

caratterizzate dalle dinamiche della c.d. concorrenza per il mercato e, pertanto, qualsiasi forma di ostacolo alla presentazione delle domande concorrenti rappresenta un grave danno al processo di selezione competitiva tipico delle procedure a evidenza pubblica. Qualora la documentazione tecnica predisposta dall'istante contenesse eventuali elementi o informazioni non ostensibili, codesta AdSP potrebbe definire d'intesa con la società una versione accessibile della documentazione che risulti comunque idonea a garantire adeguata pubblicità e trasparenza e, conseguentemente, un effettivo confronto competitivo. Considerando che l'iter di assentimento della concessione non risulta concluso, l'Autorità auspica che le osservazioni formulate siano tenute nella debita considerazione e che codesta AdSP proceda alla ripubblicazione della domanda corredata dall'opportuna documentazione tecnico-progettuale, fissando contestualmente un nuovo adeguato termine per la presentazione di domande concorrenti, osservazioni e/o opposizioni. L'Autorità ritiene, altresì, necessario garantire che l'accesso all'approdo per le navi da crociera e alla connessa stazione marittima che verrà costruita sul molo Clementino sia garantito a tutti gli operatori crocieristici alle stesse condizioni, come peraltro già ipotizzato da codesta AdSP, e che tali condizioni siano eque e non discriminatorie. L'obbligo di garantire a tutti gli operatori l'accesso alla banchina e alla stazione marittima alle medesime condizioni eque e non discriminatorie dovrebbe essere inserito tra le clausole essenziali dell'atto concessorio, indicando esplicitamente che la sua violazione comporta la revoca della concessione, sul modello di recente seguito da alcune Autorità di Sistema Portuale, quale quella del Mar Ligure Occidentale. Sulla base di tutto quanto sopra, l'AGCM invita l'AdSP a comunicare, entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della presente segnalazione, le iniziative adottate per rimuovere le criticità concorrenziali sopra esposte.

Nel porto di Ancona i sedimenti dragati nello scalo di Fano

Doppio scopo: si liberano spazi e si riempie la vasca di colmata **ANCONA**. Ci sono voluti 17 anni per riuscire a tradurlo in concreto ma alla fine la cosa è andata, per così dire, in **porto**: si prendono i sedimenti già dragati nei porti di Fano e di Numana e nella zona di Torrette di Fano li si conferiscono nella vasca di colmata di **Ancona**. Si è trattato di "un complesso procedimento, avviato con l'intesa siglata nel 2008, rimodulata nel 2016": l'hanno sottoscritto il ministero dell'ambiente, la Regione Marche, i Comuni interessati, l'Icram (oggi Ispra) e l'allora Autorità portuale di **Ancona**. L'accordo individua nell'Autorità di sistema portuale marchigiana il soggetto attuatore degli interventi previsti. E adesso l'istituzione portuale dà notizia che giovedì ha avviato "i lavori di immersione nella vasca di colmata di **Ancona** dei sedimenti stoccati nel **porto** di Fano come previsto dall'accordo di programma sottoscritto dalle istituzioni competenti". La rimozione dei sedimenti e la loro immersione nella vasca di colmata dello scalo dorico - viene fatto rilevare - garantiscono "la messa in sicurezza ambientale delle aree interessate", e questo permetterà di liberare spazi - oggi occupati dai sedimenti stoccati - che potranno essere utilizzate per lo sviluppo delle attività portuali di Fano e Numana. Stando alla tabella di marcia, tale attività di spostamento dovrebbe terminare appena prima di Natale, più precisamente il 23 dicembre. A tal proposito, va detto che l'Ufficio circondariale Marittimo di Fano ha emesso un'ordinanza, la cui validità si spinge fino a fine febbraio: riguarda la porzione dell'area portuale interessata dai lavori. È invece programmato per i prossimi giorni l'inizio dei lavori che l'Autorità di sistema portuale ha annunciato di voler avviare anche nella vasca ubicata a Torrette di Fano e nella zona industriale di Numana. In questo modo - è l'annuncio dell'ente portuale - si arriva finalmente a rendere reale ed effettivo quanto previsto. Nello scorso mese di luglio il contratto d'appalto, valore complessivo di 752mila euro, è stato affidato al pool di imprese costituito da Consorzio Artigiani Romagnolo (capogruppo), Casavecchia Lavori e Macoser. Il progetto esecutivo invece è stato redatto nel febbraio 2024 dalla società Simam Spa per conto dell'Autorità di sistema portuale. Vale la pena di ricordare che l'istituzione portuale ha sottoscritto nel giugno dello scorso anno una convenzione con la Centrale Unica di Committenza del Comune di Fano. Obiettivo: dare più sprint alle procedure di gara relative all'intervento di cui stiamo parlando. Queste le parole di Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale: "L'avvio dell'intervento è il chiaro risultato della collaborazione fra le istituzioni, ognuna secondo le proprie competenze: ha visto impegnati la Regione Marche, il Comune di Fano e l'Authority per "affrontare e risolvere insieme una questione ferma da anni". La sinergia serve a un doppio scopo, duce Garofalo: da un lato, consente



La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

di liberare spazi necessari all'operatività degli scali regionali di Fano e Numana; dall'altro, accelera il riempimento della vasca di colmata del porto di Ancona ("che sarà così trasformata in piazzali portuali e parte del progetto della Penisola, per lo sviluppo dell'area commerciale sul mare").

Ancona punta sul progetto del futuro terminal crociere chiesto da Msc

Primo faccia a faccia fra la Regione Marche e l'Authority di Garofalo ANCONA. Al di là dell'elettificazione delle banchine (9 milioni di investimento e collaudo previsto nei tempi entro fine giugno) che è comune a parecchi scali del Bel Paese, nel menù degli interventi nel porto di Ancona - la principale infrastruttura logistica delle Marche - c'è la realizzazione della banchina 27 con tanto di quattro ettari di piazzale. Completamento dei lavori e collaudo sono in preventivo entro fine 2028. Da qui a fine mese l'Authority marchigiana consegnerà al ministero dell'ambiente la documentazione per la "Via" (valutazione impatto ambientale) e per la "Vas" (valutazione ambientale strategica) riguardante il progetto del molo Clementino, che è destinato ad accogliere il nuovo terminal crociere richiesto da Msc. Sempre in questo campo sono in agenda la realizzazione del nuovo terminal passeggeri-crociere alla banchina 15 (valore 7,2 milioni di euro, bando lavori entro dicembre prossimo e completamento per la stagione crocieristica 2027) così come la riorganizzazione delle banchine 19, 20 e 21 per il trasferimento dei traghetti dal

Porto storico (con gara entro gennaio prossimo). Sono questi alcuni degli

argomenti finiti al centro del dialogo che in mattinata hanno avuto, come primo incontro istituzionale, la Regione Marche (con il nuovo assetto uscito dal recente voto che ha premiato la giubba di centrodestra uscente) e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (guidata dal presidente Vincenzo Garofalo). Occhi puntati sull'analisi delle principali opere previste nel piano degli investimenti per il porto di Ancona, vista come «infrastruttura chiave per lo sviluppo economico e logistico della regione». Per la Regione Marche erano presenti l'assessore Giacomo Bugaro (deleghe a porto, aeroporto e interporto) Giacomo Bugaro e il capo del dipartimento infrastrutture Nardo Goffi mentre per l'Autorità Portuale erano al tavolo il presidente Vincenzo Garofalo e il dirigente della direzione tecnica Gianluca Pellegrini. C'è da dire che, a parte interventi anche rilevanti, la chiave è il fatto che «è in corso anche la definizione del nuovo piano regolatore portuale: l'adozione preliminare è preventivata per la primavera prossima mentre l'approvazione definitiva è attesa «nei primi mesi del 2027». A ciò si aggiunga che il piano delle opere mette sulla rampa di lancio anche il dragaggio dei fondali («con lavori da completare entro il 2026») e gli interventi sull'area ex Tubimar («dove entro gennaio prossimo verranno avviati sia il bando per la concessione degli spazi ai cantieri nautici sia la demolizione del manufatto distrutto da un incendio nel 2020»). Nel faccia a faccia fra Regione e Authority, secondo quanto riferito, è stato puntato il faro sulle «opere strategiche che ridisegneranno il futuro dello scalo dorico, con particolare attenzione alla sostenibilità, all'efficienza logistica e alla valorizzazione del traffico passeggeri e commerciale». Per l'assessore Bugaro è importante la rilevanza strategica



11/18/2025 09:55

Primo faccia a faccia fra la Regione Marche e l'Authority di Garofalo ANCONA. Al di là dell'elettificazione delle banchine (9 milioni di investimento e collaudo previsto nei tempi entro fine giugno) che è comune a parecchi scali del Bel Paese, nel menù degli interventi nel porto di Ancona - la principale infrastruttura logistica delle Marche - c'è la realizzazione della banchina 27 con tanto di quattro ettari di piazzale. Completamento dei lavori e collaudo sono in preventivo entro fine 2028. Da qui a fine mese l'Authority marchigiana consegnerà al ministero dell'ambiente la documentazione per la "Via" (valutazione impatto ambientale) e per la "Vas" (valutazione ambientale strategica) riguardante il progetto del molo Clementino, che è destinato ad accogliere il nuovo terminal crociere richiesto da Msc. Sempre in questo campo sono in agenda la realizzazione del nuovo terminal passeggeri-crociere alla banchina 15 (valore 7,2 milioni di euro, bando lavori entro dicembre prossimo e completamento per la stagione crocieristica 2027) così come la riorganizzazione delle banchine 19, 20 e 21 per il trasferimento dei traghetti dal Porto storico (con gara entro gennaio prossimo). Sono questi alcuni degli argomenti finiti al centro del dialogo che in mattinata hanno avuto, come primo incontro istituzionale, la Regione Marche (con il nuovo assetto uscito dal recente voto che ha premiato la giubba di centrodestra uscente) e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (guidata dal presidente Vincenzo Garofalo). Occhi puntati sull'analisi delle principali opere previste nel piano degli investimenti per il porto di Ancona, vista come «infrastruttura chiave per lo sviluppo economico e logistico della regione». Per la Regione Marche erano presenti l'assessore Giacomo Bugaro (deleghe a porto, aeroporto e interporto) Giacomo Bugaro e il capo del dipartimento infrastrutture Nardo Goffi mentre per l'Autorità Portuale erano al tavolo il presidente Vincenzo Garofalo e il dirigente della direzione tecnica Gianluca Pellegrini. C'è da dire che, a parte interventi anche rilevanti, la chiave è il fatto che «è in corso anche la definizione del nuovo piano regolatore portuale: l'adozione preliminare è preventivata per la primavera prossima mentre l'approvazione definitiva è attesa «nei primi mesi del 2027». A ciò si aggiunga che il piano delle opere mette sulla rampa di lancio anche il dragaggio dei fondali («con lavori da completare entro il 2026») e gli interventi sull'area ex Tubimar («dove entro gennaio prossimo verranno avviati sia il bando per la concessione degli spazi ai cantieri nautici sia la demolizione del manufatto distrutto da un incendio nel 2020»). Nel faccia a faccia fra Regione e Authority, secondo quanto riferito, è stato puntato il faro sulle «opere strategiche che ridisegneranno il futuro dello scalo dorico, con particolare attenzione alla sostenibilità, all'efficienza logistica e alla valorizzazione del traffico passeggeri e commerciale». Per l'assessore Bugaro è importante la rilevanza strategica

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

dell'incontro e del metodo di lavoro condiviso: «Il porto di Ancona è la più importante infrastruttura economica e logistica delle Marche. È parte integrante della strategia di sviluppo regionale e su di esso la Regione ripone grande attenzione. È fondamentale mantenere un'interlocuzione continua e costruttiva con l'Autorità Portuale. Questo incontro rappresenta l'inizio di un percorso condiviso che mira a valorizzare il porto come volano di crescita, innovazione e sostenibilità per l'intera regione». Il presidente Garofalo mette l'accento sul fatto che il primo confronto con l'assessore Bugaro «conferma l'approccio di collaborazione istituzionale che ha sempre contraddistinto l'operato dell'Autorità di Sistema portuale». Aggiungendo poi: «La volontà è quella di operare in sinergia per promuovere lo sviluppo dei porti dell'Authority, delle infrastrutture e dei servizi per rispondere alle esigenze della comunità portuale-marittima e intercettare nuove opportunità di mercato, e per programmarne il suo futuro attraverso la definizione del nuovo piano regolatore portuale».

Nuova stazione marittima Ancona: l'Agcm chiede di ripubblicare il bando

ROMA - Tutto da rifare, o almeno in parte. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nel suo ultimo bollettino ha contestato l'avviso per la richiesta di concessione da parte di Msc di aree e banchine nel porto di Ancona per la realizzazione e la gestione della stazione marittima destinata al traffico delle crociere. L'istanza, pubblicata lo scorso Gennaio indicava due fasi per la realizzazione, una "transitoria" e una "definitiva". La prima, riguardava il nuovo terminal crociere realizzato dall'AdSp sulla banchina 15 in sostituzione dell'attuale tensostruttura, area in concessione in via non esclusiva e usata da Msc per le toccate delle navi da crociera. Potrà essere utilizzata anche per l'attracco dei traghetti così come il nuovo terminal potrà essere usato per i passeggeri dei traghetti in attesa di imbarco. La seconda fase della concessione riguardava invece il fronte esterno del molo Clementino e, una volta completato, da parte dell'Autorità di Sistema portuale, il banchinamento di circa 7.400 metri quadrati. L'Agcm ha deliberato "di formulare le proprie osservazioni, con riferimento ad alcune criticità concorrenziali riscontrate nelle modalità di affidamento della concessione demaniale marittima". Quello che si contesta è la mancanza di documentazione tecnica come progetti e planimetrie "relativa alle opere che la società istante intende realizzare" per la fase "transitoria", e una " sostanziale indeterminatezza dell'oggetto dell'istanza, in quanto lo stesso avviso pubblico non appare corredato da idonea documentazione tecnica che illustri il progetto relativo alla stazione marittima che verrà realizzata" per quella "definitiva". "Una simile carenza nella descrizione dell'oggetto della domanda di concessione -si legge nel bollettino dell'Autorità- nella sua fase c.d. definitiva si traduce in un livello inadeguato di pubblicità e trasparenza, che appare suscettibile di ostacolare la partecipazione di eventuali altri operatori interessati, non mettendoli in grado di formulare le proprie osservazioni." Questo è ritenuto un ostacolo alla presentazione delle domande concorrenti e "rappresenta un grave danno al processo di selezione competitiva tipico delle procedure a evidenza pubblica". L'Autorità, prendendo in considerazione il fatto che l'iter per l'ok alla concessione non è ancora concluso, "auspica che le osservazioni formulate siano tenute nella debita considerazione e che codesta AdSp proceda alla ripubblicazione della domanda corredata dall'opportuna documentazione tecnico-progettuale, fissando contestualmente un nuovo adeguato termine per la presentazione di domande concorrenti, osservazioni e/o opposizioni". Ma aggiunge anche che debba essere garantito "l'accesso all'approdo per le navi da crociera e alla connessa stazione marittima che verrà costruita a tutti gli operatori crocieristici alle stesse condizioni", con condizioni eque e non discriminatorie che devono essere inserite tra le clausole essenziali dell'atto concessorio, "indicando esplicitamente che la sua violazione comporta la revoca della concessione". Ora l'Autorità di sistema portuale del



Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

mare Adriatico centrale avrà 30 giorni per segnalare quanto sarà adottato per rimuovere le criticità concorrenziali messe in evidenza.

Ancona presenta i risultati delle attività turistiche (+12,7% di presenze totali, + 20,2% di turisti stranieri) e annuncia le nuove azioni

Il Comune di Ancona ha presentato martedì 18 novembre un bilancio organico delle attività turistiche avviate in questa sindacatura, un percorso che per la prima volta ha portato la città a dotarsi di una visione strutturata di destinazione turistica. Un lavoro fondato su identità, prodotto, promozione, digitale e collaborazione con gli operatori, con l'obiettivo di trasformare Ancona da "luogo dove accadono cose" a meta consapevolmente scelta dai visitatori. Una occasione per delineare il programma per il futuro prossimo orientato ad affrontare i nodi strutturali dell'accoglienza turistica. " Lo avevamo durante campagna elettorale- ha dichiarato il Sindaco Daniele Silveti : Turismo e Università sarebbero stati due punti centrali del nostro Governo. Per un Sindaco il Turismo non è un fine, ma uno strumento attraverso il quale mettere in piedi tutto un insieme di operazioni sul territorio che servano per produrre sviluppo economico, attrarre capitali, per il rilancio dell'identità culturale della città. Per riuscirci va perseguito un primo grande obiettivo, che era ed è fare cambiare la percezione di questa città. Siamo certamente avvantaggiati dal contesto naturale: la posizione geografica, il paesaggio e la

vicinanza ad una grande risorsa quale l'area protetta del Conero- all'interno del quale Ancona ha un ruolo propulsivo che permette di veicolare il turista attraverso le infrastrutture del porto e dell'aeroporto, ma anche dal valore intrinseco che appartiene a questa città. Il lavoro che abbiamo iniziato a fare è quello di valorizzarla prendendo le mosse dal lato storico-identitario. La nostra destinazione non sarà mai di un turismo di massa ma piuttosto un turismo di qualità, che punta a specifici settori in sintonia con il territorio". I numeri: presenze e visitatori in aumento " Il trend è molto positivo- ha sottolineato in particolare nella sua articolata esposizione l'assessore al Turismo, Daniele Berardinelli- già a partire dai primi mesi dell'anno, non solo d'estate quando a livello nazionale in alcuni momenti si sono viste spiagge semi deserte. Le presenze turistiche crescono del 12,7%, con un aumento rilevante in particolare dei visitatori stranieri. Un progresso stabile che segnala una capacità crescente di attrarre nuovi turisti. Fino a settembre 2025 l'aumento degli arrivi e soprattutto delle presenze, +45.575 rispetto al 2024, mostra un andamento interessante anche per gli imprenditori che volessero investire nella nostra città. Abbiamo allungato anche la permanenza media di circa il 10%. La direzione di trattenere di più i turisti nelle nostre strutture, così come promuovere le destagionalizzazione dei flussi ha funzionato e si può incrementare. Ora stiamo mettendo a terra un progetto che vuole rivoluzionare il turismo per come è stato pensato fino ad oggi in questa città, che si caratterizza particolarmente attraverso il City brand e anche con la presenza sui social e sui motori di ricerca" Un nuovo City Brand e un cambio di paradigma Tutta l'attività svolta dall'assessorato al Turismo è servita a raggiungere questi



Il Comune di Ancona ha presentato martedì 18 novembre un bilancio organico delle attività turistiche avviate in questa sindacatura, un percorso che per la prima volta ha portato la città a dotarsi di una visione strutturata di destinazione turistica. Un lavoro fondato su identità, prodotto, promozione, digitale e collaborazione con gli operatori, con l'obiettivo di trasformare Ancona da "luogo dove accadono cose" a meta consapevolmente scelta dai visitatori. Una occasione per delineare il programma per il futuro prossimo orientato ad affrontare i nodi strutturali dell'accoglienza turistica. " Lo avevamo durante campagna elettorale- ha dichiarato il Sindaco Daniele Silveti : Turismo e Università sarebbero stati due punti centrali del nostro Governo. Per un Sindaco il Turismo non è un fine, ma uno strumento attraverso il quale mettere in piedi tutto un insieme di operazioni sul territorio che servano per produrre sviluppo economico, attrarre capitali, per il rilancio dell'identità culturale della città. Per riuscirci va perseguito un primo grande obiettivo, che era ed è fare cambiare la percezione di questa città. Siamo certamente avvantaggiati dal contesto naturale: la posizione geografica, il paesaggio e la vicinanza ad una grande risorsa quale l'area protetta del Conero- all'interno del quale Ancona ha un ruolo propulsivo che permette di veicolare il turista attraverso le infrastrutture del porto e dell'aeroporto, ma anche dal valore intrinseco che appartiene a questa città. Il lavoro che abbiamo iniziato a fare è quello di valorizzarla prendendo le mosse dal lato storico-identitario. La nostra destinazione non sarà mai di un turismo di massa ma piuttosto un turismo di qualità, che punta a specifici settori in sintonia con il territorio". I numeri: presenze e visitatori in aumento " Il trend è molto positivo- ha sottolineato in particolare nella sua articolata esposizione l'assessore al Turismo, Daniele Berardinelli- già a partire dai primi mesi dell'anno, non solo d'estate quando a livello nazionale in alcuni momenti si sono viste spiagge semi deserte. Le presenze turistiche crescono del 12,7%, con un aumento rilevante in particolare dei visitatori stranieri. Un progresso stabile che segnala una capacità crescente di attrarre nuovi turisti. Fino a settembre 2025 l'aumento degli arrivi e soprattutto delle presenze, +45.575 rispetto al 2024, mostra un andamento interessante anche per gli imprenditori che volessero investire nella nostra città. Abbiamo allungato anche la permanenza media di circa il 10%. La direzione di trattenere di più i turisti nelle nostre strutture, così come promuovere le destagionalizzazione dei flussi ha funzionato e si può incrementare. Ora stiamo mettendo a terra un progetto che vuole rivoluzionare il turismo per come è stato pensato fino ad oggi in questa città, che si caratterizza particolarmente attraverso il City brand e anche con la presenza sui social e sui motori di ricerca" Un nuovo City Brand e un cambio di paradigma Tutta l'attività svolta dall'assessorato al Turismo è servita a raggiungere questi

risultati, sviluppando in parallelo un progetto di sviluppo strategico che è stato definito con Sandro Giorgetti, Digital Marketing Manager e Project Manager, che ha lavorato al progetto di destinazione turistica e ha delineato le azioni e le attività svolte e da svolgere. Elemento cardine del percorso è il nuovo City Brand , non un semplice logo ma un'architettura identitaria completa: un **sistema** che definisce come la città si racconta, quali prodotti offre e con quali linguaggi si presenta ai mercati. Un metodo che permette ad Ancona di valorizzare appieno la propria unicità - mare, porto, storia, natura e cultura - e il ruolo di porta d'ingresso nella Regione Marche. Il posizionamento si sviluppa su un doppio binario: da una parte il lavoro con tour operator, agenzie e fiere specializzate; dall'altra la comunicazione diretta con un forte impulso al digitale. Sono previsti interventi su SEO, con cui si ottimizza sul web la visibilità della destinazione turistica, campagne online sempre attive, produzione di contenuti editoriali e potenziamento dei canali social, colmando il ritardo storico sul fronte della presenza digitale. In questo quadro si inserisce anche l'avvio del processo di individuazione del nuovo City Brand, il cui progetto vincitore sarà proclamato il 5 dicembre: un momento cruciale per la costruzione dell'immagine futura della città. Prodotto turistico, destagionalizzazione e grandi eventi Il Comune ha strutturato nuove linee di prodotto per rendere la città più fruibile e riconoscibile. I principali filoni riguardano: - l'esperienza integrata mare-porto; - i percorsi nella natura urbana e nel territorio del Conero (visite guidate in quota alle grotte, trekking urbano a Portonovo ecc.); - la valorizzazione della storia e del patrimonio culturale attraverso la partecipazione agli itinerari del Consiglio d'Europa, il cui primo passaggio è stata l'adesione alla Federazione europea delle Città Napoleoniche e il percorso di promozione, della tradizione locale dello stoccafisso attraverso Via Querenissima. -E' stata potenziata l'accoglienza turistica, sia ampliando i servizi dedicati a tutti i turisti, in particolare ai croceristi con l'ampliamento nell'orario delle chiese, l'attivazione dell'orario continuato nella cattedrale di san Ciriaco dal venerdì alla domenica, l' ampliamento nell'orario dello IAT "L'Edicola", i servizi di accoglienza in occasione di tutti gli approdi crocieristici, sia aumentando l'organico dell'Ufficio comunale con operazioni di marketing turistico (centralizzazione della distribuzione di materiale informativo, coordinando l'immagine degli operatori). - L'organizzazione di festival di caratura nazionale quali Popsophia e Ulissefest , veri volani per l'attrattività della destinazione: solo l'Ulissefest ha sviluppato 19 milioni di visualizzazioni e 20mila presenze, una occasione straordinaria per la promozione e visibilità, anche social, del nostro territorio). -A questi si aggiunge un dato particolarmente significativo: 121 eventi organizzati dal Comune nel solo 2025 , tra manifestazioni, concerti, eventi sportivi, spettacoli teatrali, mostre e attività per il tempo libero. Un'offerta ampia che testimonia una città vivace, partecipata e capace di generare movimento reale: la gente si sposta, partecipa, torna. La varietà e qualità degli eventi hanno contribuito alla costruzione di un modello turistico sostenibile, inclusivo e partecipato, rafforzando la destagionalizzazione e confermando Ancona come meta vivibile durante tutto l'anno. La collaborazione con la filiera Parte

essenziale del progetto è la sinergia tra pubblico e privato . L'Amministrazione ha istituito tavoli permanenti con operatori, categorie economiche e realtà culturali, favorendo la condivisione delle scelte e la costruzione della destinazione. In particolare sta rafforzando il rapporto con l'associazione Riviera del Conero e l'ente Parco , fondamentale per la promozione del turismo ambientale e sostenibile, che con il progetto di trasformazione in Parco nazionale e con l'ingresso del parco del Cardeto al suo interno potrà contribuire ulteriormente alla promozione della nostra città. L'efficienza amministrativa sta migliorando grazie all'adozione di strumenti digitali e alla semplificazione della comunicazione con gli operatori. Abbiamo iniziato a organizzare occasioni di approfondimento delle tematiche turistiche (sull'accoglienza delle strutture e sugli eventi organizzati dal Comune in città). Sul piano sociale, cittadini e quartieri hanno beneficiato di un maggiore dinamismo urbano e di nuove opportunità economiche legate all'accoglienza diffusa. Un approccio integrato che ha già prodotto risultati tangibili che inseriscono in un contesto nazionale in cui il turismo rappresenta un pilastro fondamentale dell'economia italiana e regionale, con effetti moltiplicatori che si estendono su trasporti, artigianato e servizi ". Le nuove azioni: Verso il nuovo IAT- Ufficio Turistico Obiettivo dell'Assessorato è la realizzazione di un nuovo IAT- Ufficio di Promozione turistica nel lato mare di Palazzo degli Anziani, in piazza Dante Alighieri: uno spazio moderno e multifunzionale per accoglienza, informazione e promozione territoriale. Una vera casa dell'identità cittadina, aperta al mare e porta di ingresso della Regione Marche, punto di riferimento per visitatori, cittadini e operatori. Verso una destinazione sempre più integrata Le prossime sfide - tra cui la già citata realizzazione del nuovo Ufficio Informazioni Turistiche, il decoro urbano, la sistemazione dei bagni pubblici e l'avvio del nuovo City Branding - rappresentano tappe decisive per elevare ulteriormente gli standard dell'offerta e rendere Ancona sempre più riconoscibile e competitiva a livello nazionale ed europeo. Conclusione Il percorso intrapreso e i risultati finora ottenuti confermano la validità della visione strategica e della operatività quotidiana dell'Assessorato al Turismo, capace di coniugare innovazione, sostenibilità e valorizzazione identitaria. Ancona si presenta oggi come una città consapevole, organizzata e in movimento: una destinazione accogliente, dinamica e culturalmente viva, forte di un percorso solido e di una rete di collaborazioni che continua a crescere. Grazie alla capacità progettuale, alla qualità dei servizi e alla valorizzazione delle risorse locali, la città è pronta ad affrontare con entusiasmo e competenza le opportunità del futuro turistico che la attende. Alla presentazione hanno partecipato e sono intervenuti il presidente del Parco del Conero, Luigi Conte, il rappresentante del **Sistema** dell'**Autorità Portuale**, Guido Vettorel, don Luigi Burchiani in rappresentanza della Diocesi, i referenti delle Associazioni Riviera del Conero, Conero 4 Seasons, Abaco e del Campeggio di Portonovo e, inoltre il consulente per il City Brand, Sandro Giorgetti. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 18-11-2025 alle 16:04 sul giornale del 19 novembre 2025 0 letture.

"Una giornata al porto di Ancona: sicurezza e traffici di uno dei porti più belli d'Italia", conferenza organizzata dal FAI di Ancona

Conferenza organizzata dal FAI Delegazione Ancona per venerdì 21 novembre alle ore 17. Ospiti dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale dal titolo: "Una giornata al porto di Ancona: sicurezza e traffici di uno dei porti più belli d'Italia". Per l'occasione abbiamo invitato a relazionare sul tema le cinque **autorità** pubbliche che ogni giorno ad Ancona garantiscono che i flussi di cittadini e merci avvengano in piena sicurezza nel rispetto di regolamenti e controlli. 1 **Sistema di Autorità portuale** 2 Agenzia delle Dogane e dei Monopoli 3 Capitaneria di Porto 4 Guardia di Finanza 5 Polmare Appuntamento ore 17:00 presso l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale al Molo Santa Maria (di fronte al Ristorante La Bitta e alla Portella Santa Maria). Ingresso libero aperto a Iscritti FAI e alla Cittadinanza. In loco la possibilità di iscriversi al Fondo per l'Ambiente Italiano a quote agevolate >> campagna promozionale del Black Friday attiva 20/11 al 1/12/2025 rivolta ai nuovi iscritti. L'iniziativa prevede una riduzione di -10 sulla quota di iscrizione! Vi aspettiamo. FAI Delegazione Ancona Questo è un articolo pubblicato il 18-11-2025 alle 16:40 sul giornale del 19 novembre 2025 0 letture.



Tarquinia e la rete dei Comuni della Dmo Etruskey si candidano a Capitale Italiana della Cultura 2028

Presentato questa mattina, al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma, il dossier della candidatura. Tra i sostenitori Marco Bellocchio e Marco Muller. È stato presentato questa mattina, nel prestigioso scenario del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma, il dossier della candidatura di Tarquinia e della rete dei Comuni della Dmo (Destination Management Organization) Etruskey al titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028, in occasione del convegno "La cultura è volo". Non si tratta di un progetto improvvisato, ma dell'evoluzione di un percorso avviato nel 2022 sotto la guida della Dmo Etruskey, ente del Terzo Settore che da oltre tre anni unisce soggetti pubblici e privati del territorio, creando una rete operativa focalizzata sulla valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dalla civiltà etrusca, con l'obiettivo di rafforzarne l'identità e stimolare uno sviluppo sostenibile. Accanto a Tarquinia, comune capofila, partecipano alla candidatura Allumiere, Barbarano Romano, Blera, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Montalto di Castro, Monte Romano, Santa Marinella e Tolfa. Etruskey, che ha coordinato il dossier, rappresenta il motore strutturale della

candidatura, un punto di forza che la rende unica nel panorama nazionale, come hanno spiegato in apertura il sindaco di Tarquinia Francesco Sposetti e la presidente della DMO Letizia Casuccio. Sono intervenuti anche Luana Toniolo, direttrice del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, Vincenzo Bellelli, direttore del PACT - Parco Archeologico Cerveteri e Tarquinia, **Raffaele Latrofa**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, Lara Anniboletti della Direzione Regionale Musei del Lazio, Margherita Eichberg, soprintendente ABAP Viterbo e Etruria Meridionale, Lorenza Fruci, coordinatrice del dossier, e Federica Scala, destination manager della DMO Etruskey. Un parterre significativo e rappresentativo delle istituzioni e delle comunità che sostengono la candidatura, depositata al MIC lo scorso 25 settembre. "Attraverso una rete compatta di istituzioni, comuni, soggetti privati e realtà locali, Tarquinia e tutti i Comuni della DMO Etruskey si presentano con una visione concreta e condivisa: un progetto di **sistema** che intende restituire centralità a un territorio millenario e costruire un modello virtuoso e replicabile di sviluppo culturale", hanno affermato Sposetti e Casuccio. Il dossier, intitolato "La cultura è volo", esprime l'idea che la cultura possa far "volare" un territorio quando è capace di costruire alleanze e attivare una governance solida. Nelle sue 60 pagine delinea quattro direttrici strategiche in linea con gli indicatori Unesco "Cultura | 2030": cultura come sviluppo sostenibile, inclusione sociale e contrasto allo spopolamento, rigenerazione urbana e Blue Economy, educazione al patrimonio culturale e sapere del futuro. La candidatura si fonda sul concetto di "Capitale della Cultura Diffusa", con eventi e progetti distribuiti



su tutto il territorio, per rendere ogni comune protagonista e generare un impatto culturale, sociale ed economico omogeneo. Il programma culturale del 2028 si svilupperà da gennaio a dicembre seguendo quattro cluster tematici evocativi del volo: Scene in movimento, Trame di sapere, Orizzonti che camminano e Tradizioni narranti. Saranno inaugurate strutture permanenti come infopoint, hub culturali, residenze artistiche e accademie. Tra i progetti previsti figurano una grande mostra congiunta su "Il Sacro e gli Etruschi", un omaggio al poeta Vincenzo Cardarelli, uno spettacolo teatrale diffuso sull'ultimo viaggio di Caravaggio, un contest per la serie tv "Etruschi", il festival gastronomico "Carciofo in Festa", il "Poesia DAY" e il "Catana DAY". Tra i festival spiccano "Etruscan Places", dedicato alla letteratura di viaggio, "UlisseFest" di Lonely Planet e "Tolfa Arte". Il programma prevede anche esperienze outdoor come il Cammino degli Etruschi, un itinerario escursionistico e cicloturistico di 154 km, e la Lazio Blue Route, un percorso di turismo lento di 200 km lungo il litorale laziale. Numerose le collaborazioni con università, enti culturali e associazioni nazionali e locali. Il monitoraggio sarà affidato a Federculture. La candidatura è sostenuta anche da testimonial d'eccezione: il regista Marco Bellocchio, il critico e produttore Marco Müller, la montatrice Francesca Calvelli e i campioni di surf Marta Begalli e Leonardo Fioravanti. Con la presentazione del dossier si è aperta la seconda fase della selezione che culminerà il 18 dicembre con l'individuazione dei progetti finalisti. A marzo i Comuni ammessi presenteranno pubblicamente il progetto davanti alla giuria ministeriale e sarà proclamata la città vincitrice del titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028. Il dossier sarà inoltre presentato in tour in tutti i Comuni della rete, rafforzando il senso di comunità e la visione condivisa di una cultura che diventa volano di sviluppo.

Lazio, Durigon: "bene la Zls, ma crescita del Lazio passa per la Zes"

(AGENPARL) - Tue 18 November 2025 Lazio, Durigon: "bene la Zls, ma crescita del Lazio passa per la Zes" Roma, 18 nov. - "Il rilancio del Lazio passa attraverso gli incentivi fiscali e le semplificazioni della zona economica speciale. Il decreto Mantovano di attivazione della zona logistica semplificata, non può essere considerato la soluzione al vero intervento che necessitano le aree di crisi del Lazio. Continueremo la nostra battaglia politica per far approvare la Zes nel Lazio come già avvenuto per altre regioni. Nell'iter parlamentare, e ringrazio per il grande lavoro svolto l'On. Ottaviani, la Lega aveva condiviso il ritiro degli emendamenti con il resto della maggioranza per arrivare a un percorso virtuoso a sostegno dell'economia regionale. La zls, seppur si tratti di un primo passo, non è la soluzione al rilancio del tessuto produttivo di tutto il Lazio, in special modo per le zone industriali dell'entroterra. Crediamo convintamente che si debba cambiare marcia e lavoreremo su questa strada per dare ossigeno alle nostre imprese e attirare nuovi investimenti, nonostante le ingenti risorse stanziare dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per favorire la crescita e lo sblocco delle opere, a partire dalla Cisterna Valmontone e dalla Roma-Latina fino ai **porti**, compreso quello di Civitavecchia. Portiamo avanti, insieme a tutta la coalizione, l'inserimento, nella prossima legge di bilancio, della Zes delle province del Lazio, se dovesse servire anche ad invarianza di saldi, ma almeno con la nuova perimetrazione fin da subito". Così Claudio Durigon, vicesegretario della Lega. Ufficio Stampa - Lega per Salvini Premier Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Regione Lazio, Palazzo: Zona logistica semplificata è opportunità

Notizia straordinaria per il nostro territorio Roma, 18 nov. (askanews) - "La nascita della Zona logistica semplificata del Lazio è una notizia straordinaria per l'intera regione, e assume un valore ancora più significativo per il sud del Lazio. Parliamo di un territorio strategico, che comprende aree industriali, portuali e retroportuali con un potenziale enorme, troppo a lungo inespresso. Grazie a questo provvedimento, frutto del lavoro determinato della Giunta Rocca e del decisivo impegno del Governo, realtà come il **porto** di Gaeta e i poli produttivi del basso Lazio potranno finalmente beneficiare di procedure più rapide, incentivi mirati e un quadro amministrativo davvero competitivo. È un passaggio che aspettavamo da anni e che oggi diventa realtà, aprendo una fase nuova di crescita e opportunità per i nostri territori". Parole dell'assessore al turismo, all'ambiente, allo sport, ai cambiamenti climatici, alla transizione energetica e alla sostenibilità della Regione Lazio, Elena Palazzo.



Stendhal-Calamatta e Capitaneria: via al percorso di formazione per 75 studenti

redazione web **CIVITAVECCHIA** - I primi 20 studenti dell'Istituto "Stendhal-Calamatta" indirizzo nautico hanno varcato ieri mattina i cancelli della Capitaneria di **porto** di **Civitavecchia**. Si tratta di un progetto nato dalla sottoscrizione, nei giorni scorsi, della Convenzione per la formazione scuola-lavoro tra il dirigente scolastico, la professoressa Giovanna Corvaia ed il capitano di vascello Cosimo Nicastro, direttore marittimo del Lazio e comandante della Capitaneria di **porto** di **Civitavecchia**. Advertisement A dare il benvenuto agli allievi delle classi quinte, all'interno del Centro storico culturale del Forte Michelangelo, il personale militare che li seguirà durante il percorso di apprendimento e che li ha condotti "virtualmente" in un coinvolgente viaggio nella marittimità dal 1865 ad oggi. A partire da questa settimana, infatti, e fino al prossimo maggio, un totale di 75 ragazzi e ragazze saranno ospitati a piccoli gruppi, a titolo gratuito, negli uffici della Capitaneria per svolgere un tirocinio formativo di durata settimanale. Il programma, curato dai rispettivi tutor, prevede la familiarizzazione con tutte le attività connesse ai compiti istituzionali del Corpo delle Capitanerie di **porto**: dal controllo del traffico marittimo alla sicurezza della navigazione e portuale, passando per l'area amministrativa ed a quella prettamente operativa connessa alla ricerca e soccorso in mare. Le attività rientrano nel quadro dei proficui rapporti di collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio e mirano a consentire da un lato ai giovani studenti di avere un primo contatto con il contesto lavorativo marittimo, ed alla Capitaneria di proseguire nell'opera di divulgazione della cultura del mare alle nuove generazioni. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Nasce la zona logistica semplificata del Lazio

Il Governatore Rocca: «Provvedimento atteso, che abbiamo preparato con un lavoro capillare di confronto con gli enti locali, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali» redazione web CIVITAVECCHIA - Con la firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, nasce ufficialmente la Zona Logistica Semplificata (ZLS) del Lazio. Si tratta di un passaggio strategico, fortemente voluto dall'amministrazione regionale guidata da Francesco Rocca, volto a rafforzare la competitività del territorio, a promuovere investimenti nel **sistema** produttivo regionale e a creare nuove e significative opportunità in ambito occupazionale. Advertisement You can close Ad in 3 s «Con la firma del sottosegretario Mantovano sulla ZLS, il Lazio può finalmente azionare una straordinaria leva per lo sviluppo dei suoi territori. Si tratta di un provvedimento atteso, che abbiamo preparato con un lavoro capillare di confronto con gli enti locali, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali. Dotare la regione di una zona logistica semplificata significa creare un clima favorevole alla crescita del tessuto produttivo esistente e alla nascita di nuove imprese, che potranno godere di incentivi e percorsi di sviluppo agevolati. Grazie a questo strumento le aree industriali del Lazio dialogheranno sempre di più con le aree portuali, creando quel circolo virtuoso che potrà assicurare benessere duraturo nelle decine di Comuni interessati e innestare un'ulteriore spinta ai dati macroeconomici, che già nel corso di questo 2025 hanno registrato sensibili aumenti, in primis sull'export e sul Pil», ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca «La firma del decreto da parte del Governo che istituisce ufficialmente la Zona Logistica Semplificata (ZLS) del Lazio rappresenta un risultato storico per la nostra regione. Si chiude finalmente un percorso iniziato molti anni fa e rimasto troppo a lungo fermo, e si apre una fase nuova, concreta e operativa, che darà al Lazio strumenti competitivi fondamentali per attrarre investimenti, favorire lo sviluppo dei territori e potenziare il **sistema** logistico regionale. Un elemento particolarmente significativo è l'introduzione, voluta dal Governo Meloni, del credito d'imposta dedicato alle ZLS, che rafforza ulteriormente l'attrattività dell'area e offre alle imprese un incentivo concreto per investire, innovare e creare nuova occupazione», ha aggiunto l'assessore al Bilancio e alla Programmazione economica della Regione Lazio, Giancarlo Righini «Grazie all'impulso decisivo di questa Giunta, al lavoro coordinato con gli enti locali e con le amministrazioni statali e alla forte collaborazione con l'**Autorità** di **Sistema Portuale**, oggi il Lazio dispone finalmente di uno strumento strategico che può incidere davvero sulla crescita economica regionale. Nella Direzione regionale alla Programmazione Economica abbiamo già attivato un'Area dedicata alla ZLS, che accompagnerà l'attuazione del progetto e garantirà un presidio costante su semplificazioni, procedure e nuove opportunità per imprese e territori», ha



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

proseguito l'assessore Righini. «L'approvazione della Zona Logistica Semplificata nel Lazio è un passaggio strategico per rafforzare la nostra capacità di attrarre investimenti e rendere più competitivo il **sistema** produttivo regionale. La ZLS introduce procedure autorizzative accelerate, sportelli unici dedicati e un quadro di agevolazioni amministrative e fiscali che permetteranno alle imprese di ridurre tempi e costi. Un'opportunità particolarmente rilevante per i settori logistici, portuali e manifatturieri, che rappresentano snodi fondamentali della nostra economia. Questo risultato è il frutto di un lavoro coordinato tra Regione, enti locali, **sistema portuale** e mondo imprenditoriale. Come Assessorato alle Attività produttive seguiremo con attenzione la fase attuativa, affinché la ZLS diventi un motore concreto di crescita, occupazione e sviluppo per tutto il Lazio», ha spiegato la vicepresidente della Regione Lazio, assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione, Roberta Angelilli.

Tarquinia e i comuni della Dmo Etruskey in corsa per il titolo di Capitale italiana della cultura 2028

Presentato martedì 18 novembre 2025 nella prestigiosa cornice del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma, in occasione del convegno "La cultura è volo", il dossier La candidatura nasce da una rete territoriale attiva dal 2022 e si distingue per la struttura di governance concretamente operativa, già pronta a realizzare un progetto di impatto culturale, economico e turistico Alessandra Rosati TARQUINIA - È stato presentato martedì 18 novembre 2025 nella prestigiosa cornice del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma, in occasione del convegno "La cultura è volo", il dossier della candidatura di Tarquinia e della rete dei Comuni della DMO Etruskey al titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028 Advertisement Non si tratta di una candidatura improvvisa e costruita per l'occasione, ma dell'evoluzione coerente di un percorso condiviso e consolidato sin dal 2022, sotto la guida della Destination Management Organization Etruskey, ente del Terzo Settore che da più di tre anni unisce soggetti pubblici e privati del territorio, e che, sin dalla sua costituzione, ha creato una rete territoriale operativa, concretamente focalizzata sulla valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dalla civiltà

etrusca, per rafforzarne l'identità e stimolarne lo sviluppo sostenibile. Accanto e insieme alla Città di Tarquinia, comune capofila, scendono in campo per questa nuova sfida i comuni che, appunto come Tarquinia, fanno già parte della rete: Allumiere, Barbarano Romano, Blera, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Montalto di Castro, Monte Romano, Santa Marinella, Tolfa. Etruskey, che è la struttura di governance già operativa e che ha coordinato il dossier, rappresenta dunque il motore strutturale della candidatura, un punto di forza che la rende unica nel panorama nazionale, come hanno spiegato in apertura di convegno Francesco Sposetti, sindaco di Tarquinia e Letizia Casuccio, Presidente DMO Etruskey. Sono intervenuti, inoltre, Luana Toniolo, Direttrice Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia; Vincenzo Bellelli, Direttore PACT - Parco Archeologico Cerveteri e Tarquinia; Raffaele Latrofa, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale; Lara Anniboletti, Direzione Regionale Musei del Lazio; Margherita Eichberg, Soprintendente ABAP Viterbo e Etruria Meridionale; Lorenza Fruci, Coordinatrice del Dossier; Federica Scala, Destination Manager DMO Etruskey. Un parterre di relatori significativo e rappresentativo delle istituzioni, dei soggetti privati e delle comunità che sostengono la candidatura e che danno anima e concretezza al progetto, depositato al MIC lo scorso 25 settembre e illustrato nel dossier relativo. «Attraverso una rete compatta di istituzioni, comuni, soggetti privati e realtà locali, Tarquinia e tutti i Comuni della DMO Etruskey si presentano con una visione concreta e condivisa: un progetto di sistema che intende restituire centralità a un territorio millenario e costruire un modello virtuoso e replicabile di sviluppo



Presentato martedì 18 novembre 2025 nella prestigiosa cornice del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma, in occasione del convegno "La cultura è volo", il dossier La candidatura nasce da una rete territoriale attiva dal 2022 e si distingue per la struttura di governance concretamente operativa, già pronta a realizzare un progetto di impatto culturale, economico e turistico Alessandra Rosati TARQUINIA - È stato presentato martedì 18 novembre 2025 nella prestigiosa cornice del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma, in occasione del convegno "La cultura è volo", il dossier della candidatura di Tarquinia e della rete dei Comuni della DMO Etruskey al titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028 Advertisement Non si tratta di una candidatura improvvisa e costruita per l'occasione, ma dell'evoluzione coerente di un percorso condiviso e consolidato sin dal 2022, sotto la guida della Destination Management Organization Etruskey, ente del Terzo Settore che da più di tre anni unisce soggetti pubblici e privati del territorio, e che, sin dalla sua costituzione, ha creato una rete territoriale operativa, concretamente focalizzata sulla valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dalla civiltà etrusca, per rafforzarne l'identità e stimolarne lo sviluppo sostenibile. Accanto e insieme alla Città di Tarquinia, comune capofila, scendono in campo per questa nuova sfida i comuni che, appunto come Tarquinia, fanno già parte della rete: Allumiere, Barbarano Romano, Blera, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Montalto di Castro, Monte Romano, Santa Marinella, Tolfa. Etruskey, che è la struttura di governance già operativa e che ha coordinato il dossier, rappresenta dunque il motore strutturale della candidatura, un punto di forza che la rende unica nel panorama nazionale, come hanno spiegato in apertura di convegno Francesco Sposetti, sindaco di Tarquinia e Letizia Casuccio, Presidente DMO Etruskey. Sono intervenuti, inoltre, Luana Toniolo, Direttrice Museo

culturale» hanno affermato Sposetti e Casuccio. IL DOSSIER Il titolo "La cultura è volo " esprime con forza l'idea che la cultura può far volare un territorio quando è capace di costruire alleanze, sviluppare competenze e attivare una governanc e solida e condivisa. Il "volo" è metafora di slancio, visione, futuro: un movimento verso l'alto che nasce dal radicamento profondo nella storia e si proietta verso nuove possibilità. Nelle sue 60 pagine il dossier delinea una visione di rivitalizzazione territoriale articolata su quattro direttrici strategiche, in piena sintonia con gli indicatori "Cultura | 2030" dell'UNESCO: Cultura come sviluppo sostenibile - promuovere nuove economie legate alla creatività, all'innovazione e alla valorizzazione del patrimonio; Rivitalizzazione, inclusione sociale e contrasto allo spopolamento - investire sulle comunità e sul protagonismo giovanile; Rigenerazione urbana e Blue Economy - connettere cultura, paesaggio e risorse naturali; Educazione al Patrimonio Culturale e il Sapere del Futuro - formare cittadini consapevoli attraverso cultura, scuola e ricerca. Al centro del dossier c'è il c oncetto di "Capitale della Cultura Diffusa": la candidatura, infatti, intende superare la concentrazione degli eventi in un unico luogo per programmare attività culturali, progetti e opportunità su tutto il territorio, con l'obiettivo di rendere ogni comune protagonista e contemporaneamente parte attiva di un'unica grande "capitale", contribuendo a valorizzare il patrimonio locale e a creare un tessuto culturale e sociale interconnesso, più forte e inclusivo. Questo approccio non solo rende la cultura più accessibile ai cittadini, ma genera anche un impatto economico e turistico distribuito, stimolando la crescita in modo omogeneo. IL PROGRAMMA CULTURALE: OCCHI AL CIELO Le attività e gli eventi si svolgeranno durante tutto l'arco del 2028, da gennaio a dicembre. Il programma culturale di Tarquinia Capitale Italiana della Cultura 2028 si svilupperà seguendo 4 cluster tematici che evocano l'interpretazione del volo degli uccelli e il loro movimento: alzando gli occhi al cielo potremmo infatti individuare SCENE IN MOVIMENTO, TRAME DI SAPERE, ORIZZONTI CHE CAMMINANO E TRADIZIONI NARRANTI. Per realizzarlo saranno create ad hoc apposite strutture che, inaugurate nel 2028, resteranno attive e a disposizione della comunità anche negli anni a seguire: infopoint fisici e digitali, hub culturali, residenze artistiche e accademie. Tra i progetti e gli eventi previsti: una grande grande mostra congiunta su Il Sacro e gli Etruschi promossa dal Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia (PACT), Villa Giulia, Parco di Vulci, Parco di Veio, Musei DRM Lazio (Tuscania, Canino, Civitavecchia), realizzata in collaborazione con l'Università La Sapienza, l'Università statale di Milano e la Fondazione Luigi Rovati; u n omaggio al poeta tarquiniese Vincenzo Cardarelli con un Progetto diffuso che coinvolge giovani poeti e scuole con la direzione artistica di Davide Rondoni; uno spettacolo teatrale a puntate diffuso sul territorio con la regia di Beppe Navello dedicato all'ultimo viaggio di Caravaggio che lo vide sbarcare nel 1610 a Palo Laziale, località di Ladispoli; un contest e elevator pitch per sceneggiatori per scrivere "Etruschi. La serie tv", un soggetto per una serie TV sulla storia degli Etruschi ; il grande evento internazionale Carciofo in Fest a , dedicato alla promozione del carciofo romanesco, prodotto tipico del territorio, che coinvolgerà chef da tutto il mondo. Per valorizzare il patrimonio immateriale

saranno organizzati il "Poesia DAY" e il "Catana DAY" per valorizzare l'artigianato locale della lavorazione del cuoio. Tra i festival: Etruscan Places. Festival della Letteratura di Viaggio, curato dall'Associazione Cultura del Viaggio, in occasione della ricorrenza nel 2027 dei cento anni dal viaggio che lo scrittore britannico David Herbert Lawrence intraprese nei luoghi etruschi e che raccontò nel famoso libro *Luoghi etruschi* UlisseFest il festival del viaggio di Lonely Planet organizzato dalla casa editrice EDT; Tolfa Arte il famoso festival dedicato alle arti di strada diffuso sul territorio per la prima volta. Sono previsti importanti incontri di formazione e di divulgazione sul patrimonio culturale e archeologico, naturale e ambientale, promossi dall'Università degli studi La Sapienza Roma, Università degli Studi Roma Tre, Baylor University del Texas, Capitaneria di Porto di Civitavecchia, Iberdrola. Tra le esperienze outdoor in cui gli spazi naturali si trasformano in luoghi culturali: il Cammino degli Etruschi, progettato da Alberto Renzi e la DMO Etruskey, un nuovo itinerario escursionistico e cicloturistico permanente di 154 km suddivisi in 7 tappe, che unisce Cerveteri a Vulci, passando per Tarquinia e attraversando siti UNESCO, borghi e paesaggi unici dell'Etruria Meridionale, valorizzando l'intero territorio, e la Lazio Blue Route, un itinerario di turismo lento permanente di circa 200 km in 10 tappe, da Montalto di Castro fino al centro di Roma che consente di scoprire il litorale laziale a piedi e in bicicletta in tutte le stagioni dell'anno. Importanti collaborazioni con Open Fibra, Anica Academy, MUNAF Museo Nazionale di Fotografia, Lazio Film Commission, ATCL, Comicon, FAI, Tools for Culture, Maker Camp, CNA, Associazione Italiana Città della Ceramica, Società Tarquiniese d'Arte e Storia e altre numerose associazioni nazionali e del territorio. Il monitoraggio e la valutazione del progetto saranno affidati a Federculture. I TESTIMONIAL DI "TARQUINIA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2028" La candidatura è sostenuta anche da personaggi noti che da tempo hanno scelto di trasferirsi nel territorio o che qui sono nati e cresciuti e che, con amore, hanno accettato di esserne testimonial. Si tratta del celebre regista e sceneggiatore Marco Bellocchio; del critico e produttore cinematografico Marco Müller; della pluripremiata montatrice cinematografica Francesca Calvelli; dei campioni di surf Marta Begalli e Leonardo Fioravanti. I PROSSIMI PASSI Con la presentazione del Dossier si è aperta la seconda fase della procedura di selezione che culminerà il prossimo 18 dicembre con l'individuazione dei progetti finalisti. Nel mese di marzo i Comuni ammessi presenteranno pubblicamente il proprio progetto davanti alla giuria presso una sede ministeriale e a seguire sarà proclamata ufficialmente la città vincitrice del titolo di "Capitale Italiana della Cultura 2028". CAPITALE IN TOUR Il dossier sarà presentato in varie tappe in tutti i Comuni coinvolti:

19 novembre - ore 11.00 Cerveteri, Sala Ruspoli
 20 novembre - ore 11.00 Tolfa, Aula Consiliare sede comunale
 20 novembre - ore 17.00 Allumiere, Palazzo Camerale
 24 novembre - ore 18.00 Ladispoli, Aula Consiliare sede comunale
 25 novembre - ore 17.00 Montalto di Castro, Aula Consiliare sede comunale
 26 novembre - ore 17.00 Santa Marinella, Aula Consiliare sede comunale
 27 novembre - ore 17.30 Civitavecchia, Biblioteca comunale
 1 dicembre - ore 17.00 Blera, Sala ex Chiesa di San Nicola
 7 dicembre - ore 17.00 Barbarano Romano, Sala ex Chiesa Sant'Angelo
 12

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

dicembre - ore 10.30 Tarquinia, Aula consiliare sede comunale Un'occasione per ripensare il ruolo della cultura come leva di crescita, con progetti misurabili che producano benefici reali per cittadini e territori. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Stendhal-Calamatta e Capitaneria: via al percorso di formazione per 75 studenti

CIVITAVECCHIA - I primi 20 studenti dell'Istituto "Stendhal-Calamatta" indirizzo nautico hanno varcato ieri mattina i cancelli della Capitaneria di **porto** di **Civitavecchia**. Si tratta di un progetto nato dalla sottoscrizione, nei giorni scorsi, della Convenzione per la formazione scuola-lavoro tra il dirigente scolastico, la professoressa Giovanna Corvaia ed il capitano di vascello Cosimo Nicastro, direttore marittimo del Lazio e comandante della Capitaneria di **porto** di **Civitavecchia**. A dare il benvenuto agli allievi delle classi quinte, all'interno del Centro storico culturale del Forte Michelangelo, il personale militare che li seguirà durante il percorso di apprendimento e che li ha condotti "virtualmente" in un coinvolgente viaggio nella marittimità dal 1865 ad oggi. A partire da questa settimana, infatti, e fino al prossimo maggio, un totale di 75 ragazzi e ragazze saranno ospitati a piccoli gruppi, a titolo gratuito, negli uffici della Capitaneria per svolgere un tirocinio formativo di durata settimanale. Il programma, curato dai rispettivi tutor, prevede la familiarizzazione con tutte le attività connesse ai compiti istituzionali del Corpo delle Capitanerie di **porto**: dal controllo del traffico marittimo alla sicurezza della navigazione e portuale, passando per l'area amministrativa ed a quella prettamente operativa connessa alla ricerca e soccorso in mare. Le attività rientrano nel quadro dei proficui rapporti di collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio e mirano a consentire da un lato ai giovani studenti di avere un primo contatto con il contesto lavorativo marittimo, ed alla Capitaneria di proseguire nell'opera di divulgazione della cultura del mare alle nuove generazioni. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nasce la zona logistica semplificata del Lazio

CIVITAVECCHIA - Con la firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, nasce ufficialmente la Zona Logistica Semplificata (ZLS) del Lazio. Si tratta di un passaggio strategico, fortemente voluto dall'amministrazione regionale guidata da Francesco Rocca, volto a rafforzare la competitività del territorio, a promuovere investimenti nel **sistema** produttivo regionale e a creare nuove e significative opportunità in ambito occupazionale.

«Con la firma del sottosegretario Mantovano sulla ZLS, il Lazio può finalmente azionare una straordinaria leva per lo sviluppo dei suoi territori. Si tratta di un provvedimento atteso, che abbiamo preparato con un lavoro capillare di confronto con gli enti locali, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali. Dotare la regione di una zona logistica semplificata significa creare un clima favorevole alla crescita del tessuto produttivo esistente e alla nascita di nuove imprese, che potranno godere di incentivi e percorsi di sviluppo agevolati. Grazie a questo strumento le aree industriali del Lazio dialogheranno sempre di più con le aree portuali, creando quel circolo virtuoso che potrà assicurare benessere duraturo nelle decine di Comuni interessati e innestare un'ulteriore spinta ai dati macroeconomici, che già nel corso di questo 2025 hanno registrato sensibili aumenti, in primis sull'export e sul Pil», ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca «La firma del decreto da parte del Governo che istituisce ufficialmente la Zona Logistica Semplificata (ZLS) del Lazio rappresenta un risultato storico per la nostra regione. Si chiude finalmente un percorso iniziato molti anni fa e rimasto troppo a lungo fermo, e si apre una fase nuova, concreta e operativa, che darà al Lazio strumenti competitivi fondamentali per attrarre investimenti, favorire lo sviluppo dei territori e potenziare il **sistema** logistico regionale. Un elemento particolarmente significativo è l'introduzione, voluta dal Governo Meloni, del credito d'imposta dedicato alle ZLS, che rafforza ulteriormente l'attrattività dell'area e offre alle imprese un incentivo concreto per investire, innovare e creare nuova occupazione», ha aggiunto l'assessore al Bilancio e alla Programmazione economica della Regione Lazio, Giancarlo Righini «Grazie all'impulso decisivo di questa Giunta, al lavoro coordinato con gli enti locali e con le amministrazioni statali e alla forte collaborazione con l'**Autorità di Sistema Portuale**, oggi il Lazio dispone finalmente di uno strumento strategico che può incidere davvero sulla crescita economica regionale. Nella Direzione regionale alla Programmazione Economica abbiamo già attivato un'Area dedicata alla ZLS, che accompagnerà l'attuazione del progetto e garantirà un presidio costante su semplificazioni, procedure e nuove opportunità per imprese e territori», ha proseguito l'assessore Righini. «L'approvazione della Zona Logistica Semplificata nel Lazio è un passaggio strategico per rafforzare la nostra capacità di attrarre investimenti e rendere più competitivo



La Provincia di Civitavecchia
Nasce la zona logistica semplificata del Lazio
11/18/2025 18:11
CIVITAVECCHIA - Con la firma del decreto da parte del sottosegretario Mantovano, nasce ufficialmente la Zona Logistica Semplificata (ZLS) del Lazio. Si tratta di un passaggio strategico, fortemente voluto dall'amministrazione regionale guidata da Francesco Rocca, volto a rafforzare la competitività del territorio, a promuovere investimenti nel sistema produttivo regionale e a creare nuove e significative opportunità in ambito occupazionale. «Con la firma del sottosegretario Mantovano sulla ZLS, il Lazio può finalmente azionare una straordinaria leva per lo sviluppo dei suoi territori. Si tratta di un provvedimento atteso, che abbiamo preparato con un lavoro capillare di confronto con gli enti locali, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali. Dotare la regione di una zona logistica semplificata significa creare un clima favorevole alla crescita del tessuto produttivo esistente e alla nascita di nuove imprese, che potranno godere di incentivi e percorsi di sviluppo agevolati. Grazie a questo strumento le aree industriali del Lazio dialogheranno sempre di più con le aree portuali, creando quel circolo virtuoso che potrà assicurare benessere duraturo nelle decine di Comuni interessati e innestare un'ulteriore spinta ai dati macroeconomici, che già nel corso di questo 2025 hanno registrato sensibili aumenti, in primis sull'export e sul Pil», ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca «La firma del decreto da parte del Governo che istituisce ufficialmente la Zona Logistica Semplificata (ZLS) del Lazio rappresenta un risultato storico per la nostra regione. Si chiude finalmente un percorso iniziato molti anni fa e rimasto troppo a lungo fermo, e si apre una fase nuova, concreta e operativa, che darà al Lazio strumenti competitivi fondamentali per attrarre investimenti, favorire lo sviluppo dei territori e potenziare il sistema logistico regionale. Un elemento particolarmente significativo è l'introduzione, voluta dal Governo Meloni, del credito d'imposta dedicato alle ZLS, che rafforza ulteriormente l'attrattività dell'area e offre alle imprese un incentivo concreto per

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

il **sistema** produttivo regionale. La ZLS introduce procedure autorizzative accelerate, sportelli unici dedicati e un quadro di agevolazioni amministrative e fiscali che permetteranno alle imprese di ridurre tempi e costi. Un'opportunità particolarmente rilevante per i settori logistici, portuali e manifatturieri, che rappresentano snodi fondamentali della nostra economia. Questo risultato è il frutto di un lavoro coordinato tra Regione, enti locali, **sistema portuale** e mondo imprenditoriale. Come Assessorato alle Attività produttive seguiremo con attenzione la fase attuativa, affinché la ZLS diventi un motore concreto di crescita, occupazione e sviluppo per tutto il Lazio», ha spiegato la vicepresidente della Regione Lazio, assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione, Roberta Angelilli Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Tarquinia e i comuni della Dmo Etruskey in corsa per il titolo di Capitale italiana della cultura 2028

TARQUINIA - È stato presentato martedì 18 novembre 2025 nella prestigiosa cornice del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma, in occasione del convegno "La cultura è volo", il dossier della candidatura di Tarquinia e della rete dei Comuni della DMO Etruskey al titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028. Non si tratta di una candidatura improvvisa e costruita per l'occasione, ma dell'evoluzione coerente di un percorso condiviso e consolidato sin dal 2022, sotto la guida della Destination Management Organization Etruskey, ente del Terzo Settore che da più di tre anni unisce soggetti pubblici e privati del territorio, e che, sin dalla sua costituzione, ha creato una rete territoriale operativa, concretamente focalizzata sulla valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dalla civiltà etrusca, per rafforzarne l'identità e stimolarne lo sviluppo sostenibile. Accanto e insieme alla Città di Tarquinia, comune capofila, scendono in campo per questa nuova sfida i comuni che, appunto come Tarquinia, fanno già parte della rete: Allumiere, Barbarano Romano, Blera, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Montalto di Castro, Monte Romano, Santa Marinella, Tolfa. Etruskey, che è la struttura di governance già operativa e che ha coordinato il dossier, rappresenta dunque il motore strutturale della candidatura, un punto di forza che la rende unica nel panorama nazionale, come hanno spiegato in apertura di convegno Francesco Sposetti, sindaco di Tarquinia e Letizia Casuccio, Presidente DMO Etruskey. Sono intervenuti, inoltre, Luana Toniolo, Direttrice Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia; Vincenzo Bellelli, Direttore PACT - Parco Archeologico Cerveteri e Tarquinia; Raffaele Latrofa, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale; Lara Anniboletti, Direzione Regionale Musei del Lazio; Margherita Eichberg, Soprintendente ABAP Viterbo e Etruria Meridionale; Lorenza Fruci, Coordinatrice del Dossier; Federica Scala, Destination Manager DMO Etruskey. Un parterre di relatori significativo e rappresentativo delle istituzioni, dei soggetti privati e delle comunità che sostengono la candidatura e che danno anima e concretezza al progetto, depositato al MIC lo scorso 25 settembre e illustrato nel dossier relativo. «Attraverso una rete compatta di istituzioni, comuni, soggetti privati e realtà locali, Tarquinia e tutti i Comuni della DMO Etruskey si presentano con una visione concreta e condivisa: un progetto di sistema che intende restituire centralità a un territorio millenario e costruire un modello virtuoso e replicabile di sviluppo culturale» hanno affermato Sposetti e Casuccio. IL DOSSIER Il titolo "La cultura è volo" esprime con forza l'idea che la cultura può far volare un territorio quando è capace di costruire alleanze, sviluppare competenze e attivare una governance solida e condivisa. Il "volo" è metafora di slancio, visione, futuro: un movimento verso l'alto che nasce dal radicamento profondo nella storia e si proietta verso nuove possibilità. Nelle



11/19/2025 03:10

Alessandra Rosati

TARQUINIA - È stato presentato martedì 18 novembre 2025 nella prestigiosa cornice del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma, in occasione del convegno "La cultura è volo", il dossier della candidatura di Tarquinia e della rete dei Comuni della DMO Etruskey al titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028. Non si tratta di una candidatura improvvisa e costruita per l'occasione, ma dell'evoluzione coerente di un percorso condiviso e consolidato sin dal 2022, sotto la guida della Destination Management Organization Etruskey, ente del Terzo Settore che da più di tre anni unisce soggetti pubblici e privati del territorio, e che, sin dalla sua costituzione, ha creato una rete territoriale operativa, concretamente focalizzata sulla valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dalla civiltà etrusca, per rafforzarne l'identità e stimolarne lo sviluppo sostenibile. Accanto e insieme alla Città di Tarquinia, comune capofila, scendono in campo per questa nuova sfida i comuni che, appunto come Tarquinia, fanno già parte della rete: Allumiere, Barbarano Romano, Blera, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Montalto di Castro, Monte Romano, Santa Marinella, Tolfa. Etruskey, che è la struttura di governance già operativa e che ha coordinato il dossier, rappresenta dunque il motore strutturale della candidatura, un punto di forza che la rende unica nel panorama nazionale, come hanno spiegato in apertura di convegno Francesco Sposetti, sindaco di Tarquinia e Letizia Casuccio, Presidente DMO Etruskey. Sono intervenuti, inoltre, Luana Toniolo, Direttrice Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia; Vincenzo Bellelli, Direttore PACT - Parco Archeologico Cerveteri e Tarquinia; Raffaele Latrofa, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale; Lara Anniboletti, Direzione Regionale Musei del Lazio; Margherita Eichberg, Soprintendente ABAP Viterbo e Etruria Meridionale; Lorenza Fruci, Coordinatrice del Dossier; Federica Scala, Destination Manager DMO Etruskey.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

sue 60 pagine il dossier delinea una visione di rivitalizzazione territoriale articolata su quattro direttrici strategiche, in piena sintonia con gli indicatori "Cultura | 2030" dell'UNESCO: Cultura come sviluppo sostenibile - promuovere nuove economie legate alla creatività, all'innovazione e alla valorizzazione del patrimonio; Rivitalizzazione, inclusione sociale e contrasto allo spopolamento - investire sulle comunità e sul protagonismo giovanile; Rigenerazione urbana e Blue Economy - connettere cultura, paesaggio e risorse naturali; Educazione al Patrimonio Culturale e il Sapere del Futuro - formare cittadini consapevoli attraverso cultura, scuola e ricerca. Al centro del dossier c'è il concetto di "Capitale della Cultura Diffusa": la candidatura, infatti, intende superare la concentrazione degli eventi in un unico luogo per programmare attività culturali, progetti e opportunità su tutto il territorio, con l'obiettivo di rendere ogni comune protagonista e contemporaneamente parte attiva di un'unica grande "capitale", contribuendo a valorizzare il patrimonio locale e a creare un tessuto culturale e sociale interconnesso, più forte e inclusivo. Questo approccio non solo rende la cultura più accessibile ai cittadini, ma genera anche un impatto economico e turistico distribuito, stimolando la crescita in modo omogeneo. IL PROGRAMMA CULTURALE: OCCHI AL CIELO Le attività e gli eventi si svolgeranno durante tutto l'arco del 2028, da gennaio a dicembre. Il programma culturale di Tarquinia Capitale Italiana della Cultura 2028 si svilupperà seguendo 4 cluster tematici che evocano l'interpretazione del volo degli uccelli e il loro movimento: alzando gli occhi al cielo potremmo infatti individuare SCENE IN MOVIMENTO, TRAME DI SAPERE, ORIZZONTI CHE CAMMINANO E TRADIZIONI NARRANTI. Per realizzarlo saranno create ad hoc apposite strutture che, inaugurate nel 2028, resteranno attive e a disposizione della comunità anche negli anni a seguire: infopoint fisici e digitali, hub culturali, residenze artistiche e accademie. Tra i progetti e gli eventi previsti: una grande grande mostra congiunta su Il Sacro e gli Etruschi promossa dal Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia (PACT), Villa Giulia, Parco di Vulci, Parco di Veio, Musei DRM Lazio (Tuscania, Canino, Civitavecchia), realizzata in collaborazione con l'Università La Sapienza, l'Università statale di Milano e la Fondazione Luigi Rovati; un omaggio al poeta tarquiniese Vincenzo Cardarelli con un Progetto diffuso che coinvolge giovani poeti e scuole con la direzione artistica di Davide Rondoni; uno spettacolo teatrale a puntate diffuso sul territorio con la regia di Beppe Navello dedicato all'ultimo viaggio di Caravaggio che lo vide sbarcare nel 1610 a Palo Laziale, località di Ladispoli; un contest e elevator pitch per sceneggiatori per scrivere "Etruschi. La serie tv", un soggetto per una serie TV sulla storia degli Etruschi; il grande evento internazionale Carciofo in Festa, dedicato alla promozione del carciofo romanesco, prodotto tipico del territorio, che coinvolgerà chef da tutto il mondo. Per valorizzare il patrimonio immateriale saranno organizzati il "Poesia DAY" e il "Catana DAY" per valorizzare l'artigianato locale della lavorazione del cuoio. Tra i festival: Etruscan Places. Festival della Letteratura di Viaggio, curato dall'Associazione Cultura del Viaggio, in occasione della ricorrenza nel 2027 dei cento anni dal viaggio che lo scrittore britannico David Herbert Lawrence intraprese nei luoghi etruschi e che raccontò nel famoso libro Luoghi

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

etruschi UlisseFest il festival del viaggio di Lonely Planet organizzato dalla casa editrice EDT; Tolfa Arte il famoso festival dedicato alle arti di strada diffuso sul territorio per la prima volta. Sono previsti importanti incontri di formazione e di divulgazione sul patrimonio culturale e archeologico, naturale e ambientale, promossi dall'Università degli studi La Sapienza Roma, Università degli Studi Roma Tre, Baylor University del Texas, Capitaneria di Porto di Civitavecchia, Iberdrola. Tra le esperienze outdoor in cui gli spazi naturali si trasformano in luoghi culturali: il Cammino degli Etruschi, progettato da Alberto Renzi e la DMO Etruskey, un nuovo itinerario escursionistico e cicloturistico permanente di 154 km suddivisi in 7 tappe, che unisce Cerveteri a Vulci, passando per Tarquinia e attraversando siti UNESCO, borghi e paesaggi unici dell'Etruria Meridionale, valorizzando l'intero territorio, e la Lazio Blue Route, un itinerario di turismo lento permanente di circa 200 km in 10 tappe, da Montalto di Castro fino al centro di Roma che consente di scoprire il litorale laziale a piedi e in bicicletta in tutte le stagioni dell'anno. Importanti collaborazioni con Open Fibra, Anica Academy, MUNAF Museo Nazionale di Fotografia, Lazio Film Commission, ATCL, Comicon, FAI, Tools for Culture, Maker Camp, CNA, Associazione Italiana Città della Ceramica, Società Tarquiniense d'Arte e Storia e altre numerose associazioni nazionali e del territorio. Il monitoraggio e la valutazione del progetto saranno affidati a Federculture. I TESTIMONIAL DI "TARQUINIA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2028" La candidatura è sostenuta anche da personaggi noti che da tempo hanno scelto di trasferirsi nel territorio o che qui sono nati e cresciuti e che, con amore, hanno accettato di esserne testimonial. Si tratta del celebre regista e sceneggiatore Marco Bellocchio; del critico e produttore cinematografico Marco Müller; della pluripremiata montatrice cinematografica Francesca Calvelli; dei campioni di surf Marta Begalli e Leonardo Fioravanti. I PROSSIMI PASSI Con la presentazione del Dossier si è aperta la seconda fase della procedura di selezione che culminerà il prossimo 18 dicembre con l'individuazione dei progetti finalisti. Nel mese di marzo i Comuni ammessi presenteranno pubblicamente il proprio progetto davanti alla giuria presso una sede ministeriale e a seguire sarà proclamata ufficialmente la città vincitrice del titolo di "Capitale Italiana della Cultura 2028". CAPITALE IN TOUR Il dossier sarà presentato in varie tappe in tutti i Comuni coinvolti: 19 novembre - ore 11.00 Cerveteri, Sala Ruspoli 20 novembre - ore 11.00 Tolfa, Aula Consiliare sede comunale 20 novembre - ore 17.00 Allumiere, Palazzo Camerale 24 novembre - ore 18.00 Ladispoli, Aula Consiliare sede comunale 25 novembre - ore 17.00 Montalto di Castro, Aula Consiliare sede comunale 26 novembre - ore 17.00 Santa Marinella, Aula Consiliare sede comunale 27 novembre - ore 17.30 Civitavecchia, Biblioteca comunale 1 dicembre - ore 17.00 Blera, Sala ex Chiesa di San Nicola 7 dicembre - ore 17.00 Barbarano Romano, Sala ex Chiesa Sant'Angelo 12 dicembre - ore 10.30 Tarquinia, Aula consiliare sede comunale Un'occasione per ripensare il ruolo della cultura come leva di crescita, con progetti misurabili che producano benefici reali per cittadini e territori. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

Nomine, via libera per 8 nuovi presidenti delle Autorità Portuali italiane

Va verso il completamento la mappa dei nuovi presidenti delle **Autorità** di **Sistema Portuale** italiane. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, in settimana ha firmato il decreto che assegna 8 incarichi: Francesco Benevolo , presidente AdSP Mare Adriatico centro settentrionale; Giovanni Gugliotti , presidente AdSP Mar Ionio; Davide Gariglio , presidente AdSP Mar Tirreno settentrionale; Raffaele Latrofa, presidente AdSP Mar Tirreno centro settentrionale; Eliseo Cuccaro, presidente AdSP Mar Tirreno centrale; Matteo Gasparato , presidente AdSP Mare Adriatico settentrionale; Paolo Piacenza, presidente AdSP Mari Tirreno meridionale e Ionio; Domenico Bagalà, presidente AdSP Mare di Sardegna. Resta da chiudere l'iter per la nomina di Marco Consalvo a presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico orientale.



Capitaneria di porto di Napoli, l'Ammiraglio Giuseppe Aulicino assume il comando

Domani, mercoledì 19 novembre alle ore 10, nella "Sala Galatea" della Stazione Marittima, alla presenza delle massime cariche istituzionali locali, militari, civili e religiose, avrà luogo la cerimonia di passaggio di consegne tra l'Ammiraglio Ispettore Gaetano Angora - attuale Direttore marittimo della Campania e Comandante del porto di Napoli - e l'ammiraglio ispettore Giuseppe Aulicino già capo del Reparto Personale del Comando generale del Corpo delle Capitanerie porto. Gaetano Angora lascia il comando della Direzione marittima della Campania e del porto di Napoli - dopo circa un anno - per raggiungimento limiti di età. La cerimonia sarà presieduta dal Comandante Generale del Corpo, Ammiraglio Ispettore Capo Pil. Sergio Liardo e dal Comandante Interregionale Marittimo Sud, Ammiraglio di Divisione Andrea Petroni.



Informazioni Marittime

Napoli

A Napoli cambio al vertice della Capitaneria di porto

Presso la Stazione Marittima passaggio di consegne tra l'Ammiraglio Ispettore Gaetano Angora e l'Ammiraglio Ispettore Giuseppe Aulicino Mercoledì 19 novembre alle ore 10, presso la "Sala Galatea" della Stazione Marittima nel **porto** di **Napoli**, alla presenza delle massime cariche istituzionali locali, militari, civili e religiose, avrà luogo la cerimonia di passaggio di consegne tra l'Ammiraglio Ispettore Gaetano Angora - attuale Direttore marittimo della Campania e Comandante del **porto** di **Napoli** - e l'Ammiraglio Ispettore Giuseppe Aulicino già Capo del Reparto Personale del Comando generale del Corpo delle Capitanerie **porto**. Angora lascia il Comando della Direzione marittima della Campania e del **porto** di **Napoli** - dopo circa un anno - per raggiungimento limiti di età. La cerimonia sarà presieduta dal Comandante Generale del Corpo, Ammiraglio Ispettore Capo Pil. Sergio Liardo e dal Comandante Interregionale Marittimo Sud, Ammiraglio di Divisione Andrea Petroni Condividi Tag guardia costiera Articoli correlati.

Informazioni Marittime

A Napoli cambio al vertice della Capitaneria di porto



11/18/2025 15:30

Presso la Stazione Marittima passaggio di consegne tra l'Ammiraglio Ispettore Gaetano Angora e l'Ammiraglio Ispettore Giuseppe Aulicino Mercoledì 19 novembre alle ore 10, presso la "Sala Galatea" della Stazione Marittima nel porto di Napoli, alla presenza delle massime cariche istituzionali locali, militari, civili e religiose, avrà luogo la cerimonia di passaggio di consegne tra l'Ammiraglio Ispettore Gaetano Angora - attuale Direttore marittimo della Campania e Comandante del porto di Napoli - e l'Ammiraglio Ispettore Giuseppe Aulicino già Capo del Reparto Personale del Comando generale del Corpo delle Capitanerie porto. Angora lascia il Comando della Direzione marittima della Campania e del porto di Napoli - dopo circa un anno - per raggiungimento limiti di età. La cerimonia sarà presieduta dal Comandante Generale del Corpo, Ammiraglio Ispettore Capo Pil. Sergio Liardo e dal Comandante Interregionale Marittimo Sud, Ammiraglio di Divisione Andrea Petroni

Condividi Tag guardia costiera Articoli correlati.

Napoli Today

Napoli

Cambio al vertice della Capitaneria di Porto di Napoli: la novità

L'Ammiraglio Ispettore Gaetano Angora lascia il Comando della Direzione marittima della Campania e del **porto** di **Napoli** - dopo circa un anno - per raggiungimento limiti di età. La cerimonia sarà presieduta dal Comandante Generale del Corpo, Ammiraglio Ispettore Capo Pil. Sergio Liardo e dal Comandante Interregionale Marittimo Sud, Ammiraglio di Divisione Andrea Petroni.



Napoli Village

Napoli

Porto di Napoli, pronto investimento da 1mln di Euro (VIDEO)

Il porto di Napoli si appresta a cambiare volto. Investimenti di oltre 1 milione di euro sono in programma a breve per garantire la nascita di una nuova ferrovia che collegherà lo scalo merci con i principali poli commerciali regionali, elettrificare le banchine, spostare i container nella zona di Napoli est e costruire marine per rendere più accogliente l'approdo partenopeo anche in vista della Coppa America. Ad affermarlo **Eliseo Cuccaro** commissario straordinario dell'**Autorità** di **sistema portuale** del mar tirreno Centrale a Margine del convegno "Porti d'Italia: valori, eccellenze e rotte da solcare" svoltosi alla stazione marittima di Napoli. Un porto sempre più collegato alla città e sempre più centrale nell'economia dell'intera regione che a breve potrà contare anche su collegamenti metropolitani verso Capodichino e le altre zone della city ad affermarlo l'assessore comunale Eduardo Cosenza. Per costruire le nuove marine serve l'aiuto dei privati e delle banche. Amedeo Manzo presidente della Bcc Napoli ha confermato la disponibilità dell'istituto di credito a supportare il progetto.



Passeggeri e merci, crescono i porti campani

Scali sempre più centrali nel Mediterraneo con 2 mln di crocieristi, 9 milioni del trasporto pubblico locale e 10 mln di tonnellate di container Focus sul sistema portuale campano promosso dal gruppo Rifser Monti e dal quotidiano nazionale Economia. Il porto di Napoli - con quello di Salerno e Castellammare - rappresenta una fetta consistente del pil regionale e da solo è un ponte con i mercati del Nord Africa e dell'Oriente. Con lo spostamento geo politico verso il Mediterraneo, acquista una centralità determinante che, se utilizzata bene, potrebbe di per sé costruire fattore di sviluppo. All'incontro ha partecipato - tra gli altri - anche il ministro per la protezione civile e le politiche del mare Nello Musumeci. Nel servizio le interviste a Eliseo Cuccato, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Agnese Pini, direttrice Qn, a Marcello di Caterina, Alis e a Costanzo Iannotti Pecci, Unione industriale di Napoli.



Sea Reporter

Napoli

Cambio al vertice della Capitaneria di porto di Napoli

Napoli - Domani mercoledì 19 novembre alle ore 10:00, presso la "Sala Galatea" della Stazione Marittima, alla presenza delle massime cariche istituzionali locali, militari, civili e religiose, avrà luogo la cerimonia di passaggio di consegne tra l'Ammiraglio Ispettore Gaetano ANGORA - attuale Direttore marittimo della Campania e Comandante del **porto** di **Napoli** - e l'Ammiraglio Ispettore Giuseppe AULICINO già Capo del Reparto Personale del Comando generale del Corpo delle Capitanerie **porto**. L'Ammiraglio Ispettore Gaetano ANGORA lascia il Comando della Direzione marittima della Campania e del **porto** di **Napoli** - dopo circa un anno - per raggiungimento limiti di età. La cerimonia sarà presieduta dal Comandante Generale del Corpo, Ammiraglio Ispettore Capo Pil. Sergio LIARDO e dal Comandante Interregionale Marittimo Sud, Ammiraglio di Divisione Andrea PETRONI.

Sea Reporter

Cambio al vertice della Capitaneria di porto di Napoli



11/18/2025 15:17 Redazione Seareporter

Napoli - Domani mercoledì 19 novembre alle ore 10:00, presso la "Sala Galatea" della Stazione Marittima, alla presenza delle massime cariche istituzionali locali, militari, civili e religiose, avrà luogo la cerimonia di passaggio di consegne tra l'Ammiraglio Ispettore Gaetano ANGORA - attuale Direttore marittimo della Campania e Comandante del porto di Napoli - e l'Ammiraglio Ispettore Giuseppe AULICINO già Capo del Reparto Personale del Comando generale del Corpo delle Capitanerie porto. L'Ammiraglio Ispettore Gaetano ANGORA lascia il Comando della Direzione marittima della Campania e del porto di Napoli - dopo circa un anno - per raggiungimento limiti di età. La cerimonia sarà presieduta dal Comandante Generale del Corpo, Ammiraglio Ispettore Capo Pil. Sergio LIARDO e dal Comandante Interregionale Marittimo Sud, Ammiraglio di Divisione Andrea PETRONI.

Brindisi Report

Brindisi

Beni comunali verso l'alienazione: ipotesi albergo diffuso al Villaggio Pescatori

Focus della commissione consiliare Bilancio sui gli immobili pubblici. Destinati alla vendita anche l'ex delegazione e altri locali in via Santa Maria Ausiliatrice BRINDISI - I lavori sull'aggiornamento al piano di valorizzazione e alienazione dei beni immobiliari comunali possono considerarsi sostanzialmente conclusi. È quanto emerso dalla seduta della commissione consiliare Bilancio, presieduta da Cesare Mevoli, che si è svolta ieri mattina (lunedì 17 novembre) presso la sala Mario Marino Guadalupi di palazzo di città. Presente l'assessore al ramo, Caterina Cozzolino, che ha illustrato i risultati emersi e le prossime tappe. Sono emersi alcuni spunti specifici di riflessione. Riguardo agli immobili di via Cappuccini e via Osanna, l'assessore ha chiarito che è pervenuta una richiesta di subentro da parte dell'acquirente. Gli uffici stanno provvedendo a dare corso a questa richiesta, dopo aver effettuato le dovute e opportune valutazioni. Ex delegazione Commenda Un altro punto focale è l'ex delegazione della Commenda, in via Santa Maria Ausiliatrice, dove si trovano locali in un evidente stato di degrado. Nonostante la proposta di una possibile valorizzazione, tramite l'affidamento ad associazioni per iniziative di carattere sociale, o la messa a bando come locali commerciali per attività di ristorazione e somministrazione, l'orientamento originale dell'amministrazione e dell'assessorato rimane quello di includerli tra i beni da alienare. Ipotesi albergo diffuso al Villaggio pescatori Una proposta è stata avanzata anche per il Villaggio Pescatori. La consigliera Ernestina Sicilia (Forza Italia) ha infatti ipotizzato di alienare gli immobili che risultano conformi sotto il profilo urbanistico e che non presentano criticità o problemi, cedendoli ai legittimi assegnatari in regola con i pagamenti, i quali potranno esercitare il diritto di prelazione. Per gli altri alloggi, invece, è stato ipotizzato di proporre l'alienazione a operatori del settore turistico. L'obiettivo sarebbe quello di realizzare il cosiddetto albergo diffuso. Questa strategia turistica potrebbe coinvolgere anche i locali commerciali della zona, quelli che attualmente sono utilizzati come depositi e che l'**Autorità Portuale** ha concesso. L'amministrazione valuterà come procedere in questa visione più ampia. I prossimi passaggi L'assessore Cozzolino ha illustrato anche l'iter procedurale. In prima battuta, la Giunta adotterà lo schema di piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Successivamente, lo schema passerà al consiglio comunale per l'approvazione definitiva. Questo piano, ha ricordato l'assessore, è un allegato essenziale del bilancio di previsione, che è in procinto di essere licenziato. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



Agenparl

Olbia Golfo Aranci

Insularità, audizione Bagalà, sistema portuale Mare di Sardegna - Mercoledì alle 15 diretta webtv

(AGENPARL) - Tue 18 November 2025 Camera dei Deputati Ufficio stampa
Comunicato 18 novembre 2025 Insularità, audizione Bagalà, sistema portuale Mare di Sardegna - Mercoledì alle 15 diretta webtv Mercoledì 19 novembre, alle ore 15, presso l'aula del III piano di Palazzo San Macuto, la Commissione parlamentare per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità svolge l'audizione, in videoconferenza, del commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna, Domenico Bagalà, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'individuazione degli svantaggi derivanti dalla condizione d'insularità e sulle relative misure di contrasto. L'appuntamento viene trasmesso in diretta webtv. Com05002 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.


Agenparl

Insularità, audizione Bagalà, sistema portuale Mare di Sardegna - Mercoledì alle 15 diretta webtv

11/18/2025 12:53

(AGENPARL) - Tue 18 November 2025 Camera dei Deputati Ufficio stampa
Comunicato 18 novembre 2025 Insularità, audizione Bagalà, sistema portuale Mare di Sardegna - Mercoledì alle 15 diretta webtv Mercoledì 19 novembre, alle ore 15, presso l'aula del III piano di Palazzo San Macuto, la Commissione parlamentare per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità svolge l'audizione, in videoconferenza, del commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna, Domenico Bagalà, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'individuazione degli svantaggi derivanti dalla condizione d'insularità e sulle relative misure di contrasto. L'appuntamento viene trasmesso in diretta webtv. Com05002 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Rizzo: incarico in Atm e adesso adesione a Sud chiama Nord

Massimo Rizzo, avvocato, già consigliere comunale di Messina con l'area di centro-sinistra, ha comunicato ufficialmente la sua adesione al partito politico "Sud chiama Nord" di Cateno De Luca. L'annuncio questa mattina durante una conferenza stampa tenutasi a Palazzo Zanca, alla presenza del leader del partito. Rizzo è stata recentemente nominato quale presidente dell'Organismo di vigilanza dell'ATM Messina Spa con incarico da 60mila euro in tre anni. Lo scorso febbraio era stato anche nominato dal sindaco metropolitano, Federico Basile, quale componente del Comitato di gestione dell'**Autorità di sistema portuale** dello Stretto.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Fiera. Ok al progetto per la scogliera e riaprire la vista sul mare

martedì 18 Novembre 2025 - 09:00 Messina. Sarà risagomata per eliminare l'impedimento visivo che "separa" la città dal mare MESSINA - I lavori dell'intero parco in Fiera sono alle battute finali, con l'obiettivo di aprire in primavera. Ma c'è un altro intervento, dentro quello più grande, per coniugare sicurezza marittima e riqualificazione urbana. L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha avviato l'iter di valutazione preliminare ambientale per i lavori di manutenzione della scogliera a protezione dell'ex quartiere fieristico. Non un semplice ripristino strutturale ma una modifica dell'attuale configurazione. Eliminare l'impedimento visivo La scogliera, nella sua conformazione attuale, è stata giudicata dal responsabile unico del procedimento, l'ingegnere Giuseppe Cutrupi, come un elemento che genera un "significativo impedimento visivo verso il mare". Cioè la sommità sopraelevata crea un effetto di "separazione fisica e percettiva" tra il nuovo lungomare e l'acqua. Il progetto esecutivo, redatto dalla società di ingegneria Miceli Associati, è pronto e prevede dunque una risagomatura dei tetrapodi esistenti, garantendo due risultati fondamentali: il primo è il ripristino e il miglioramento della funzionalità idraulico-marittima dell'opera; il secondo il recupero della continuità visiva e fruitiva del lungomare, eliminando la barriera visiva. L'avvio dell'iter ambientale Considerata la presunta assenza di impatti ambientali significativi e negativi, l'AdSP ha ritenuto opportuno procedere con l'avvio della Valutazione Preliminare Ambientale. Questa procedura, per la quale sono stati impegnati 6mila euro per oneri istruttori, servirà a verificare se le modifiche previste dovranno essere assoggettate a una Verifica di Assoggettabilità a Via (Valutazione di Impatto Ambientale) più complessa o se potranno procedere direttamente per l'appalto dei lavori.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Sud chiama Nord, arriva Massimo Rizzo

Ex consigliere comunale e poi candidato sempre col centrosinistra, di recente è stato nominato da Basile nel Comitato dell'**Autorità Portuale**. L'avvocato Massimo Rizzo approda in Sud chiama Nord. E non è una sorpresa. Già nominato esperto del Comitato di gestione dell'**Autorità** di **sistema portuale** dello Stretto, dal sindaco metropolitano Federico Basile, proviene dal centrosinistra e si era candidato da indipendente nella lista per De Domenico sindaco. Oggi l'ufficializzazione con il leader Cateno De Luca, il coordinatore di ScN Danilo Lo Giudice, il sindaco Federico Basile e il vicesindaco Salvatore Mondello.



inGroup International riconosciuta come il Miglior Produttore di MSC Crociere per il 2025

Premi assegnati per "Miglior Produttore MSC Yacht Club" e "Produttore FIT Over the Top" GUAYNABO, Porto Rico, Nov. 18, 2025 (GLOBE NEWSWIRE) -- inGroup International è entusiasta di annunciare che il suo marchio di punta, inCruises, è stato riconosciuto come uno dei principali produttori da MSC Crociere in occasione dell'evento annuale "All Stars of the Sea", tenutosi a bordo della MSC Seaview. inGroup è stata insignita di due delle più alte onorificenze presentate: Best MSC Yacht Club Producer 2025 e FIT Over the Top Producer 2025. Il premio "Miglior Produttore MSC Yacht Club" riconosce la posizione di vertice dell'azienda nelle vendite per l'esclusiva esperienza crocieristica di lusso di MSC-lo Yacht Club-mentre il premio "Produttore FIT Over the Top" sottolinea il ruolo di leadership di inGroup nel generare le maggiori vendite complessive per MSC Crociere nel 2025 nei Mercati Nuovi ed Emergenti. "La nostra partnership con MSC Crociere continua a essere una parte fondamentale della nostra missione di offrire la gioia delle crociere ai nostri Membri in tutto il mondo", ha dichiarato Anthony Varvaro, Chief Operations Officer e Chief Financial Officer di inGroup International, che ha ritirato i premi a nome della comunità globale di inGroup. "Siamo grati per questo riconoscimento, che in realtà va ai nostri Partner che continuano a ispirare i Membri del Club a vedere il mondo. Non vediamo l'ora di far crescere ancora di più la nostra collaborazione con MSC." inGroup International continua a rafforzare le sue partnership strategiche con le principali compagnie di crociera, promuovendo opportunità di crescita e offrendo esperienze di viaggio eccezionali ai suoi Membri in tutto il mondo. Informazioni su inGroup International e inCruises inCruises è una divisione di inGroup International e il club di viaggi in abbonamento più grande al mondo. Dal lancio nel 2016, inCruises ha gestito prenotazioni per oltre 600.000 ospiti e offre l'accesso a quasi 200.000 offerte di crociere, hotel e resort in tutto il mondo. I Membri accumulano e riscattano Reward Points per risparmiare sui viaggi attraverso la piattaforma inCruises, disponibile in 17 lingue. inCruises continua a fare una differenza misurabile nella vita dei suoi Membri, offrendo al contempo un'opportunità di business di livello mondiale al suo crescente team di Partner. L'azienda è profondamente impegnata a essere un cittadino aziendale globale positivo, sostenendo attivamente Mercy Ships e altri sforzi umanitari. Per maggiori informazioni, visitare in.Group e inCruises.com. Una foto a corredo di questo comunicato stampa è disponibile su: <https://www.globenewswire.com/NewsRoom/AttachmentNg/bfb7fe67-55fd-4f2a-aa57-fff491aaee8c/it> Contact: Beatriz Díaz Vázquez beatriz.diaz@in.group Comunicato stampa sponsorizzato - Responsabilità editoriale Globenewswire. I giornalisti Adnkronos non sono in nessun modo coinvolti né responsabili per i contenuti dei comunicati trasmessi.



Tomorrow.Blue Economy ha esplorato il potenziale dell'economia blu per porti, città e aziende

L'enorme potenziale offerto dall'economia blu è stato il fulcro della quarta edizione del Tomorrow.Blue Economy World Congress (TBEWC), tenutosi dal 4 al 6 novembre presso la sede Gran Via della Fira de Barcelona, nell'ambito dello Smart City Expo World Congress. L'evento ha evidenziato come la pesca, l'acquacoltura, la gestione portuale, la cantieristica navale e altre attività legate ai mari e agli oceani stiano trasformando l'ecosistema marino in un motore fondamentale dello sviluppo socioeconomico. BARCELLONA, Spagna, 18 novembre 2025 /PRNewswire/ -- Il TBEWC ha visto la partecipazione di 120 esperti e 42 sessioni nei tre principali eventi del congresso: Smart Ports: Piers of the Future, promosso dal porto di Barcellona; e il Global Blue Finance Summit e il Sustainable Ocean Summit, entrambi organizzati dal World Ocean Council. Il congresso ha incluso anche un'area dedicata alle start-up, l'Ocean Innovation Hub, dove 30 aziende emergenti specializzate nell'economia blu hanno presentato soluzioni che spaziavano da barriere di decontaminazione sensorizzate a materiali che recuperano il carbonio dai fondali marini, da piattaforme eoliche galleggianti a proteine derivate dalla biomassa delle alghe, fino a boe per il rifornimento di idrogeno per le imbarcazioni offshore. Gestione e finanza portuale Alla settima edizione del congresso Smart Ports hanno preso parte i rappresentanti di nove **porti** europei, nordamericani e asiatici, tra cui il presidente del porto di Barcellona, José Alberto Carbonell; il vicepresidente del porto di Busan (Corea del Sud), Ja-rim Koo; e l'amministratore delegato del porto di Amburgo e presidente dell'IAPH (International Association of Ports and Harbors), Jens Meier. Il Global Blue Finance Summit si è concentrato sull'innovazione, sulle tecnologie blu e sui sistemi marini e costieri come ambiti di investimento pubblico e privato. Tra i relatori figuravano Dale Galvin, amministratore delegato del Global Fund for Coral Reefs Investment Fund; Esther Badiola, consulente principale per il clima presso la Banca europea per gli investimenti; e Lucy Holmes, direttrice senior dei mercati oceanici e delle finanze presso il WWF UK. Il Sustainable Ocean Summit ha esplorato il coinvolgimento di aziende, start-up e innovatori nella responsabilità delle aziende verso gli oceani, con contributi, tra gli altri, di Jason Giffen, Chief Sustainability & Innovation Officer presso il porto di San Diego; Aisha Stenning, Business Action Lead per il Plastics Team presso la Ellen MacArthur Foundation; e Ben Rubin, direttore esecutivo e fondatore del Carbon Business Council. Il Tomorrow.Blue Economy World Congress è organizzato dalla Fira de Barcelona con la collaborazione del Comune di Barcellona attraverso Barcelona Activa; il Porto di Barcellona; il World Ocean Council; Oceanovation; e Smart Ports: Piers of the Future. Foto - https://mma.prnewswire.com/media/2825123/Blue_Economy_2025.jpg Logo - https://mma.prnewswire.com/media/659718/5626950/Fira_Barcelona_Logo.jpg View original content: <https://www.prnewswire.com/it/comunicati-stampa/tomorrowblue-economy-ha-esplorato-il-potenziale-delleconomia-blu-per-porti-citta-e-aziende-302619239>.



L'enorme potenziale offerto dall'economia blu è stato il fulcro della quarta edizione del Tomorrow.Blue Economy World Congress (TBEWC), tenutosi dal 4 al 6 novembre presso la sede Gran Via della Fira de Barcelona, nell'ambito dello Smart City Expo World Congress. L'evento ha evidenziato come la pesca, l'acquacoltura, la gestione portuale, la cantieristica navale e altre attività legate ai mari e agli oceani stiano trasformando l'ecosistema marino in un motore fondamentale dello sviluppo socioeconomico. BARCELLONA, Spagna, 18 novembre 2025 /PRNewswire/ -- Il TBEWC ha visto la partecipazione di 120 esperti e 42 sessioni nei tre principali eventi del congresso: Smart Ports: Piers of the Future, promosso dal porto di Barcellona; e il Global Blue Finance Summit e il Sustainable Ocean Summit, entrambi organizzati dal World Ocean Council. Il congresso ha incluso anche un'area dedicata alle start-up, l'Ocean Innovation Hub, dove 30 aziende emergenti specializzate nell'economia blu hanno presentato soluzioni che spaziavano da barriere di decontaminazione sensorizzate a materiali che recuperano il carbonio dai fondali marini, da piattaforme eoliche galleggianti a proteine derivate dalla biomassa delle alghe, fino a boe per il rifornimento di idrogeno per le imbarcazioni offshore. Gestione e finanza portuale Alla settima edizione del congresso Smart Ports hanno preso parte i rappresentanti di nove porti europei, nordamericani e asiatici, tra cui il presidente del porto di Barcellona, José Alberto Carbonell; il vicepresidente del porto di Busan (Corea del Sud), Ja-rim Koo; e l'amministratore delegato del porto di Amburgo e presidente dell'IAPH (International Association of Ports and Harbors), Jens Meier. Il Global Blue Finance Summit si è concentrato sull'innovazione, sulle tecnologie blu e sui sistemi marini e costieri come ambiti di investimento pubblico e privato. Tra i relatori figuravano Dale Galvin, amministratore delegato del Global Fund for Coral Reefs Investment Fund; Esther Badiola, consulente principale per il clima presso la Banca europea per gli investimenti; e Lucy Holmes, direttrice senior dei mercati oceanici e delle finanze presso il WWF UK. Il Sustainable Ocean Summit ha esplorato il coinvolgimento di aziende, start-up e innovatori nella responsabilità delle aziende verso gli oceani, con contributi, tra gli altri, di Jason Giffen, Chief Sustainability & Innovation Officer presso il porto di San Diego; Aisha Stenning, Business Action Lead per il Plastics Team presso la Ellen MacArthur Foundation; e Ben Rubin, direttore esecutivo e fondatore del Carbon Business Council. Il Tomorrow.Blue Economy World Congress è organizzato dalla Fira de Barcelona con la collaborazione del Comune di Barcellona attraverso Barcelona Activa; il Porto di Barcellona; il World Ocean Council; Oceanovation; e Smart Ports: Piers of the Future. Foto - https://mma.prnewswire.com/media/2825123/Blue_Economy_2025.jpg Logo - https://mma.prnewswire.com/media/659718/5626950/Fira_Barcelona_Logo.jpg View original content: <https://www.prnewswire.com/it/comunicati-stampa/tomorrowblue-economy-ha-esplorato-il-potenziale-delleconomia-blu-per-porti-citta-e-aziende-302619239>.

html Comunicato stampa sponsorizzato - Responsabilità editoriale PrNewswire. I giornalisti Adnkronos non sono in nessun modo coinvolti né responsabili per i contenuti dei comunicati trasmessi.

Costa crociere, due nuovi itinerari in Asia per il 2026

A bordo di Costa Serena undici giorni fra Corea, Cina e Giappone Costa crociere amplia l'offerta in Asia per il 2026 con due nuovi itinerari a bordo di Costa Serena. Undici giorni fra Corea del Sud, Cina e Giappone il primo, il secondo una full immersion in Giappone da Tokyo a Hokkaido. Appena rientrata da un importante restyling, Costa Serena sarà protagonista delle crociere in Asia. "La nostra proposta in Asia con Costa Serena, per il 2026, rappresenta attualmente un unicum nel panorama travel: un'opportunità esclusiva per scoprire le meraviglie dell'Oriente, tra grandi classici e destinazioni ancora poco battute. Dalla Corea al Giappone, fino al Sud-Est asiatico" spiega Luigi Stefanelli, vice presidente Worldwide sales Costa Crociere e aggiunge: "Inoltre, a seguito del recente restyling Costa Serena si presenta in una veste ancora più contemporanea, pop".



FEDERAGENTI - Pessina: "Con la riapertura di Suez scatta un'emergenza positiva per l'Italia"

Riapre Suez. La notizia è di per sé di un'importanza strategica determinante, ma sono le conseguenze di questa riapertura a dover polarizzare la nostra attenzione. Quella centralità del Mediterraneo di cui si parla ormai da mesi, potrebbe diventare realtà in tempi brevissimi, quei tempi a cui l'economia globale ci ha ormai abituati. E' indispensabile farsi trovare pronti per sfruttare un'occasione che potrebbe davvero conferire all'Italia un ruolo di assoluto primo piano sulle rotte dell'interscambio mondiale". A sottolineare il significato e le ricadute dell'annuncio dei ribelli Houthi di non bersagliare più con i loro missili le rotte del Mar Rosso e quindi quelle di collegamento con il Canale di Suez, è il presidente di Federagenti, Paolo Pessina. "Certo le scelte geopolitiche non ci competono e "volano ben più alte", ma come operatori e istituzioni, nei porti così come nell'intera filiera logistica, abbiamo il dovere di farci trovare pronti e di fare fronte comune tutto il possibile per eliminare quegli elementi negativi che condizionano la competitività del nostro sistema. Ciò che poteva essere oggetto di dibattiti interminabili e di una sequela interminabile di riunioni spesso inutili, deve diventare oggi "emergenza nazionale"". Secondo il Presidente di Federagenti, anche lungo la filiera logistica "è indispensabile superare gli indugi e accelerare sul fronte della fluidificazione dei traffici cogliendo da subito i segnali che stanno arrivando, ad esempio dai paesi del Nord Africa come l'Egitto, che rivendicano potenziamenti nei collegamenti merci con i porti italiani e ben sapendo che non passerà molto tempo prima che la macchina della ricostruzione in Medio Oriente, si metta in moto a pieno regime".

Informatore Navale

FEDERAGENTI – Pessina: "Con la riapertura di Suez scatta un'emergenza positiva per l'Italia"

11/18/2025 14:01

Riapre Suez. La notizia è di per sé di un'importanza strategica determinante, ma sono le conseguenze di questa riapertura a dover polarizzare la nostra attenzione. Quella centralità del Mediterraneo di cui si parla ormai da mesi, potrebbe diventare realtà in tempi brevissimi, quei tempi a cui l'economia globale ci ha ormai abituati. E' indispensabile farsi trovare pronti per sfruttare un'occasione che potrebbe davvero conferire all'Italia un ruolo di assoluto primo piano sulle rotte dell'interscambio mondiale". A sottolineare il significato e le ricadute dell'annuncio dei ribelli Houthi di non bersagliare più con i loro missili le rotte del Mar Rosso e quindi quelle di collegamento con il Canale di Suez, è il presidente di Federagenti, Paolo Pessina. "Certo le scelte geopolitiche non ci competono e "volano ben più alte", ma come operatori e istituzioni, nei porti così come nell'intera filiera logistica, abbiamo il dovere di farci trovare pronti e di fare fronte comune tutto il possibile per eliminare quegli elementi negativi che condizionano la competitività del nostro sistema. Ciò che poteva essere oggetto di dibattiti interminabili e di una sequela interminabile di riunioni spesso inutili, deve diventare oggi "emergenza nazionale"". Secondo il Presidente di Federagenti, anche lungo la filiera logistica "è indispensabile superare gli indugi e accelerare sul fronte della fluidificazione dei traffici cogliendo da subito i segnali che stanno arrivando, ad esempio dai paesi del Nord Africa come l'Egitto, che rivendicano potenziamenti nei collegamenti merci con i porti italiani e ben sapendo che non passerà molto tempo prima che la macchina della ricostruzione in Medio Oriente, si metta in moto a pieno regime".

Informazioni Marittime

Focus

Professioni del mare, Sisto (Confitarma): "Il ruolo fondamentale degli ITS Academy"

Il direttore dell'organismo armatoriale ha partecipato ad un confronto sul tema ospitato dal Nautico di Molfetta Formazione e lavoro in ambito marittimo: il direttore generale di Confitarma Luca Sisto è intervenuto al convegno "Gli sbocchi professionali per il neodiplomato dell'Istituto Tecnico Nautico", un momento di confronto dedicato al futuro dei giovani e alle professioni del mare ospitato dal Nautico di Molfetta, al quale hanno partecipato numerose istituzioni nazionali. L'incontro, arricchito dalle testimonianze di giovani ufficiali e allievi e dalla partecipazione del mondo della formazione tecnica, ha rappresentato un passaggio significativo per riflettere sulle competenze necessarie nel nuovo scenario dello **shipping**, tra transizione green, tecnologie emergenti e crescente digitalizzazione. Nel suo intervento, Sisto ha ricordato il ruolo strategico del settore marittimo italiano, con una flotta moderna e altamente specializzata che occupa oltre 64mila lavoratori e costituisce un pilastro per la competitività del Paese. Ha sottolineato come le imprese armatoriali abbiano bisogno di giovani preparati, motivati e capaci di cogliere le sfide del cambiamento. Ha inoltre evidenziato che il percorso formativo degli ITS Academy rappresenta oggi un canale fondamentale per garantire professionalità di alto livello e sbocchi occupazionali concreti, grazie all'integrazione tra aula, tecnologia e periodi di imbarco. "In un settore in rapida evoluzione - ha osservato Sisto - investire nelle persone significa investire nel futuro: valorizzare il capitale umano, semplificare i percorsi, rafforzare le competenze e offrire strumenti adeguati a sostenere una crescita inclusiva e sostenibile". Condividi Tag lavoro marittimi formazione Articoli correlati.



Identikit delle otto generazioni di portacontainer che hanno cambiato i trasporti

Il trasporto containerizzato nasce negli anni Cinquanta, quando nel 1955 fu varata la Clifford T. Rogers, la prima nave progettata appositamente per trasportare container. Proveniente dal Canada, poteva imbarcare circa 600 container e misurava poco più di 100 metri di lunghezza. Questa innovazione trasformò radicalmente la logistica marittima, rendendo più veloci le operazioni di carico e scarico e favorendo la globalizzazione del commercio. Attualmente, circa il 60% del valore delle merci mondiali viene trasportato via mare in container, e tale quota è destinata a crescere. Le navi moderne possono raggiungere 20-25 nodi di velocità, ma molte compagnie adottano la pratica dello "slow steaming", navigando più lentamente per ridurre consumi ed emissioni. Le Generazioni delle Navi Portacontainer

1ª Generazione (1955-1970) Le prime navi containerizzate potevano trasportare tra cinquecento e ottocento teu, e spesso erano navi riconvertite da altri usi. Fu la fase sperimentale della containerizzazione.

2ª Generazione (1970-1981) - Le Navi Cellulari Negli anni Settanta apparvero le navi cellulari, con spazi interni appositamente progettati per ospitare i container. Potevano raggiungere capacità di 1.000-2.500 teu.

3ª Generazione (1980-1988) le Panamax Progettate per attraversare il Canale di Panama, queste navi potevano trasportare fino a 4mila teu.

4ª Generazione (dal 1988): le Post-Panamax Superando le dimensioni del canale originario, queste navi raggiungevano i 305 metri di lunghezza e capacità di circa 4.500 teu.

5ª Generazione (dal 1996): le Post-Panamax Plus Più larghe e capienti, le Post-Panamax Plus arrivavano a 6.500 teu.

6ª Generazione (dal 2006) - Le Vlcs (Very Large Container Ship) Con capacità comprese tra 11mila e 14mila teu, le Vlcs hanno lunghezze superiori ai 400 metri.

7ª Generazione (dal 2016). Le New Panamax Dopo l'ampliamento del Canale di Panama, queste navi sono state progettate per trasportare fino a 12.500 teu su lunghezze di circa 366 metri.

8ª Generazione (dal 2013 a oggi) - Le ULCS (Ultra Large Container Ship) Le Ulcs rappresentano la massima espressione del trasporto marittimo moderno, con capacità tra 18mila e 24mila teu, lunghezze superiori ai 400 metri e larghezze oltre i 60 metri.

Classificazione per tipologia di servizio Feeder : piccole navi (fino a mille teu) che collegano i **porti** minori agli hub principali. Regional : navi di medie dimensioni (tra 5mila e 8mila teu) impiegate su rotte continentali. Mainline : grandi unità oceaniche, capaci di oltre 20mila teu, che coprono le rotte intercontinentali.

Conclusione Dalla Clifford T. Rogers alle attuali Ultra Large Container Ship, il progresso tecnologico e la crescita del commercio mondiale hanno reso il trasporto marittimo sempre più efficiente e sostenibile. Le navi portacontainer sono oggi una delle infrastrutture più importanti del commercio globale e continueranno a rappresentare un elemento essenziale della logistica internazionale del futuro. (Angelo Roma è vicepresidente di Interporto)



La Gazzetta Marittima

Focus

Toscano di Guasticce, nel curriculum anche il periodo alla guida di Toremar e, in anni più lontani, il ruolo di port captain di Zim, la compagnia di navigazione israeliana).

Costa Serena: due nuovi itinerari in Asia nel 2026, tra il Giappone più autentico e le meraviglie dell'oriente

Genova - Costa **Crociere** torna a sorprendere con un'offerta di viaggio esclusiva e sempre più ricca in Oriente nel 2026, in particolare con un'immersione completa nel Giappone più autentico. Dopo aver già annunciato mete iconiche tra novembre 2025 e l'inizio del 2026, la compagnia amplia la sua offerta con due nuovi itinerari di 11 giorni a bordo di Costa Serena, che si conferma protagonista assoluta delle **crociere** in Asia. Un invito a scoprire destinazioni ricche di fascino, tra grandi classici e destinazioni inedite, paesaggi spettacolari, culture millenarie e metropoli avveniristiche. Il primo itinerario, in partenza il 1° giugno 2026, è un viaggio tra passato e futuro che attraversa tre Paesi simbolo dell'Estremo Oriente: Corea del Sud, Giappone e Cina. Dopo la partenza dalla vibrante Seul (Incheon), la nave fa rotta verso Busan, città di mare dove i templi si affacciano sull'oceano e i mercati di pesce raccontano la vita quotidiana coreana. Si prosegue verso l'affascinante Giappone, con tappe suggestive come Sasebo, tra colline verdi e baie tranquille; Yatsushiro, con i suoi castelli e l'artigianato locale; Kagoshima, la "Napoli del Giappone", dominata dal vulcano Sakurajima; e Nagasaki, simbolo di resilienza e incontro tra culture. Il viaggio si conclude con una overnight a Shanghai, metropoli futuristica dove i grattacieli si specchiano sul Bund e i templi si nascondono tra le architetture avveniristiche. Il secondo itinerario, con partenza prevista per il 7 ottobre 2026, propone un'esperienza immersiva nel cuore del Giappone, da sud a nord, svelandone tutte le sfumature. Si parte da Tokyo (Yokohama), città del futuro e cuore pulsante del Paese del Sol Levante per poi raggiungere Kobe, elegante città portuale ai piedi delle montagne Rokko, dove la nave sosta per una notte. Da lì si prosegue verso Kochi, affacciata sul mare e ricca di mercati locali, e Kagoshima, con i suoi onsen - le tradizionali sorgenti termali giapponesi - e la cucina del Kyushu. A Nagasaki, storia e spiritualità si fondono in un paesaggio unico, mentre la tappa a Busan in Corea, completa l'esperienza di viaggio. Il percorso continua verso Kanazawa, la "Kyoto del Mare del Giappone", con i suoi giardini e quartieri dei samurai, e si conclude in Hokkaido (Hakodate), con i suoi panorami notturni e l'atmosfera d'altri tempi. Un itinerario pensato per chi cerca autenticità, bellezza e scoperta, in un momento dell'anno in cui il Giappone si veste dei colori più intensi. Un'occasione imperdibile per lasciarsi incantare da un Paese che non smette mai di sorprendere - e vivere tutto questo con il comfort e lo stile firmato Costa. "La nostra proposta in Asia con Costa Serena, per il 2026, rappresenta attualmente un unicum nel panorama travel: un'opportunità esclusiva per scoprire le meraviglie dell'Oriente, tra grandi classici e destinazioni ancora poco battute. Dalla Corea al Giappone, fino al Sud-Est asiatico, offriamo destinazioni che uniscono autenticità, fascino e comfort, rendendo accessibili esperienze straordinarie grazie anche alla formula 'fly&cruise',



Genova - Costa Crociere torna a sorprendere con un'offerta di viaggio esclusiva e sempre più ricca in Oriente nel 2026, in particolare con un'immersione completa nel Giappone più autentico. Dopo aver già annunciato mete iconiche tra novembre 2025 e l'inizio del 2026, la compagnia amplia la sua offerta con due nuovi itinerari di 11 giorni a bordo di Costa Serena, che si conferma protagonista assoluta delle crociere in Asia. Un invito a scoprire destinazioni ricche di fascino, tra grandi classici e destinazioni inedite, paesaggi spettacolari, culture millenarie e metropoli avveniristiche. Il primo itinerario, in partenza il 1° giugno 2026, è un viaggio tra passato e futuro che attraversa tre Paesi simbolo dell'Estremo Oriente: Corea del Sud, Giappone e Cina. Dopo la partenza dalla vibrante Seul (Incheon), la nave fa rotta verso Busan, città di mare dove i templi si affacciano sull'oceano e i mercati di pesce raccontano la vita quotidiana coreana. Si prosegue verso l'affascinante Giappone, con tappe suggestive come Sasebo, tra colline verdi e baie tranquille; Yatsushiro, con i suoi castelli e l'artigianato locale; Kagoshima, la "Napoli del Giappone", dominata dal vulcano Sakurajima; e Nagasaki, simbolo di resilienza e incontro tra culture. Il viaggio si conclude con una overnight a Shanghai, metropoli futuristica dove i grattacieli si specchiano sul Bund e i templi si nascondono tra le architetture avveniristiche. Il secondo itinerario, con partenza prevista per il 7 ottobre 2026, propone un'esperienza immersiva nel cuore del Giappone, da sud a nord, svelandone tutte le sfumature. Si parte da Tokyo (Yokohama), città del futuro e cuore pulsante del Paese del Sol Levante per poi raggiungere Kobe, elegante città portuale ai piedi delle montagne Rokko, dove la nave sosta per una notte. Da lì si prosegue verso Kochi, affacciata sul mare e ricca di mercati locali, e Kagoshima, con i suoi onsen - le tradizionali sorgenti termali giapponesi - e la cucina del Kyushu. A Nagasaki, storia e spiritualità si fondono in un paesaggio unico, mentre la tappa a Busan in Corea, completa l'esperienza di viaggio.

Sea Reporter

Focus

che permette di raggiungere facilmente l'Asia senza pensieri. Inoltre, a seguito del recente restyling, Costa Serena si presenta in una veste ancora più contemporanea, pop per regalare agli ospiti un'esperienza di viaggio di pura meraviglia firmata Costa **Crociere** - afferma Luigi Stefanelli, Vice President Worldwide Sales Costa **Crociere** -. A bordo, Costa Serena accoglie i suoi ospiti con ambienti scenografici, nuove esperienze gastronomiche e spazi pensati per vivere la meraviglia. Appena rientrata da un importante restyling, la nave si presenta come un vero palcoscenico galleggiante, con spazi riprogettati per offrire un'esperienza ancora più immersiva e contemporanea: una nuova food court con proposte gastronomiche innovative, piscine e lounge esterne ridisegnate, cabine e suite rinnovate nel segno del comfort e dell'eleganza. A completare l'offerta, nuove aree dedicate al relax e all'intrattenimento, pensate per regalare agli ospiti momenti di scoperta e benessere lungo tutto il viaggio. L'evoluzione di Costa Serena in chiave pop e contemporanea è stata celebrata il 12 novembre 2025 con una crociera inaugurale di dieci giorni tra Hong Kong, Taiwan, Corea del Sud e Giappone. Dopo questa partenza speciale, la nave continuerà a operare in Asia per tutto il 2026, alternando due itinerari di 14 giorni: uno tra Giappone, Taiwan e Corea del Sud; l'altro tra Vietnam, Thailandia, Singapore, Brunei e Filippine. Per chi desidera un'immersione ancora più completa nel continente asiatico, sarà possibile combinare i due itinerari in un'unica crociera di ventotto giorni. Nel mese di ottobre 2026, Costa Serena sarà protagonista di un Giro del Mondo davvero irripetibile. In partenza da Tokyo il 18 ottobre, questo viaggio di 66 giorni attraverserà tre continenti - Asia, Oceania e Sud America - toccando 15 paesi, 26 destinazioni e 14 isole da sogno, prima di concludersi a Buenos Aires. Un itinerario epico, pensato per chi sogna di esplorare il mondo con stile. Le **crociere** a bordo di Costa Serena sono facilmente raggiungibili grazie alla formula volo+crociera, dalle principali città europee, per rendere l'esperienza di viaggio ancora più accessibile per tutti gli ospiti. Le prenotazioni sono disponibili presso tutte le agenzie di viaggio, sul sito web di Costa **Crociere** (), oppure contattando il Customer Center al numero 800.588589. A completamento di questa straordinaria stagione asiatica, e per la prima volta nella sua storia, Costa Serena sarà anche floating hotel ufficiale in occasione di un importante evento sportivo internazionale, che si svolgerà in Giappone nell'autunno. Ormeggiata al porto di Nagoya, la nave accoglierà atleti e delegazioni provenienti da tutto il continente.

Shipping Italy

Focus

"Dazi Usa: regole, sfide e opportunità": consigli utili per le imprese in un libro appena presentato

Genova - "Si è ridotto il volume degli scambi commerciali fra blocchi in competizione tra loro, compensato da un incremento dei traffici all'interno di blocchi di Paesi 'allineati'. [] La guerra commerciale in atto fra Stati Uniti e Cina ha diviso il mondo in due grandi blocchi". Da un lato "i Paesi alleati di Stati Uniti e Unione Europea", dall'altro "quelli orientati verso Cina e Russia e un insieme di Paesi non allineati". Queste considerazioni (confermate dal Fondo Monetario Internazionale nel World Economic Outlook di ottobre 2024) sono state alla base del dibattito che a **Genova**, presso la Camera di Commercio, è emerso durante la presentazione del libro intitolato "Dazi USA: regole, sfide e opportunità" scritto dagli avvocati Sara Armella e Stefano Comisi ed edito da Giuffrè Francis Lefebvre. Una pubblicazione che apre sottolineando che "il diritto doganale, in tutti i suoi aspetti, è tornato a essere protagonista delle strategie dei Governi, delle imprese e dei consulenti". Il testo affronta con rigore giuridico e chiarezza divulgativa il tema dei nuovi dazi doganali statunitensi, analizzandone le implicazioni normative, economiche e geopolitiche. Le misure tariffarie introdotte dall'amministrazione Trump hanno infatti ridefinito profondamente le catene globali del valore e i rapporti commerciali internazionali. Il libro, oltre a delineare un quadro giuridico delle norme e degli accordi sottostanti, illustra l'impatto sull'economia europea e offre alle imprese e agli operatori del commercio internazionale strumenti concreti per affrontare le nuove restrizioni tariffarie e limitarne gli effetti. A partire da alcuni consigli utili su quale rese di vendite Incoterms adottare o quali clausole contrattuali inserire. Un focus particolare è infatti dedicato alla pianificazione doganale, alle strategie di mitigazione degli effetti dei dazi e ai rimedi contrattuali applicabili dalle imprese. Oltre agli autori, alla presentazione del volume (moderata da Nicola Capuzzo, giornalista Direttore del giornale online SHIPPING ITALY) ha visto la partecipazione anche del presidente camerale Luigi Attanasio e di Giovanni Battista Pittaluga, Direttore scientifico della rivista Economia Internazionale / International Economics. Fra i tanti consigli pratici affrontati e dispensati sia nel libro che nel corso della presentazione spicca anche l'avviso relativo alla possibilità che i dazi voluti da Trump vengano giudicati illegittimi dalla Corte Suprema degli Usa e questo potrebbe portare al loro rimborso. In attesa di comprendere gli sviluppi possibili (l'ultimo in ordine di tempo è stato il parziale dietrofront della scorsa settimana quando i dazi su alcuni prodotti alimentari sono stati ridotti), alcuni consigli pratici sono stati riportati in un apposito capitolo del volume intitolato 'Strategia per non soccombere ai dazi' e dove si sottolinea l'importanza di "un'attenta due diligence per le imprese sulle proprie catene di approvvigionamento", una "corretta definizione del valore doganale dei beni importati", "contratti di vendita più flessibili e realmente 'a prova di dazio', prevedendo



11/19/2025 00:08 Nicola Capuzzo

Economia Edito da Giuffrè Francis Lefebvre e scritto dagli avvocati Sara Armella e Stefano Comisi, il volume propone tecniche doganali per aiutare le imprese e strumenti per tutelare l'export di Nicola Capuzzo Genova - "Si è ridotto il volume degli scambi commerciali fra blocchi in competizione tra loro, compensato da un incremento dei traffici all'interno di blocchi di Paesi 'allineati'. [...] La guerra commerciale in atto fra Stati Uniti e Cina ha diviso il mondo in due grandi blocchi". Da un lato "i Paesi alleati di Stati Uniti e Unione Europea", dall'altro "quelli orientati verso Cina e Russia e un insieme di Paesi non allineati". Queste considerazioni (confermate dal Fondo Monetario Internazionale nel World Economic Outlook di ottobre 2024) sono state alla base del dibattito che a Genova, presso la Camera di Commercio, è emerso durante la presentazione del libro intitolato "Dazi USA: regole, sfide e opportunità" scritto dagli avvocati Sara Armella e Stefano Comisi ed edito da Giuffrè Francis Lefebvre. Una pubblicazione che apre sottolineando che "il diritto doganale, in tutti i suoi aspetti, è tornato a essere protagonista delle strategie dei Governi, delle imprese e dei consulenti". Il testo affronta con rigore giuridico e chiarezza divulgativa il tema dei nuovi dazi doganali statunitensi, analizzandone le implicazioni normative, economiche e geopolitiche. Le misure tariffarie introdotte dall'amministrazione Trump hanno infatti ridefinito profondamente le catene globali del valore e i rapporti commerciali internazionali. Il libro, oltre a delineare un quadro giuridico delle norme e degli accordi sottostanti, illustra l'impatto sull'economia europea e offre alle imprese e agli operatori del commercio internazionale strumenti concreti per affrontare le nuove restrizioni tariffarie e limitarne gli effetti. A partire da alcuni consigli utili su quale rese di vendite Incoterms adottare o quali clausole contrattuali inserire. Un focus particolare è infatti dedicato alla pianificazione doganale, alle strategie di mitigazione degli

Shipping Italy

Focus

in modo chiaro i rimedi applicabili". Particolare importanza viene data allo "scegliere con attenzione gli Incoterms"; "è preferibile usare rese come DAP o FCA, chiarendo che sarà l'acquirente a curare la dogana e a pagare i dazi in importazione". Altro suggerimento utile alle imprese è quello di "posticipare l'onere doganale, attendendo sviluppi più favorevoli nella guerra commerciale" e per fare questo si può "valutare il ricorso ai magazzini doganali Cbp (Bonded Warehouse) e alle Free Trade Zone statunitensi". Nel medio periodo un'altra strategia per le imprese esportatrici è quella della "diversificazione dei mercati": "la guerra dei dazi - scrivono gli autori - ha impresso una forte accelerazione ai negoziati strategicamente più significativi, quelli con il Mercosur e l'India". Fra i settori dell'export italiano maggiormente interessati dazi statunitensi (negoziati con l'Europa al 15% la scorsa estate, salvo alcuni prodotti specifici) vi sono soprattutto macchinari e apparecchiature (12,8 miliardi le esportazioni verso gli Usa nel 2024) che subiranno extra-costi per circa 2,7 miliardi, e i prodotti farmaceutici (10 miliardi nel 2024). L'export chimico e farmaceutico vale 13 miliardi, pari al 20% del totale: con un'aliquota del 15% si stimano rincari per circa 1,95 miliardi. Moda, abbigliamento e pelletteria si stima che saranno colpiti per circa 1,65 miliardi, mentre agroalimentare e bevande, che valgono 8 miliardi e hanno una quota di export verso gli Usa pari al 12% del totale, si prevede saranno colpiti per 1,2 miliardi. Complessivamente il solo accordo con l'Unione Europea farà incassare al governo statunitense circa 90 miliardi di dollari.